REPORT

Gruppo Carraro

Annual Report 2014

RE PORT

Gruppo Carraro

Annual Report 2014

7 Lettera del Presidente
11 Compagine Sociale
14 Conto Economico Consolidato
15 Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
16 Cash Flow
17 Analisi Net Working Capital

Dati Significativi
21 Il Gruppo Carraro
22 Ripartizione per settore di applicazione
25 I mercati di riferimento
30 Sintesi dell'esercizio 2014
40 Principali mercati
42 Dati e grafici di sintesi

Fattori Chiave di Successo
51 Ricerca e Innovazione

Timeline
58 Dati e fatti 2014
63 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2014
65 Andamento del titolo
66 Andamento e previsioni 2015

Relazione sulla Gestione
72 Dati Patrimoniali ed Economici
82 Andamento e Risultati delle Società Subholding
84 Business Area Drivelines & Components
98 Business Unit Vehicles
106 Business Unit Electronics

Bilancio Consolidato
124 Bilancio Consolidato
199 Relazione del Collegio Sindacale
204 Relazione della Società di Revisione
206 Verbale dell'Assemblea

INDEX

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

dopo un avvio d'anno che sulla base delle aspettative condivise con i nostri clienti lasciava intravedere un 2014 in crescita, il mercato ha inaspettatamente e repentinamente cambiato rotta tornando verso livelli di vendita inferiori non solo alle previsioni ma anche ai dodici mesi precedenti. L'esercizio che lasciamo oggi alle spalle ha evidenziato dunque una generalizzata contrazione della domanda, specialmente nel settore agricolo, che ci ha portato a registrare un fatturato pari a 727 milioni di Euro, in calo del 16,5% rispetto al 2013. Teniamo però conto che 45 milioni di riduzione sono da imputarsi alla cessione della controllata Mini Gears, su cui torneremo più avanti.

Come ampiamente spiegato in nota integrativa, il calo dei ricavi ha avuto naturalmente conseguenze negative fino all'ultima riga del conto economico di Gruppo, che a distanza di un anno dall'importante recupero registrato nel 2013 riporta un risultato negativo di 7,9 milioni. Va considerato tuttavia – perché è rilevante – che la sola perdita gestionale ammonta a 3,1 milioni di euro mentre oltre 4,8 milioni sono da iscriversi a costi di ristrutturazione i cui risultati positivi, già tangibili nei primi mesi dell'anno, si rifletteranno per intero sull'esercizio in corso.

Una nota particolare merita Elettronica Santerno che, con una forte contrazione del fatturato a causa dello slittamento al 2015 di alcune importanti commesse, da sola ha vanificato i risultati del core business registrando una perdita pari a 8 milioni di Euro. Segnaliamo peraltro che proprio in queste prime settimane di marzo sono stati perfezionati rilevanti accordi commerciali che ci consentono di confermare già per quest'anno il ritorno almeno al pareggio di questa unità.

Nel settore delle macchine agricole, che per Carraro incide per il 44% sul totale dei ricavi, il calo è stato diffuso e pesante in ogni parte del mondo con poche eccezioni, compresi paesi come Cina, India e Brasile che avevano sostenuto la domanda negli ultimi anni. La riduzione del potere di acquisto nel settore agricolo, dovuta principalmente al calo dei

prezzi delle commodities, ha giocato un ruolo rilevante in questa dinamica, alla quale – per l'Europa – vanno a sommarsi il maggior costo dei trattori dovuto all'adeguamento alle nuove normative di emissione. Più articolata invece l'analisi per il contesto del construction equipment (38% del fatturato) dove al perdurare della stagnazione nelle vendite dirette al mercato del mining si contrappongono elementi discordanti che vedono da un lato la crescita nel settore utility (in particolare negli Usa) e dall'altro la diminuzione nei settori destinati alle macchine per grandi infrastrutture.

È doveroso evidenziare come il Gruppo nel suo intero abbia prontamente reagito alla situazione dei mercati attivandosi in ogni ambito per limitare la perdita ed accelerando sulla via del completamento della riorganizzazione strutturale programmata un paio di anni fa. Abbiamo oggi l'obiettivo di impegnare tutti gli sforzi ed ogni risorsa verso i mercati che sono stati sempre alla base del nostro successo, dove è riconosciuta e indiscussa la nostra leadership tecnologica e dove, anche in questo difficile 2014, siamo stati in grado di consolidare la posizione competitiva grazie anche alla introduzione di nuovi prodotti in nuove aree di vendita. In questa logica di focalizzazione nel core business vanno considerate sia la cessione di Mini Gears sia il percorso di riorganizzazione del portafoglio prodotti Santerno sempre più indirizzato a settori più vicini al nostro business principale.

A fronte di quanto premesso è dunque proprio nel core business che stiamo concentrando la nostra attenzione, ed in particolare sul fronte della ricerca e innovazione prosegue con ulteriore enfasi il piano d'azione in atto che coinvolge oltre 200 persone impegnate a vario titolo in attività di Ricerca e Sviluppo. Questo rinnovato percorso prevede l'avvio contemporaneo di oltre 30 progetti strategici mirati allo sviluppo di trasmissioni evolute sia in ambito agricolo sia nel movimento terra. Nel primo, il focus è stato posto su soluzioni dual clutch, di ispirazione automotive, destinate a trattori tra i 50 e i 180 CV. Nel secondo, invece, sono stati avviati a completamento nuovi cambi per retro-escavatori, ottimizzati per la massima efficienza dei consumi e per consentire una più alta produttività dei veicoli.

Agli assali, che prima della crisi del 2009 rappresentavano larga parte delle nostre vendite, si affiancano in modo sempre più evidente trasmissioni e cambi di velocità destinati all'off-highway (construction equipment e agricoltura) in una strategia che vedrà il Gruppo allargare sempre più il portafoglio vendite verso sistemi di trasmissione completi.

Su questo indirizzo nel 2014, grazie all'integrazione sotto un'unica entità dei centri Ricerca e Sviluppo Carraro, abbiamo già potuto sviluppare in Agritalia nuove sinergie e realizzare importanti progetti integrati anche nel settore trattori. Qui abbiamo completato con successo il progetto della *common platform*, a servizio dei clienti-chiave, avviando nel contempo la nuova gamma Frutteto Basso con riscontri molto favorevoli dal mercato.

Coerente al nuovo disegno strategico è stata ripensata l'intera governance del Gruppo sostituendo la non più attuale struttura di holding industriale con un organigramma più efficiente e reattivo all'evoluzione dei mercati e alle nuove dinamiche gestionali. Alla guida di questo nuovo percorso il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014 ha chiamato come Amministratore Delegato l'ingegner Alberto Negri, che avrà un ruolo determinante nel completamento della riorganizzazione come descritta.

L'importante fase di cambiamento che stiamo vivendo, ha l'obiettivo primario di ridisegnare il nostro Gruppo per renderlo decisamente più competitivo, all'interno di mercati

sempre più complessi. In ogni ambito, dunque, siamo di fronte ad una serie di azioni ad ampio raggio che dovranno portarci a rovesciare il risultato negativo registrato nel 2014. Per realizzare ciò sappiamo di poter fare affidamento su un'ampia rete di partner, clienti e fornitori, favoriti dalla presenza industriale e commerciale del Gruppo, strategicamente dislocata in ogni area geografica del pianeta. Sono queste le premesse alla base dei nuovi piani di lavoro che nel medio termine oltre alla crescita dei ricavi potranno assicurare un recupero sostanziale di redditività fissando nello stesso termine il raggiungimento di un più equilibrato rapporto di indebitamento.

Guardiamo dunque al 2015 come ad un anno di reale svolta. Un anno in cui potremo raccogliere i frutti di quanto seminato. Con una più ricca gamma di prodotti e con un'organizzazione molto più efficiente che pone al centro e valorizza le proprie risorse a partire dal capitale umano.

ENRICO CARRARO
Presidente

Compagine Sociale Carraro Spa
dal 20 aprile 2012

Consiglio di Amministrazione
In carica fino approvazione Bilancio 2014
(Nomine, Assemblea 20/04/2012)

Enrico Carraro [2]
Presidente

Tomaso Carraro
Vice Presidente

Alberto Negri [4]
Amministratore Delegato

Alexander Josef Bossard
Consigliere

Arnaldo Camuffo [1/2/3]
Consigliere

Antonio Cortellazzo [1/2/3]
Consigliere

Gabriele del Torchio [3]
Consigliere

Marina Pittini [1/2/3]
Consigliere

Marco Reboa [1/3]
Consigliere

[1] Componenti il Comitato di Controllo e Rischi
[2] Componenti il Comitato per le Nomine, le Risorse Umane e per la Remunerazione
[3] Consiglieri Indipendenti
[4] Cooptato con il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014

Collegio Sindacale
In carica fino approvazione Bilancio 2014
(Nomine, Assemblea 20/04/2012)

Roberto Saccomani
Presidente

Saverio Bozzolan
Sindaco Effettivo

Marina Manna
Sindaco Effettivo

Barbara Cantoni
Sindaco Supplente

Stefania Centorbi
Sindaco Supplente

Società di Revisione
2007-2015
PricewaterhouseCoopers Spa

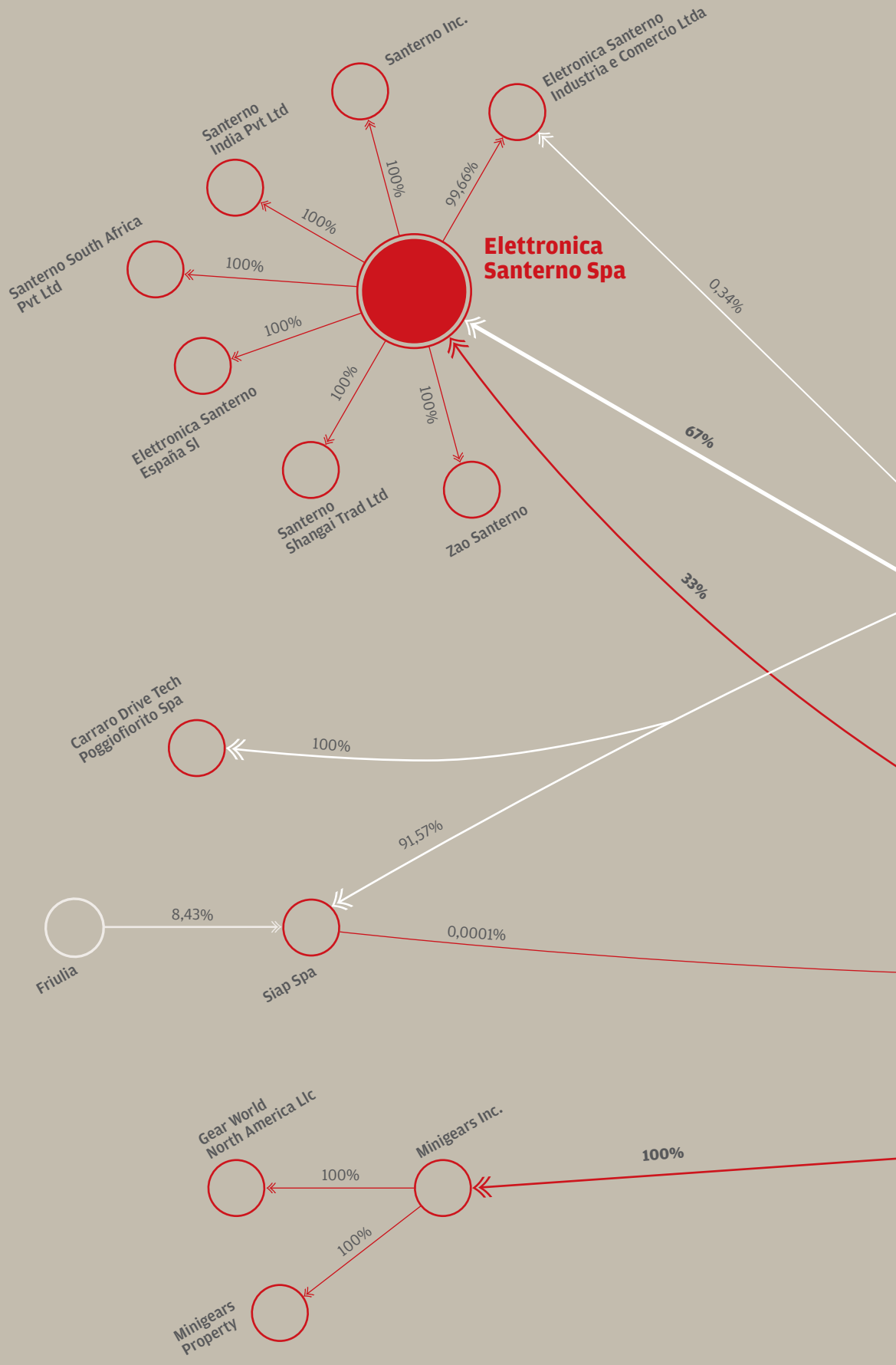
Società Controllante
Finaid Spa

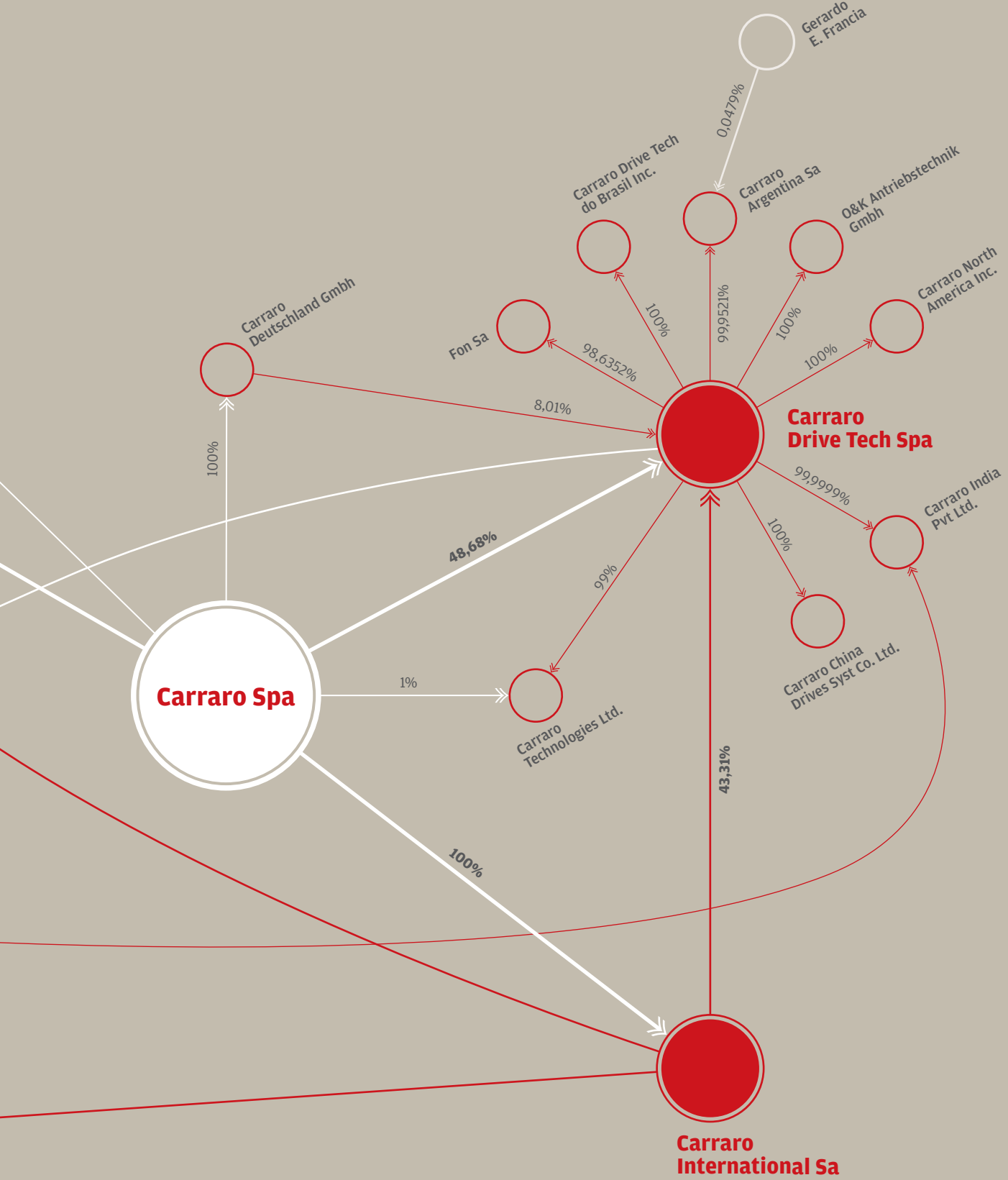
Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che: Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti al Presidente dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 aprile 2012 e all'Amministratore Delegato nella riunione del 29 ottobre 2014, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com
www.carraro.com

Capitale Sociale
Euro 23.914.696 i.v.
Codice Fiscale/Partita Iva
e Iscrizione Registro
delle Imprese di Padova
n° 00202040283
REA di Padova n° 84033

DISCLAIMER
Il documento contiene dichiarazioni previsionali ('forward looking statements'), in particolare nella sezione «Andamento e previsioni 2014», relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro.
Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.


Elettronica Santerno Spa
Santerno Inc.
Eletronica Santerno Industria e Comercio Ltda
Santerno India Pvt Ltd
Santerno South Africa Pvt Ltd
Elettronica Santerno España Sl
Santerno Shangai Trad Ltd
Zao Santerno
100%
99,66%
0,34%
67%
33%
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa
91,57%
8,43%
Friulia
Siap Spa
0,0001%
Gear World North America Llc
Minigears Inc.
Minigears Property


Gerardo
E. Francia
0,0479%
Carraro Drive Tech
do Brasil Inc.
Carraro
Argentina Sa
O&K Antriebstechnik
Gmbh
Carraro North
America Inc.
Carraro
Deutschland Gmbh
Fon Sa
100%
99,9521%
100%
100%
98,6352%
8,01%
Carraro
Drive Tech Spa
100%
99,9999%
Carraro India
Pvt Ltd.
48,68%
99%
100%
Carraro Spa
1%
Carraro
Technologies Ltd.
Carraro China
Drives Syst Co. Ltd.
43,31%
100%
Carraro
International Sa

Conto Economico Consolidato
al 31/12/2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	%	31.12.13	%	Variazione	
					31.12.14	31.12.13
Ricavi delle vendite	**727.757**	**100,00%**	**871.936**	**100,00%**	**-144.179**	**-16,54%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-433.193	-59,52%	-515.686	-59,14%	82.493	-16,00%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-118.739	-16,32%	-146.048	-16,75%	27.309	-18,70%
Costo del personale	-133.181	-18,30%	-145.828	-16,72%	12.647	-8,67%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-28.130	-3,87%	-32.642	-3,74%	4.512	-13,82%
Accantonamenti per rischi	-11.128	-1,53%	-11.003	-1,26%	-125	1,14%
Altri oneri e proventi	4.161	0,57%	6.486	0,74%	-2.325	-35,85%
Costruzioni interne	4.559	0,63%	4.007	0,46%	552	13,78%
Costi operativi	**-715.651**	**-98,34%**	**-840.714**	**-96,42%**	**125.063**	**-14,88%**
Risultato operativo (Ebit)	**12.106**	**1,66%**	**31.222**	**3,58%**	**-19.116**	**-61,23%**
Proventi da partecipazioni	475	0,07%	-	0,00%	475	
Altri proventi finanziari	3.906	0,54%	2.649	0,30%	1.257	47,45%
Costi e oneri finanziari	-18.552	-2,55%	-19.695	-2,26%	1.143	-5,80%
Utili e perdite su cambi (nette)	-2.905	-0,40%	-1.428	-0,16%	-1.477	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	-0,00%	-	0,00%	-	
Risultato attività finanziarie	**-17.076**	**-2,35%**	**-18.474**	**-2,12%**	**1.398**	**-7,57%**
Risultato prima delle imposte	**-4.970**	**-0,68%**	**12.748**	**1,46%**	**-17.718**	
Imposte correnti e differite	-2.871	-0,39%	-10.698	-1,23%	7.827	-73,16%
Risultato netto	**-7.841**	**-1,08%**	**2.050**	**0,23%**	**-9.891**	
Risultato di terzi	-72	-0,01%	-760	-0,09%	688	-90,53%
Risultato consolidato di Gruppo	**-7.913**	**-1,09%**	**1.290**	**0,15%**	**-9.203**	
Ebitda	**38.763**	**5,33%**	**61.544**	**7,06%**	**-22.781**	**-37,02%**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
al 31/12/2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Immobilizzazioni materiali	185.403	202.230
Immobilizzazioni immateriali	91.335	89.521
Investimenti immobiliari	708	709
Partecipazioni in soc. Gruppo	-	-
Attività finanziarie	2.064	2.867
Imposte differite attive	43.524	26.375
Crediti commerciali e altri	4.120	3.596
Attività non correnti	**327.154**	**325.298**
Rimanenze finali	146.745	145.849
Crediti commerciali e altri	113.877	133.232
Attività finanziarie	5.040	3.799
Disponibilità liquide	62.822	72.712
Attività correnti	**328.484**	**355.592**
Totale attività	**655.638**	**680.890**
Capitale Sociale	23.915	23.915
Riserve	35.919	41.735
Ris. da differenze di conversione	-13.562	-18.180
Risultato dell'esercizio	-7.913	1.290
Interessenze di minoranza	2.848	6.103
Patrimonio netto	**41.207**	**54.863**
Passività finanziarie	127.039	180.892
Debiti commerciali e altri	1.361	1.814
Imposte differite passive	5.353	2.297
Fondi TFR, pensioni e simili	19.387	19.349
Acc.ti per rischi e oneri	3.869	5.077
Passività non correnti	**157.009**	**209.429**
Passività finanziarie	164.673	146.847
Debiti commerciali e altri	271.797	247.742
Debiti per imposte correnti	5.178	5.977
Acc.ti per rischi e oneri	15.774	16.032
Passività correnti	**457.422**	**416.598**
Totale passività e patrimonio	**655.638**	**680.890**

Cash Flow
al 31/12/2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**-248.150**	**-213.703**
Risultato di gruppo	*-7.913*	*1.290*
Risultato di terzi	*72*	*760*
Ammortamenti e svalutazioni imm.ni	*26.657*	*30.322*
Flusso di cassa ante Net Working Capital	18.816	32.372
Variazione Net Working Capital	38.569	-39.420
Investimenti immobilizzazioni	-34.674	-37.539
Disinvestimenti immobilizzazioni	4.227	2.483
Free Cash Flow operativo	**26.938**	**-42.104**
Altri flussi operativi	-16.065	9.273
Altri flussi d'investimento	18.819	8.687
Variazione Capitale Sociale	-	-
Dividendi erogati	-	-
Differenze di conversione e altri movimenti	-5.815	-10.313
Free Cash Flow	***23.877***	***-34.447***
Posizione Finanziaria Netta Finale	**-224.273**	**- 248.150**

Analisi Net Working Capital
al 31/12/2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Crediti Commerciali	75.244	94.220
Magazzino	146.745	145.849
Debiti Commerciali	-232.786	-212.297
Capitale Circolante Netto (NwC)	**-10.797**	**27.772**

Dati significativi

HIGHLIGHTS

WE CREATE

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo industriale internazionale leader mondiale nei sistemi per la trasmissione di potenza altamente efficienti ed eco-compatibili, con *Headquarter* in Italia, a Campodarsego (Padova).

Oggi il Gruppo è sempre più focalizzato su soluzioni tecnologiche per i propri settori *core*, ovvero per applicazioni *off-highway* e industriali. In coerenza a tale percorso nell'aprile 2014 è avvenuta la cessione del business *light gears* e di due stabilimenti della controllata Minigears, specializzati in componentistica minuta ed ingranaggeria sinterizzata.

Il Gruppo opera attraverso tre Aree di Business:

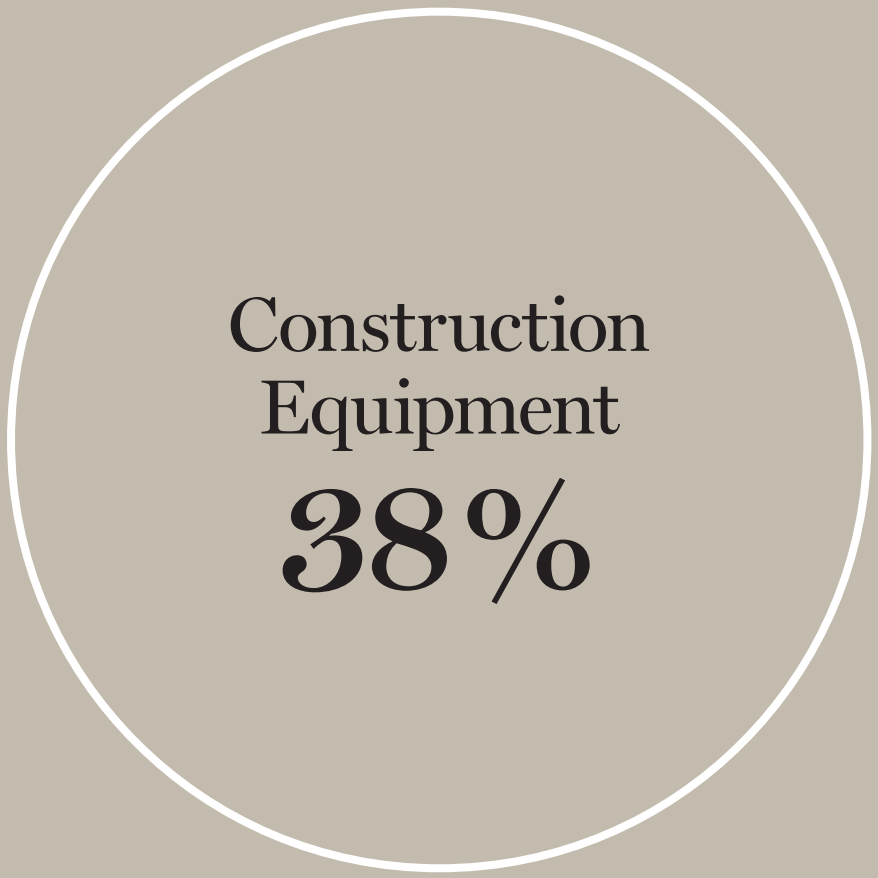
- **Carraro Drive Tech** (*Sistemi di trasmissione e componenti*)
  È specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.
- **Carraro Divisione Agritalia** (*Trattori*)
  Progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.
- **Elettronica Santerno** (*Elettronica di potenza*)
  Concepisce, sviluppa, realizza e commercializza inverter (convertitori elettronici di potenza) destinati principalmente al settore fotovoltaico ed a quello dell'automazione industriale (Hvac, trattamento delle acque, sistemi di sollevamento e trasporto di grande potenza).

Ripartizione per settore di applicazione

Renewable Energies
2,8%

Automotive
3,1%

Material Handling
3,7%



Industrial
1,4%

Altro
6,7%

I mercati di riferimento
Agricoltura

Il 2014 è contraddistinto da una riduzione globale della domanda di macchine per l'agricoltura derivante, in massima parte, dalla caduta del prezzo delle principali *commodities* agricole e quindi dalla minor disponibilità di reddito da destinare all'acquisto di nuovi macchinari.

In Europa Occidentale ed in Nord America il calo del mercato è accentuato dal maggior costo dei trattori come conseguenza dell'adeguamento delle motorizzazioni ai nuovi livelli di emissioni (Tier 4).

In Europa la contrazione maggiore si è registrata in Francia, con circa il 12% in meno rispetto al 2013, mentre in Germania il rallentamento è stato più contenuto. Va aggiunto che il blocco delle esportazioni di veicoli verso i mercati dell'Est (ex Cis), a causa della crisi Ucraina, ha sicuramente acuito il rallentamento generale specie per le macchine di grande potenza. Le prime indicazioni per il 2015 evidenziano per l'Europa volumi di vendita di poco inferiori rispetto all'anno appena chiuso.

In Turchia – secondo mercato europeo nell'ambito della meccanizzazione agricola – si è registrato un calo piuttosto limitato nelle vendite di trattori rispetto al 2013, nonostante gli effetti dei conflitti in Siria ed Iraq e la prolungata siccità che ha colpito vaste zone del paese. Si intravedono già segnali per una leggera ripresa della domanda nel 2015.

Quanto indicato in premessa vale anche per gli Stati Uniti, dove il mercato delle macchine agricole ha registrato un sensibile rallentamento in particolare nel secondo semestre. Il calo più marcato ha riguardato i veicoli di taglia maggiore e le macchine da raccolta. È previsto che tale tendenza si protragga per gran parte del 2015.

Nel 2014 il mercato dei trattori in Cina è calato del 10% rispetto all'anno precedente, specie per le taglie di potenza superiori a 100 hp. Lo stimolo alle vendite innescato dalle sovvenzioni governative ha ormai completamente esaurito i suoi effetti.

La domanda domestica dei trattori in India è risultata in calo solo parzialmente compensata da una crescita delle esportazioni.

Per entrambi i mercati asiatici il trend per il 2015 risulterà, almeno sino alla prima metà dell'anno, in linea con il 2014.

Il mercato sudamericano, in particolare in Brasile, ha registrato una significativa contrazione rispetto al 2013 che si prevede si accentui nel corso del 2015.

In generale le previsioni per l'anno in corso del segmento agricolo, condivise dai principali partner del Gruppo, restano di difficile formulazione in considerazione della situazione geo-politica e dell'incertezza del ciclo economico globale.

I mercati di riferimento
Movimento terra, macchine da costruzione e da miniera

Dopo un avvio d'esercizio all'insegna di un moderato ottimismo, nel secondo semestre il mercato ha subito un forte rallentamento a causa di una congiuntura economica che ha condizionato gli investimenti nelle diverse aree del mondo.

In Europa si è confermata una distinzione nei trend: nella zona centrale si è mantenuto un discreto livello di ordinativi in Germania mentre si è accentuata la stagnazione in tutti gli altri paesi. Per il 2015 si manifesta un cauto ottimismo conseguente alle azioni di stimolo, varate dalle autorità monetarie e di governo dell'Unione Europea, che determineranno un incremento degli investimenti nelle infrastrutture. Anche in Turchia il mercato delle macchine da costruzione ha confermato ed ampliato il calo rispetto al medesimo periodo del 2013 e permangono incertezze per le prospettive 2015.

In Nord America la ripresa dell'edilizia residenziale continua a sostenere la domanda di macchine Utility, in particolare per le flotte di noleggio e si rafforzano segnali positivi di un'inversione di tendenza nel segmento delle macchine movimento terra di media-grossa taglia. Per il 2015 è prevista la conferma di tale trend in tutti i segmenti.

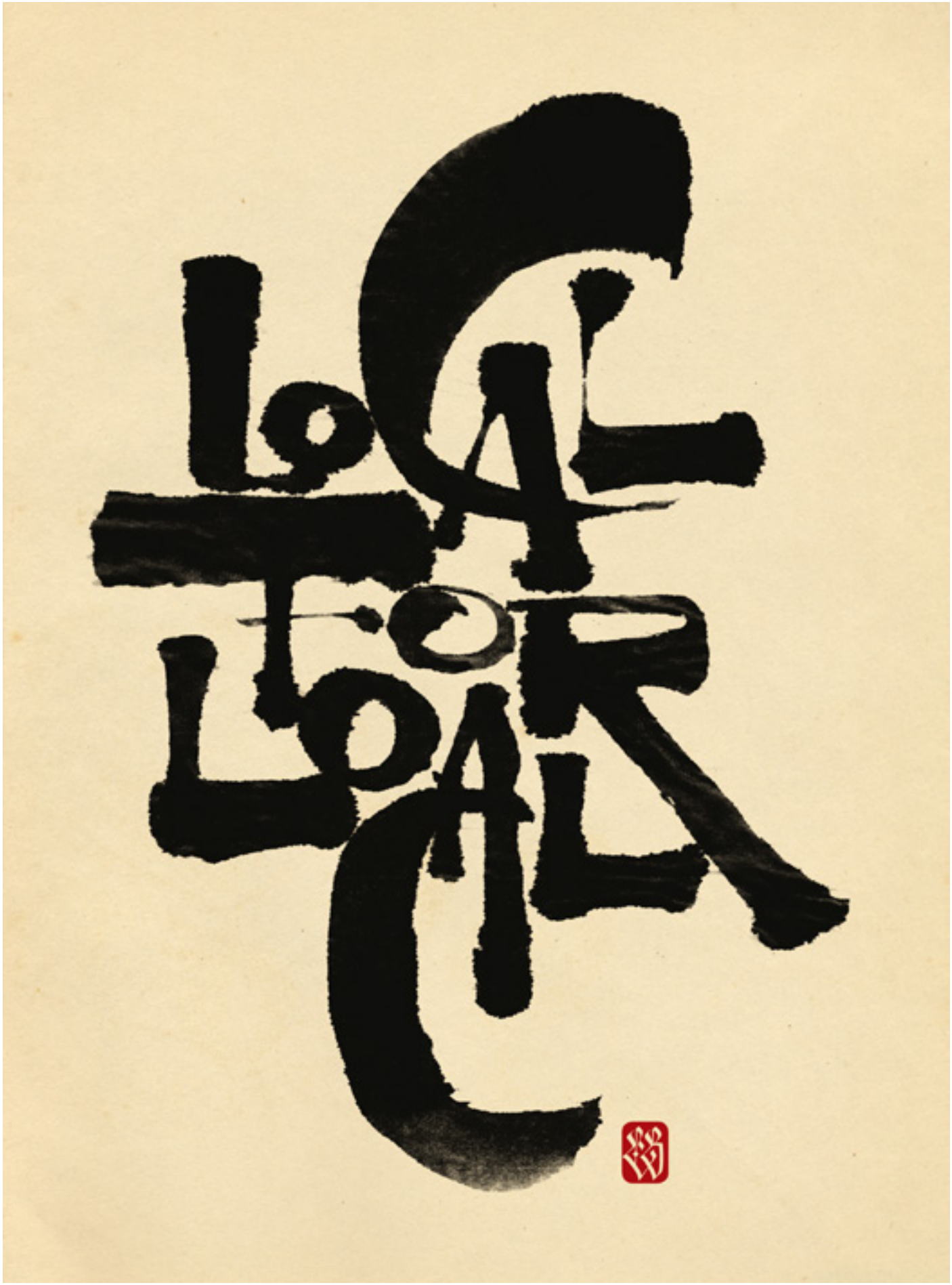
Si acuisce in Cina la contrazione strutturale generata dalla combinazione del calo degli investimenti e dall'eccesso di produzione rispetto alla domanda reale negli anni precedenti. Lo stock di veicoli invenduti presso gli stabilimenti e nella rete di distribuzione è tuttora molto elevato. Resta inoltre critico il livello dei crediti in sofferenza presso gli OEM. Per il 2015 non è prevista una crescita della domanda e per il soddisfacimento della stessa prevarrà l'utilizzo delle scorte.

In India la richiesta di macchine da costruzione è rimasta molto debole ma le ultime indicazioni circa una ripresa economica nel paese per il 2015 inducono un moderato ottimismo.

Il Brasile ha registrato una profonda contrazione, complice il rallentamento generale della sua economia e le attese per il 2015 sono per una stabilizzazione di tale trend.

Il perdurare di un basso livello dei prezzi delle materie prime influisce negativamente nel settore della macchine da miniera, in forte sofferenza e con una domanda che non riesce a ripartire, anche se qualche debole segnale di ripresa si intravvede a livello globale per la seconda metà del 2015.

AXES,
TRANSFERS
AND
DRIVES


LOCAL
FOR
LOCAL

I mercati di riferimento
Energie rinnovabili
Automazione Industriale

Nel segmento dei grandi impianti fotovoltaici la domanda si è sviluppata in modo disomogeneo e principalmente nei paesi extra europei mentre i volumi nel mercato degli impianti residenziali e commerciali si sono significativamente ridimensionati. Rilevante è stata invece la crescita della richiesta di servizi di manutenzione ed assistenza tecnica, divenuti anche elementi essenziali per l'aggiudicazione di nuove commesse.

La domanda di automazioni industriali si è mantenuta stabile nei primi nove mesi beneficiando nel corso del terzo trimestre dell'indebolimento dell'Euro, che ha reso maggiormente competitivi gli azionamenti prodotti in Europa.

A livello internazionale pesano tuttavia le tensioni in Ucraina e nel Medio Oriente, il calo del tasso di crescita in Cina e la contrazione della domanda nel settore minerario in Australia.

Pur a fronte di un clima di incertezza, in Italia ed in generale in Europa, il trend della domanda di azionamenti risulta moderatamente in crescita, grazie alle nuove normative in tema di efficienza energetica dei motori elettrici che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2015.

Sintesi dell'esercizio 2014

Sulla marginalità del primo semestre pesano la performance negativa di Elettronica Santerno, oggetto di un importante piano di riorganizzazione a partire dal mese di maggio che ha consentito il raggiungimento del *break even* nel secondo semestre, e le difficoltà operative di Divisione Agritalia conseguenti all'avvio di un nuovo sistema gestionale (Erp), anche in questo caso risolte in corso dell'anno. Nel secondo semestre la contrazione dei volumi del *core business* ha inciso sui risultati economici di Drivetech.

La complessità e la concomitanza degli eventi sopra citati ha indotto il Gruppo a imprimere maggiore accelerazione al processo di riorganizzazione e semplificazione sia societaria che dei processi. Ciò è avvenuto attraverso una maggiore integrazione tra Drivetech e Agritalia; l'identificazione di una struttura organizzativa più efficiente in termini di costo ma soprattutto più efficace e reattiva alle dinamiche dei mercati; la concentrazione in capo a Carraro Spa della funzione R&D, precedentemente separata in due *legal entity*, al fine di favorire le sinergie tra i processi di innovazione delle aree di ingegneria Drivelines e Vehicles, e una serie di fusioni societarie in India e Italia.

Parallelamente a ciò è stato avviato un piano per il ridimensionamento dei costi fissi, adeguandoli alle nuove dinamiche del business. Tale piano, completato in larga parte entro il 31 dicembre e che produrrà a pieno gli effetti nel 2015, include una riduzione dei costi generali del 15%, l'uscita dal Gruppo di circa 50 tra dirigenti ed impiegati, e nel prossimo esercizio di circa 100 operai per la maggior parte in stabilimenti esteri.

L'anno 2014 si è chiuso con un fatturato consolidato di 727,757 milioni di Euro, in contrazione del 16,5% rispetto a quello del 2013 pari a 871,936 milioni di Euro. Nella comparazione dei dati è necessario considerare la riduzione dei volumi di fatturato derivante dalla cessione delle attività di Mini Gears che ridurrebbe il calo del fatturato a 97 milioni di Euro (-12,1%) rispetto al 2013.

Le aree di business operanti nel settore della meccanica (Carraro Drivetech e Agritalia) hanno realizzato un fatturato verso terzi pari a 690,930 milioni di Euro registrando un calo del 13,3% rispetto a 796,968 milioni di Euro del 2013 da ricondursi, come ampiamente spiegato in premessa, alla contrazione del mercato manifestatasi nella seconda parte dell'anno per circa 50 milioni di Euro, alla cessione di Mini Gears per 45 milioni di Euro, e all'effetto cambi negativo per circa 8 milioni di Euro.

Backhoe
Wheel
Loaders
Excavators
Tractors
Cranes.

Il fatturato di Elettronica Santerno, pari a 36,633 milioni di Euro, ha subito un rilevante ridimensionamento rispetto ai 74,424 milioni di Euro del 2013 per la dinamica del mercato e lo slittamento di importanti commesse nel settore fotovoltaico.

La riduzione dei ricavi ha inciso significativamente sulla marginalità del Gruppo che, pur in miglioramento in termini di incidenza percentuale del margine variabile sul fatturato, particolarmente evidente per il core business (21,6% nel 2013, 22,3% nel 2014), risulta in contrazione a livello operativo, ulteriormente penalizzata dai costi straordinari sostenuti per le attività di riorganizzazione. Sulla marginalità dell'esercizio influisce inoltre l'operazione di cessione delle attività di Mini Gears, come meglio dettagliato in seguito.

L'Ebitda al 31 dicembre 2014 è pari a 38,763 milioni di Euro (5,3% sul fatturato) in contrazione del 37,0% rispetto ai 61,544 milioni di Euro (7,1% sul fatturato) del 2013. L'Ebit 2014 è pari a 12,106 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) in calo del 61,2% rispetto ai 31,222 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2013. Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda 2014 risulterebbe pari a 45,418 milioni di Euro (6,2% sul fatturato) e l'Ebit pari a 18,761 milioni di Euro (2,6% sul fatturato).

Normalizzando i risultati dei due esercizi, escludendo Mini Gears, l'Ebitda rettificato (al netto dei costi non ricorrenti) del 2014 sarebbe pari a 42,669 milioni di Euro (6,0% sul fatturato) rispetto a 52,896 milioni di Euro (6,6% sul fatturato); l'Ebit rettificato sarebbe pari a 17,800 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) rispetto a 28,792 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2013.

Con riferimento alle business area operanti nel settore della meccanica, l'Ebitda aggregato al 31 dicembre 2014 è pari a 50,281 milioni di Euro (7,0% sul fatturato) rispetto a 66,055 milioni di Euro (8,1% sul fatturato) dell'esercizio precedente. L'Ebit al 31 dicembre 2014 è pari a 28,394 milioni di Euro (4,0% sul fatturato) rispetto a 40,325 milioni di Euro (4,9% sul fatturato). Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda aggregato 2014 è pari a 54,361 milioni di Euro (7,6% sul fatturato) mentre l'Ebit è pari a 32,474 milioni di Euro (4,6% sul fatturato).

Escludendo Mini Gears l'Ebitda rettificato (al netto dei costi non ricorrenti) del 2014 sarebbe pari a 51,612 milioni di Euro (7,5% sul fatturato) rispetto a 57,407 milioni di Euro (7,7% sul fatturato); l'Ebit rettificato sarebbe pari a 31,513 milioni di Euro (4,6% sul fattu-

rato) rispetto a 37,895 milioni di Euro (5,1% sul fatturato) del 2013.

La Business Area Electronics (Elettronica Santerno) registra un Ebitda 2014 negativo pari a 7,005 milioni di Euro (-19,1% sul fatturato) rispetto ad un valore positivo di 171 mila Euro (0,2% sul fatturato) al 31 dicembre 2013. L'Ebit è negativo per 9,897 milioni di Euro (-27,0% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 2,405 milioni di Euro (-3,2% sul fatturato) del 2013. Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda è negativo per 4,630 milioni di Euro (-12,6% sul fatturato) e l'Ebit è negativo per 7,522 milioni di Euro (-20,5% sul fatturato).

Il Gruppo chiude con una perdita di 7,913 milioni di Euro (-1,1% sul fatturato) rispetto all'utile di 1,290 milioni di Euro (0,1% sul fatturato) del 2013. Al netto degli effetti non ricorrenti la perdita risulterebbe pari a 3,091 milioni di Euro (-0,4% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014 è negativa per 224,273 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2014, negativa per 263,718 milioni di Euro e ai 248,150 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 grazie alle attività di contenimento del capitale circolante netto, ai flussi positivi derivanti dal recupero di crediti fiscali in alcune società estere del Gruppo, alla vendita del ramo di azienda di Mini Gears e dell'immobile di Gear World North America a Virginia Beach.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a 41,207 milioni di Euro rispetto a 54,863 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Alla diminuzione concorrono, oltre al risultato di periodo, l'adeguamento di alcune poste patrimoniali.

Al 31 dicembre 2014 sono stati rispettati i parametri finanziari (*covenant*) contrattualmente previsti per tale data dall'Accordo di Riorganizzazione sottoscritto con i principali istituti finanziari di riferimento in data 14 maggio 2013.

Euro/000

2014

2013

Ricavi Netti

727.757

871.936

Risultato Operativo

12.106

31.222

Risultato Netto

–7.913

1.290

Patrimonio Netto

41.207

54.863

ROI

1,85%

4,58%

ROE

–20,63%

2,69%

Investimenti Lordi

34.674

37.539

Dirigenti e Impiegati al 31/12

1.022

1.144

Operai al 31/12

2.732

3.219

R&D

14.276

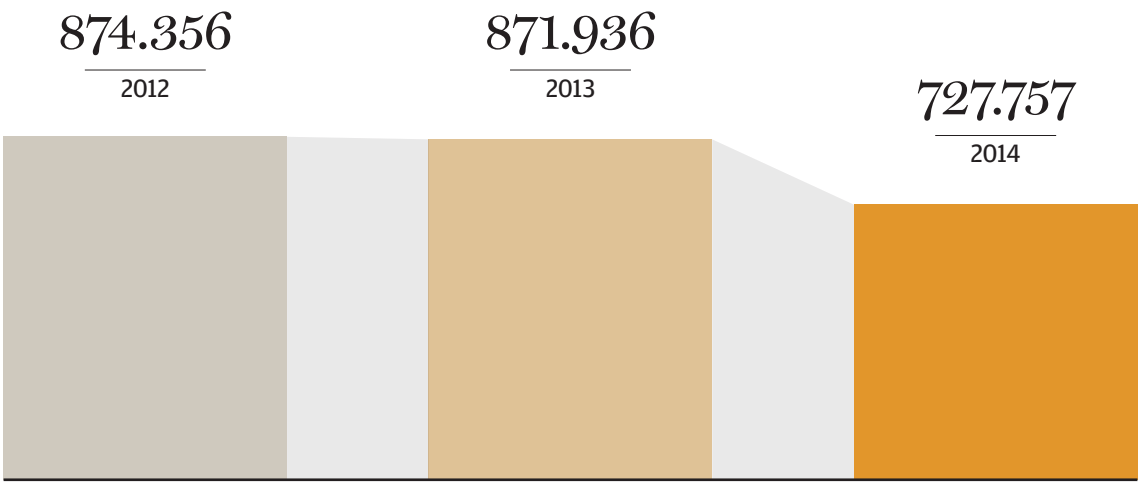
18.671

R&D/ Fatturato

2,0%

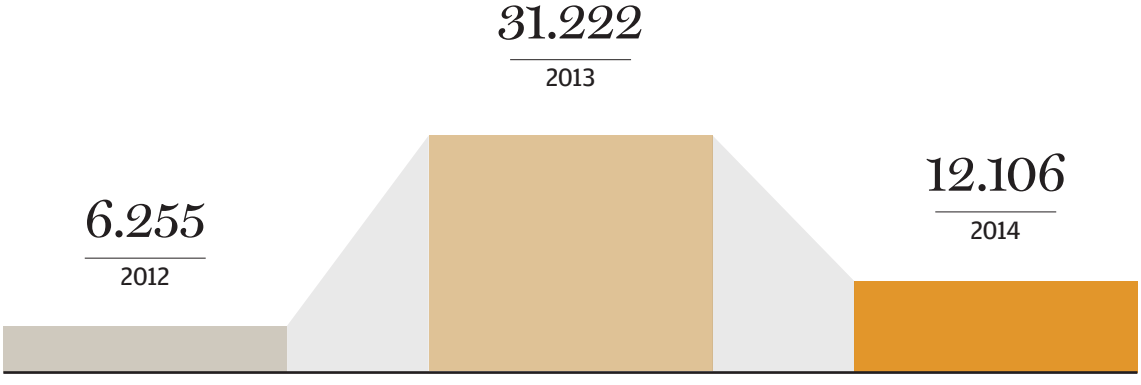
2,1%

Fatturato Consolidato



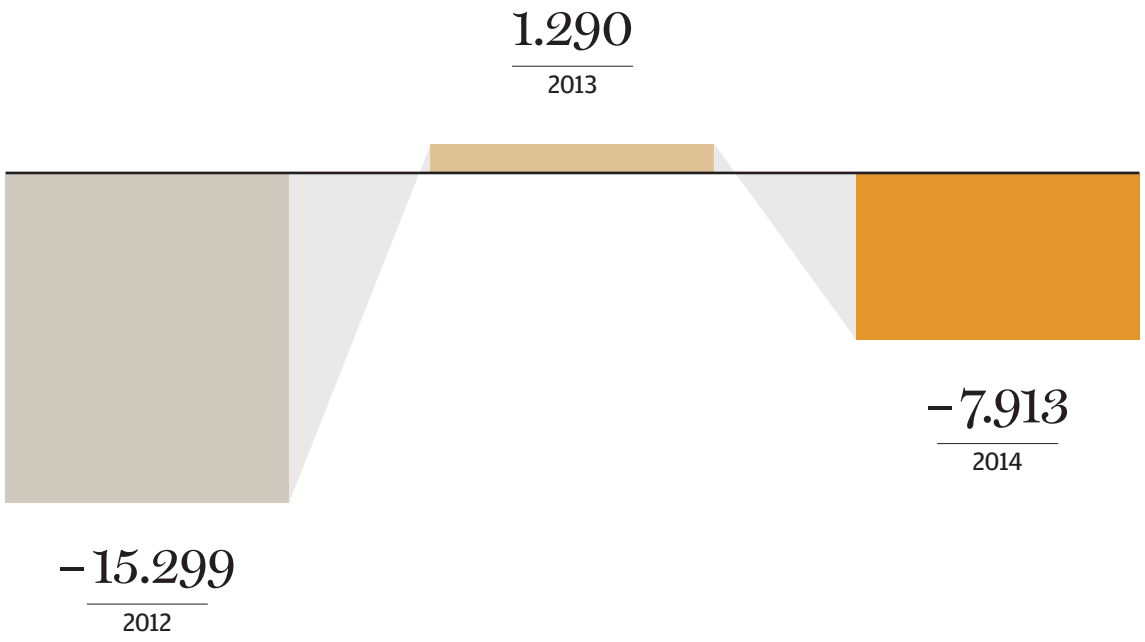
Dati in Euro/000

Risultato Operativo Consolidato



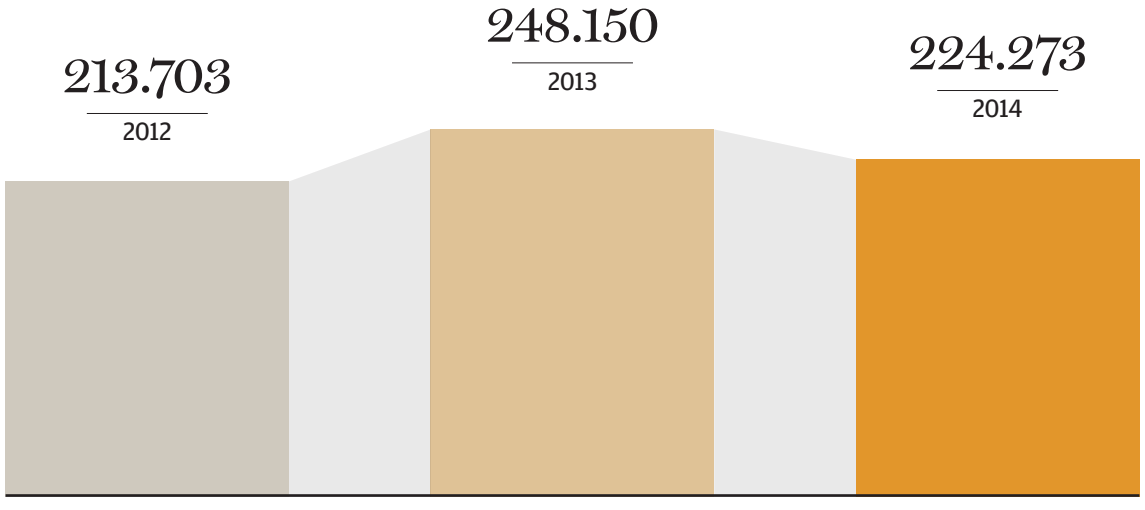
Dati in Euro/000

Risultato Netto Consolidato



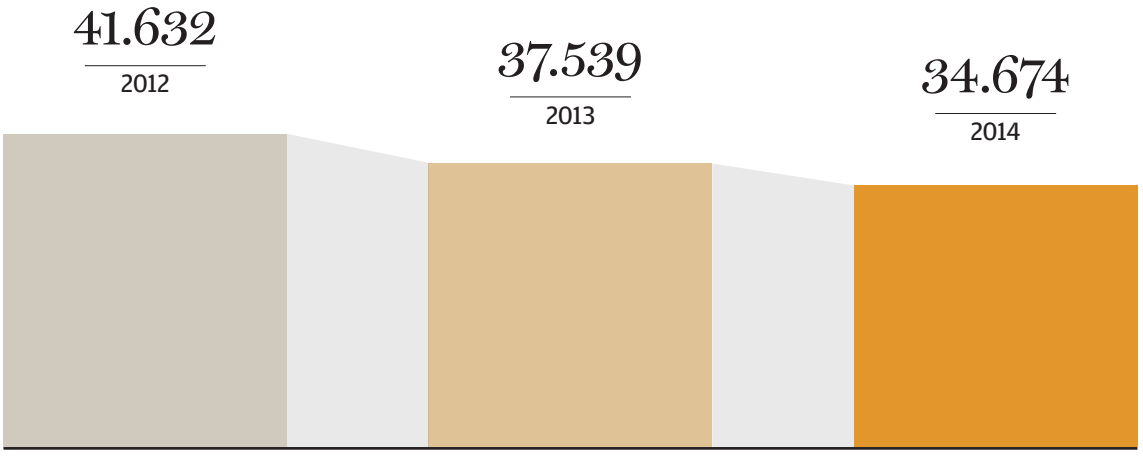
Dati in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta del Consolidato
(a debito)



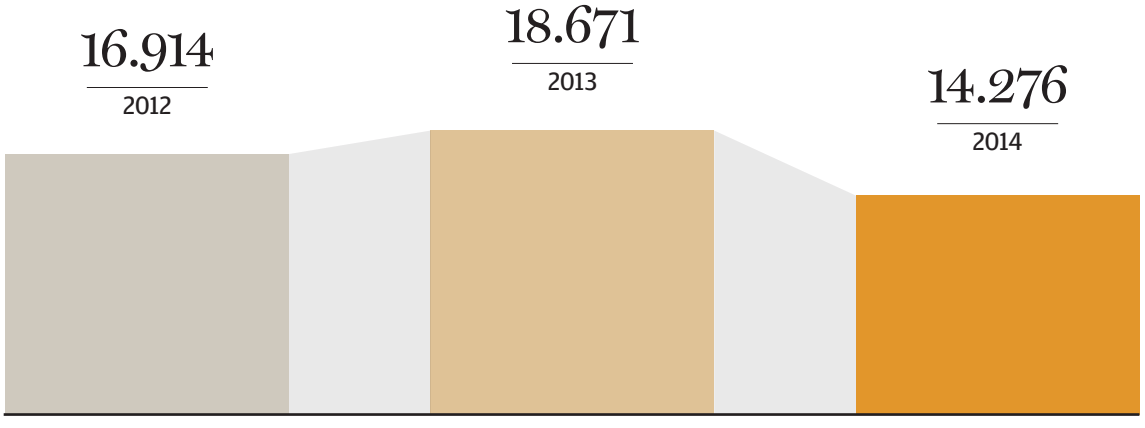
Dati in Euro/000

Investimenti Consolidato
(al lordo dei ricavi da dismissione)



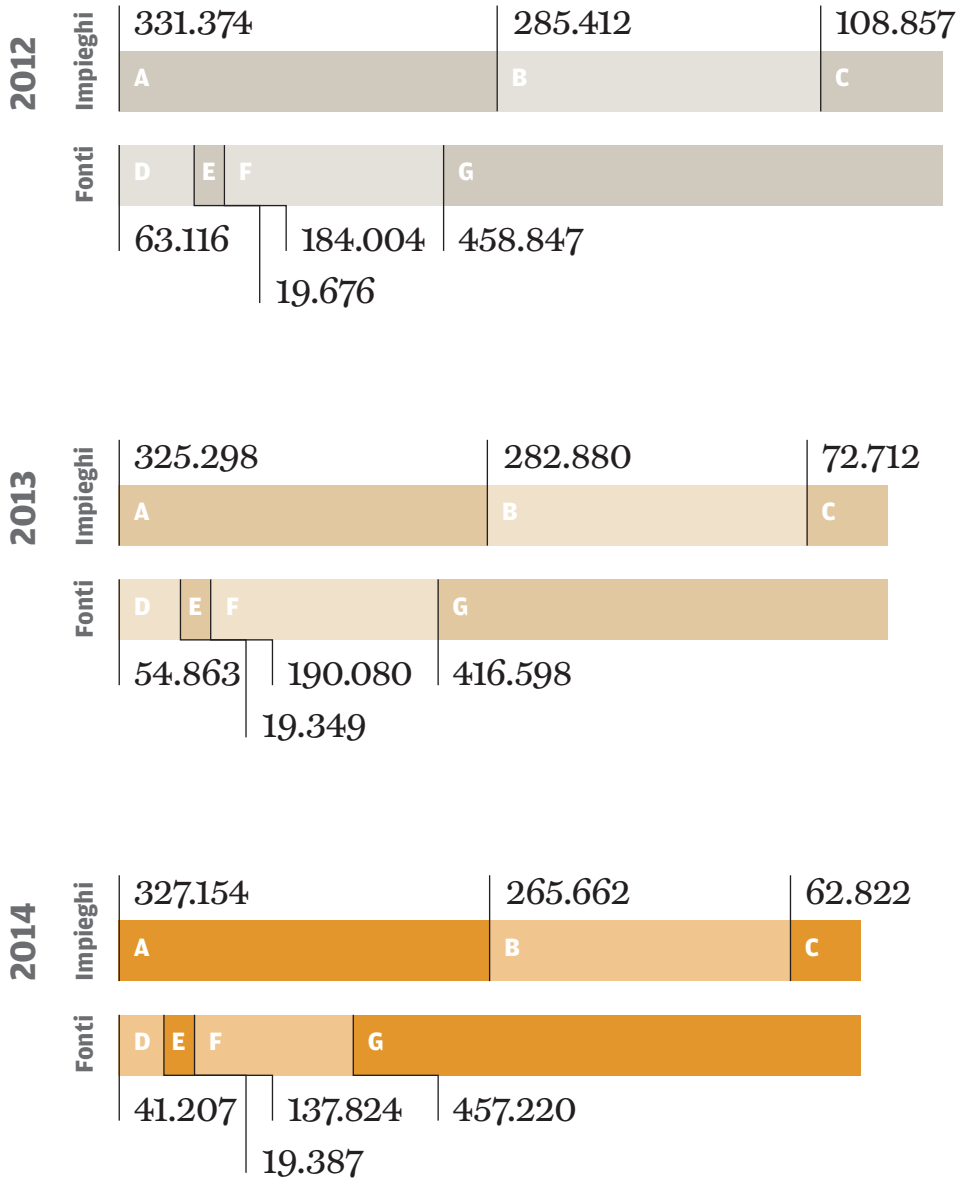
Dati in Euro/000

Spesa ricerca e innovazione Consolidato



Dati in Euro/000

Struttura patrimoniale del Consolidato



A – Attivo fisso
B – Circolante
C – Disponibilità

D – Patrimonio netto
E – Tfr
F – Debiti mlt
G – Debiti bt

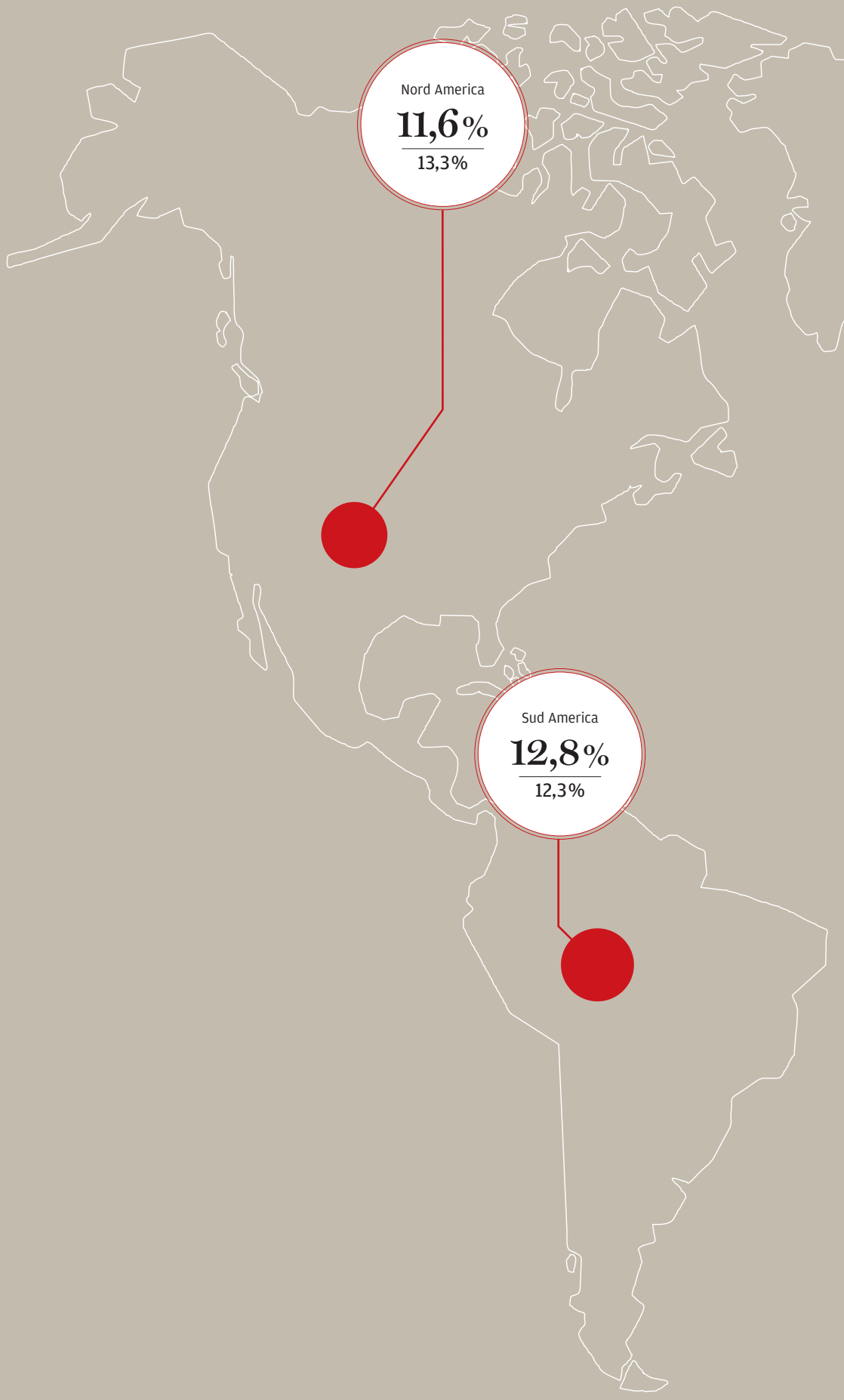
Principali Mercati

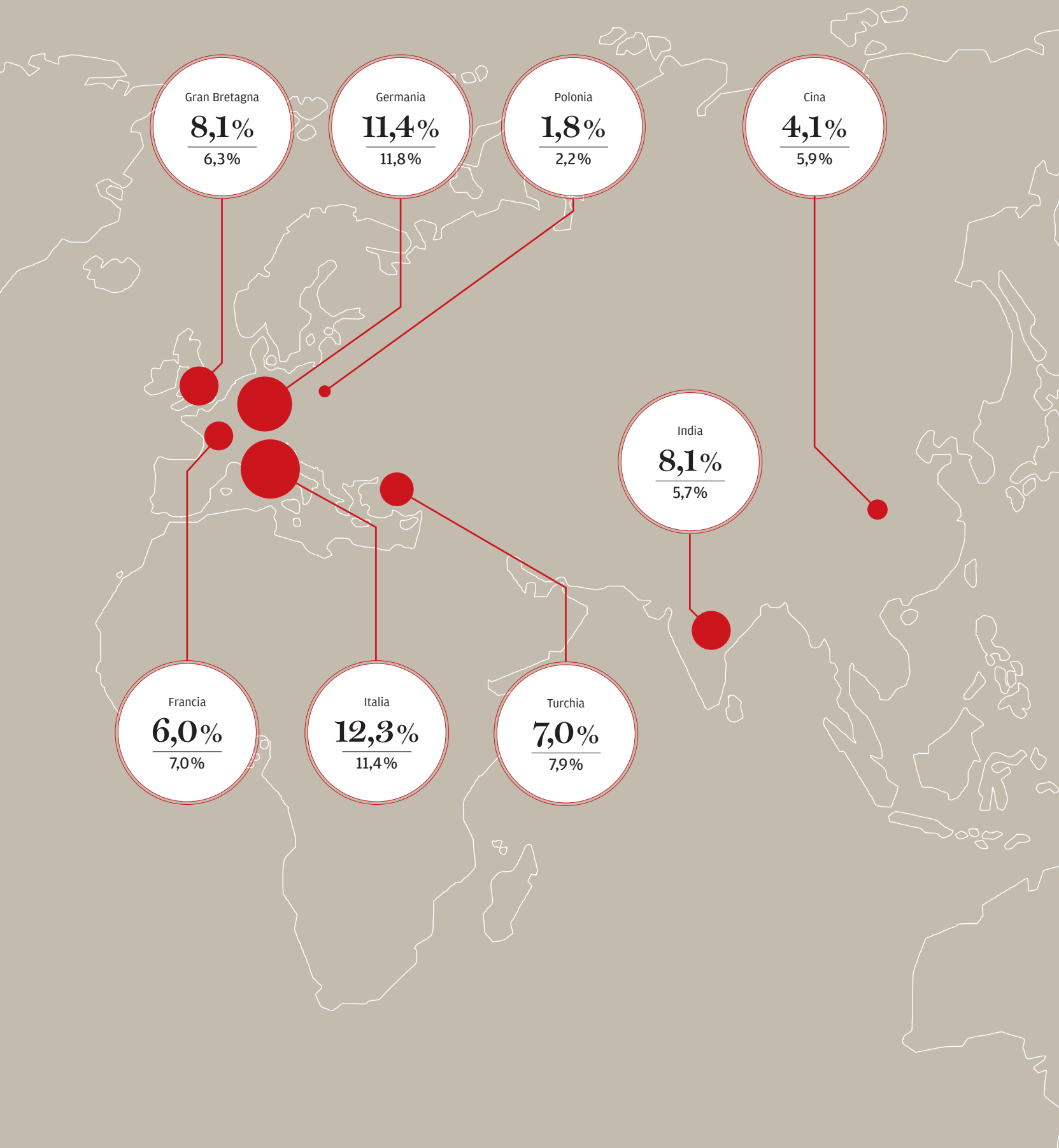
2014
2013

Totale Export
87,7%
88,6%

Altri UE
7,5%
7,4%

Altri extra UE
9,4%
8,8%




Gran Bretagna
8,1%
6,3%
Germania
11,4%
11,8%
Polonia
1,8%
2,2%
Cina
4,1%
5,9%
India
8,1%
5,7%
Francia
6,0%
7,0%
Italia
12,3%
11,4%
Turchia
7,0%
7,9%

Drivetech
Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000
2014
2013

Ricavi netti
610.453
714.724

Risultato operativo
28.766
37.233
Rettificato per effetto differenze cambio

Risultato netto
6.599
12.266
Al netto interessenze di terzi

Patrimonio netto
107.965
63.342
Al netto quote di terzi ▸105.117

Investimenti lordi
34.293
29.227

R&D
9.673
12.590

Personale al 31/12
3.253
3.835

Totale Estero
88,5%
89,2%
Fatturato per Area Geografica

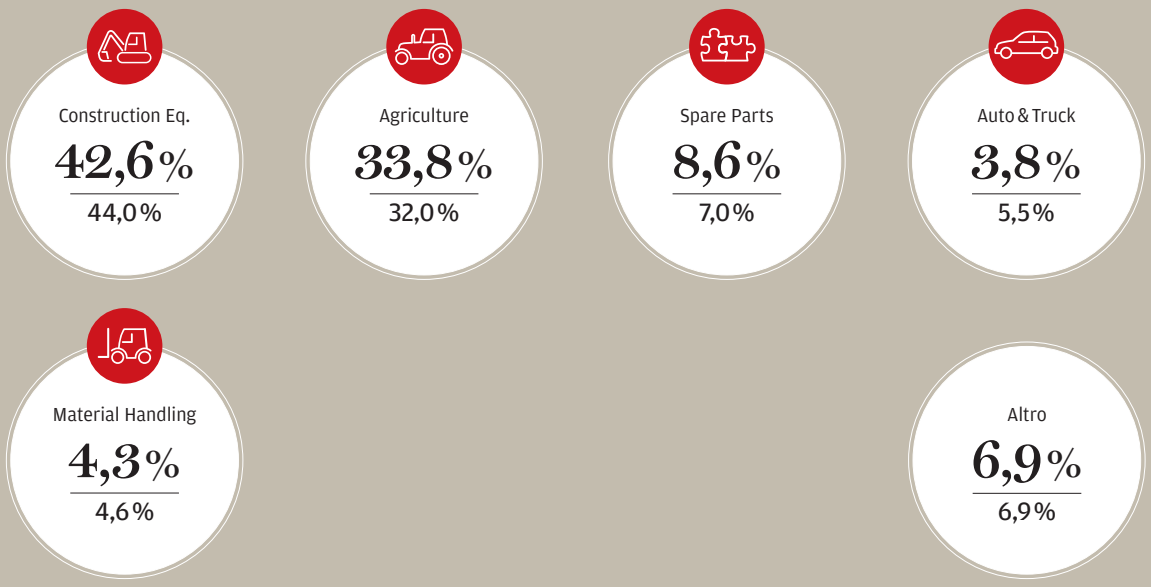
Totale Italia
11,5%
10,8%
Fatturato per Area Geografica

Dirigenti / Impiegati
711
786
Ripartizione Organico

Operai
2.542
3.049
Ripartizione Organico

Per consentire un'analisi a parità di perimetro i dati sono da considerarsi al netto dell'apporto della società MG Mini Gears Spa le cui attività produttive e operative sono state cedute nel mese di aprile 2014.

Ripartizione per settore di applicazione



Agritalia
Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000	2014	2013
Ricavi netti	102.837	102.987
Risultato operativo	-372	3.092
Risultato netto	-705	2.617
Patrimonio netto	11.238	12.059
Investimenti lordi	3.733	1.743
R&D	3.733	3.780
Personale al 31/12	275	255
Totale Estero	87,1%	89,9%
Totale Italia	12,9%	10,1%
Dirigenti / Impiegati	88	88
Operai	187	167

Rettificato per effetto differenze cambio

Al netto interessenze di terzi

Fatturato per Area Geografica

Fatturato per Area Geografica

Ripartizione Organico

Ripartizione Organico

Ripartizione per settore di applicazione

Elettronica Santerno
Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000

	2014	2013
Ricavi netti	36.633	74.424
Risultato operativo	-9.897	-2.405
Risultato netto	-8.197	-4.475
Patrimonio netto	23.188	31.518
Investimenti lordi	1.277	2.580
R&D	1.955	2.312
Totale Estero	77,4%	82,4%
Totale Italia	22,6%	17,6%
Dirigenti / Impiegati	140	192
Personale al 31/12	140	192

Rettificato per effetto differenze cambio

Al netto interessenze di terzi

Fatturato per Area Geografica

Fatturato per Area Geografica

Ripartizione Organico

Ripartizione Organico

Ripartizione per settore di applicazione

Fattori Chiave di Successo

KEY
FAC
TOR

RESEARCH
&
DEVELOPMENT

Ricerca e Innovazione
Il fattore chiave di successo del 2014

Il Gruppo è da sempre impegnato nello sviluppo di sistemi per la trasmissione di potenza in una logica di maggiore efficienza e di sostenibilità ecologica. Requisiti oggi indispensabili per affrontare un mercato sempre più competitivo. In coerenza con i precedenti esercizi, anche nel 2014, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di R&D pari a circa il 2% del fatturato.

Sistemi di trasmissione per macchine agricole

In coerenza con il piano prodotti e la strategia di ampliamento dell'offerta, il 2014 ha visto il consolidamento produttivo della trasmissione T10 ed il relativo apprezzamento da parte di tutti i nostri clienti, che hanno creduto in questa nuova gamma di prodotti Carraro e ci stanno spingendo a versioni sempre più sofisticate.

In ottica strategica, poi, a metà anno è stato rivisto il piano prodotti *road map*, nell'intento di aggredire nuove nicchie di mercato, in un lasso di tempo veramente sfidante. È stata rivista l'organizzazione e la gestione delle attività/progetti, sono stati lanciati team dedicati, sono state individuate le nuove opportunità di business: trasmissioni *dual clutch* dai 90CV ai 180CV.

Come negli anni precedenti, anche nel 2014 si è portata avanti un'attività di completamento e estensione gamma di assali agricoli, per rispondere alle richieste di clienti 'globali' in chiave 'local for local'. Ciò contestualmente nell'ottica di razionalizzare e standardizzare il catalogo prodotti.

Sistemi di trasmissione per macchine movimento terra

L'evoluzione delle trasmissioni per BHL (*Backhoe loader*), annunciata come proposta tecnologica innovativa, in tutte le maggiori esposizioni mondiali, si è concretizzata nei prototipi TLB 56 e TLB2 evo. Nel corso del 2014 la trasmissione TLB56 è stata presentata ai maggiori clienti direttamente su un veicolo dimostrativo con un ottimo riscontro, in ogni dettaglio innovativo: 3+1 velocità, rendimento ottimale sia in 'trasporto su strada', sia in attività di 'retro escavazione'. Gli stessi contenuti sono stati inseriti e prototipati anche sulla versione premium (TLB2 evo), che nel 2015 sarà in test direttamente sui campi prova dei clienti. La versione robotizzata (TLB1 sps) è stata disegnata, ma la prototipazione sarà lanciata nel 2015.

Come nelle applicazioni agricole, anche in ambito *construction equipment* sono stati lanciati team dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti strategici. Anche per i carrelli telescopici è stata avviata un'attività di progettazione totalmente focalizzata sulla nuova trasmissione TC4.0 SD. Il benchmarking, l'analisi della concorrenza e le previste simulazioni porteranno al rilascio dei disegni già all'inizio del 2015, per una prima prototipazione entro l'anno.

Molto intensa l'attività di razionalizzazione della gamma assali per applicazioni movimento terra, con un progetto che ha coinvolto diverse aree aziendali con team interfunzionali, alla ricerca della migliore soluzione in grado di garantire disponibilità in tempi brevi, qualità dei processi, marginalità. L'approccio è stato per moduli funzionali, con l'individuazione di parametri tecnici caratterizzanti il dimensionamento e la prestazione, ma non l'applicazione. Ciò consentirà di andare oltre la differenziazione tra assali per applicazioni agricole e quelli per il movimento terra, sviluppando una gamma unica composta da 'sottogruppi' che potranno essere assemblati modularmente a seconda delle diverse esigenze.

Capacità di sviluppo 2014

È continuato anche nel 2014 il processo di miglioramento organizzativo dell'Engineering & Innovation Drivetech. La presenza e la vicinanza ai mercati da una parte, e ai siti produttivi dall'altra, si è confermata come vantaggio competitivo riconosciuto e apprezzato. È stato contestualmente avviato un team in Cina per dare maggior impulso allo sviluppo di prodotti dedicati al mercato locale.

Nel 2014 è stato approvato inoltre l'ampliamento delle capacità del *testing* con 4 nuovi banchi in Italia e un *power test* in India. Anche all'interno dei laboratori italiani è stato avviato ad ottobre il ciclo continuo (7x24). Nel 2015 ci saranno ulteriori interventi organizzativi per le esigenze che si verranno a creare con i nuovi banchi, i nuovi *time to market* e i nuovi contenuti di prodotto, che si andranno a sperimentare per la prima volta.

Trattori

Il 2014 è stato un anno che ha visto l'entrata in produzione della nuova piattaforma comune sulla gamma Light Utility e Frutteto basso, un evento particolarmente rappresentativo nella strategia aziendale di standardizzazione e semplificazione della produzione. Un progetto complesso che ha ottenuto il risultato di lanciare un prodotto che segna un deciso miglioramento rispetto a quelli del passato dal punto di vista qualitativo e di affidabilità e che, quindi, rende l'offerta di Agritalia sempre più competitiva all'interno dei mercati di riferimento in modo propositivo ed innovativo.

Continua con successo il cammino del progetto «Next Generation» per l'introduzione della motorizzazione che rispetta i requisiti di emissione «Stage 4 Final» prevedendo l'utilizzo del sistema «adBlue» (per ridurre i gas di scarico) e che vedrà il lancio in produzione nell'ultima parte del 2015 anche per il mercato americano.

È stato, inoltre, confermato il successo delle attività legate ad *Engineering Service* per la progettazione della nuova gamma dei trattori Escorts per il mercato indiano.
Per quanto riguarda l'aspetto metodologico si è consolidato il processo sviluppo prodotto (PDP) con l'introduzione del nuovo approccio alla gestione del carico risorse e generazione delle offerte verso i clienti.

Elettronica di Potenza

Durante la seconda metà del 2014 è stato intrapreso un programma di sviluppo, con maggiore enfasi e risorse dedicate, focalizzato principalmente ai prodotti ed applicazioni per l'automazione industriale, con contemporaneo presidio dei progetti strategici per il settore fotovoltaico *Utility Scale* già avviati. A tal proposito sono state anche concluse le certificazioni solari internazionali (UL 1741 e IEC 61727-62116) e italiane (CEI 0-16) ed è stata estesa la gamma di soluzioni di monitoraggio e controllo su impianti PV Utility Scale.

Nel settore dell'automazione industriale è stato deliberato il progetto e portata in produzione nell'arco della seconda metà dell'anno la linea di inverter «Iris Blue» dedicata al settore del trattamento acque, Hvac, compressori per refrigerazione, con sviluppo di funzionalità specifiche. La linea «Iris Blue» è stata anche corredata di strumenti di gestione remota e di manutenzione più sofisticati di quelli utilizzati finora per i drive industriali.

In parallelo è stata sviluppata la nuova gamma «Solardrive Plus» per il pompaggio idraulico a energia solare, che rinnova una famiglia di prodotti di grande successo per Santerno dal 1984 al 2006. Il basso costo dei pannelli e delle tecnologie fotovoltaiche in genere rende oggi molto vantaggiose queste applicazioni per taglie di potenza dai 10 kW ai 300 kW rispetto ai generatori diesel attualmente utilizzati per l'irrigazione in moltissime aree rurali semi-desertiche nel mondo.

Nel corso del 2014 è stata completata con esito positivo la preparazione della documentazione per la Certificazione «Safety», condotta assieme al TUV Nord, applicata alla funzione STO (Safe Torque Off) della linea di inverter industriali. A partire dal primo trimestre 2015 entrerà in produzione, sulla linea «Sinus Penta», la nuova CPU ES927 che, grazie anche alla certificazione STO, consentirà di ampliare l'offerta dei prodotti Santerno ai settori industriali che richiedono tali funzionalità, ed allinearne le prestazioni a quelle dei principali player del mercato. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre avviato il progetto per il completo rinnovo delle schede di comunicazione per Fieldbus della gamma «Sinus Penta», che entreranno in produzione nel secondo quarter del 2015.

Nel settore delle energie rinnovabili vi è stato un notevole impegno soprattutto in campo applicativo per sfruttare al meglio la tecnologia di conversione *Utility Scale* di Santerno nell'ambito dei grandi progetti internazionali gestiti dai principali clienti. Lo sforzo

dell'ingegneria è stato rivolto sia alla migliore integrazione sul campo dei convertitori esistenti (Cabine, trasformatori, layout di posa, etc.), sia alla messa in produzione di componenti ausiliari (string box, quadri ausiliari, etc.) con prestazioni migliori e costi ottimizzati. Questa strategia ha permesso di mantenere la posizione di mercato di Santerno e di acquisire nel corso del 2014 diverse importanti commesse per il 2015 e 2016.

Per quello che riguarda il solare residenziale, il team R&D (ricerca e sviluppo) ha gestito due importanti attività: aggiornare software e conformità agli standard per il mercato dell'America centrale, che vede un notevole sviluppo per Santerno in questo segmento di mercato, e mettere in produzione una linea di prodotti *brand label* dedicata ad un cliente europeo presente nella distribuzione di apparati ed accessori per impianti elettrici.

Infine, nel corso del 2014 è stato avviato il progetto di sviluppo delle nuove Cpu per inverter di automazione industriale ed applicazioni fotovoltaiche, con due nuove architetture di controllo più moderne e performanti, che consentiranno a Santerno di mantenere la propria competitività e sviluppare nuove funzionalità nei mercati di riferimento per i prossimi dieci anni.

Timeline

Un anno di attività Carraro

TIMELINE

Dati e fatti 2014

01. Gennaio

Nel mese di gennaio è stato messo in servizio ed è entrato con successo a regime il sistema integrato Santerno per la conversione dell'energia del Mount Signal Solar project 1, in Imperial Valley nel sud della California; uno tra i più grandi parchi fotovoltaici al mondo (256 MWp) a cui Santerno partecipa come fornitore esclusivo nel proprio ambito.

02. Febbraio

Nel mese di febbraio è stato deliberato lo spostamento in una nuova sede produttiva delle attività di O&K Antriebstechnik. Tale nuovo stabilimento, che si trova sempre ad Hattingen a circa 2 km dall'attuale sede, occupa una superficie totale di 32 mila metri quadrati, di cui 15mila coperti, e consentirà un sensibile miglioramento in termini di ergonomia di layout con positivi riflessi sul business dei riduttori epicicloidali (*drives*) per applicazioni movimento terra e stazionarie.

03. Marzo

In marzo Carraro Drive Tech ha rinnovato la propria presenza al **Conexpo** di Las Vegas, una tra le più importanti manifestazioni al mondo dedicata al construction equipment. In tale occasione è stata presentata una vasta gamma di prodotti per macchine movimento terra di medie e piccole dimensioni, dimostrando un solido know-how ed esperienza in trasmissioni per diverse applicazioni come retroescavatori, carrelli telescopici, compattatori e applicazioni minerarie.

È stato inoltre siglato alla fine di marzo, e perfezionato a fine aprile, tra MG Mini Gears Spa e il fondo tedesco Finatem, un accordo per la **cessione delle attività miniGears di Padova e di Suzhou** (Cina). Più nel dettaglio è stato concordato che a seguito di tale operazione le due realtà produttive, specializzate nella realizzazione di ingranaggi sinterizzati, si affiancheranno alla società Herzog GmbH – focalizzata su componenti e ingranaggeria, con sede nella Germania meridionale – già controllata da Finatem. Tale accordo rientra nell'ambito del processo di

focalizzazione del Gruppo sul proprio *core business* e consentirà di accelerare il piano di investimenti in corso.

04. Aprile

Dalla collaborazione tra Carraro e Fuchs, azienda leader nel mercato per la produzione indipendente di lubrificanti con sedi e stabilimenti produttivi in oltre 40 Paesi del mondo, nel mese di aprile è stata annunciata la nascita di **Carrarooil**, una gamma di oli concepita per garantire una lubrificazione ottimale e un'elevata protezione contro l'usura per una vasta tipologia di prodotti quali unità di trasmissione, freni e frizioni. Ciò a integrazione della già ampia offerta di prodotti e servizi proposti da Carraro Ricambi. Sempre in aprile, per la prima volta Carraro Drive Tech ha partecipato con uno proprio stand alla fiera internazionale **Agrishow**, la più importante manifestazione dedicata al mercato agricolo in America Latina, che si è tenuta a Ribeirão Preto (Brasile). Notevole è stato l'interesse riscosso in particolare dalla nuova gamma di trasmissioni agricole T10.

05. Maggio

Nel mese di maggio è stato avviato il nuovo stabilimento di **Carraro Brasil**, a Caxias do Sul, città brasiliana situata nello Stato di Rio Grande do Sul nei pressi di alcuni tra i principali clienti del Gruppo. Tale sede rafforza la già rilevante presenza di Carraro all'interno del mercato brasiliano, uno tra i più importanti al mondo sia per macchine agricole che *construction equipment*, con interessanti opportunità di ulteriore sviluppo.

Nell'ambito dello sviluppo progetti di Partnership con i principali fornitori da segnalare inoltre in maggio l'accordo siglato tra Carraro e la società **GKN Land Systems** (fornitori di doppi giunti) con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la relazione in essere.

Sempre nello stesso mese Carraro Drive Tech è tornata al **CeMAT** di Hannover, la più importante fiera mondiale dedicata alla logistica ed al material handling. Per tale nicchia di mercato Carraro ha esposto innovativi sistemi di trasmissione integrati sia per applicazioni a trazione elettrica sia per macchine a combustione interna. Parallelamente Elettronica Santerno ha presenziato al **Solarexpo** di Milano, la manifestazione di riferimento per il settore fotovoltaico in Italia.

06. Giugno

A giugno Carraro Agritalia ha conseguito la certificazione **OHSAS 18001:2007** da parte di TÜV Italia. Tale certificato rappresenta lo standard di riferimento per l'implementazione di un sistema di gestione della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è finalizzata a garantire il rispetto di norme specifiche nonché di migliorare in modo continuativo indicatori e prestazioni nel tempo. Ad oggi Agritalia è una delle poche aziende italiane del proprio settore ad aver raggiunto tale certificazione e all'interno del proprio territorio è tra i precursori di iniziative strutturate rivolte a queste tematiche. Parallelamente l'azienda di Rovigo ha anche dato avvio,

con successo, alla produzione della **nuova gamma di trattori 'ribassati'**, che molti apprezzamenti hanno riscontrato sia da parte di clienti diretti, legati al marchio «tre cavallini», sia da parte dei principali OEM che ne hanno richiesto l'inserimento all'interno della propria offerta prodotto.

09. Settembre

Nel mese di settembre si è tenuto a Catania il quinto «Worldwide Spare Partners Meeting», che ha visto la partecipazione attiva di 35 distributori provenienti da 28 Paesi diversi. Una nuova occasione per condividere con la rete post-vendita globale scenari di mercato ed obiettivi di lungo termine sulla base del motto «Building our future, together».

10. Ottobre

In coerenza con un percorso evolutivo che prevede il superamento della logica della holding industriale, che ha caratterizzato la gestione ed il governo del Gruppo negli ultimi anni, e l'integrazione dell'intera organizzazione nel business principale, il Cda di Carraro Spa del 29 ottobre ha cooptato Alberto Negri, già Direttore Generale di Carraro Spa, nel Consiglio di Amministrazione nominandolo quale nuovo Amministratore Delegato del Gruppo.

11. Novembre

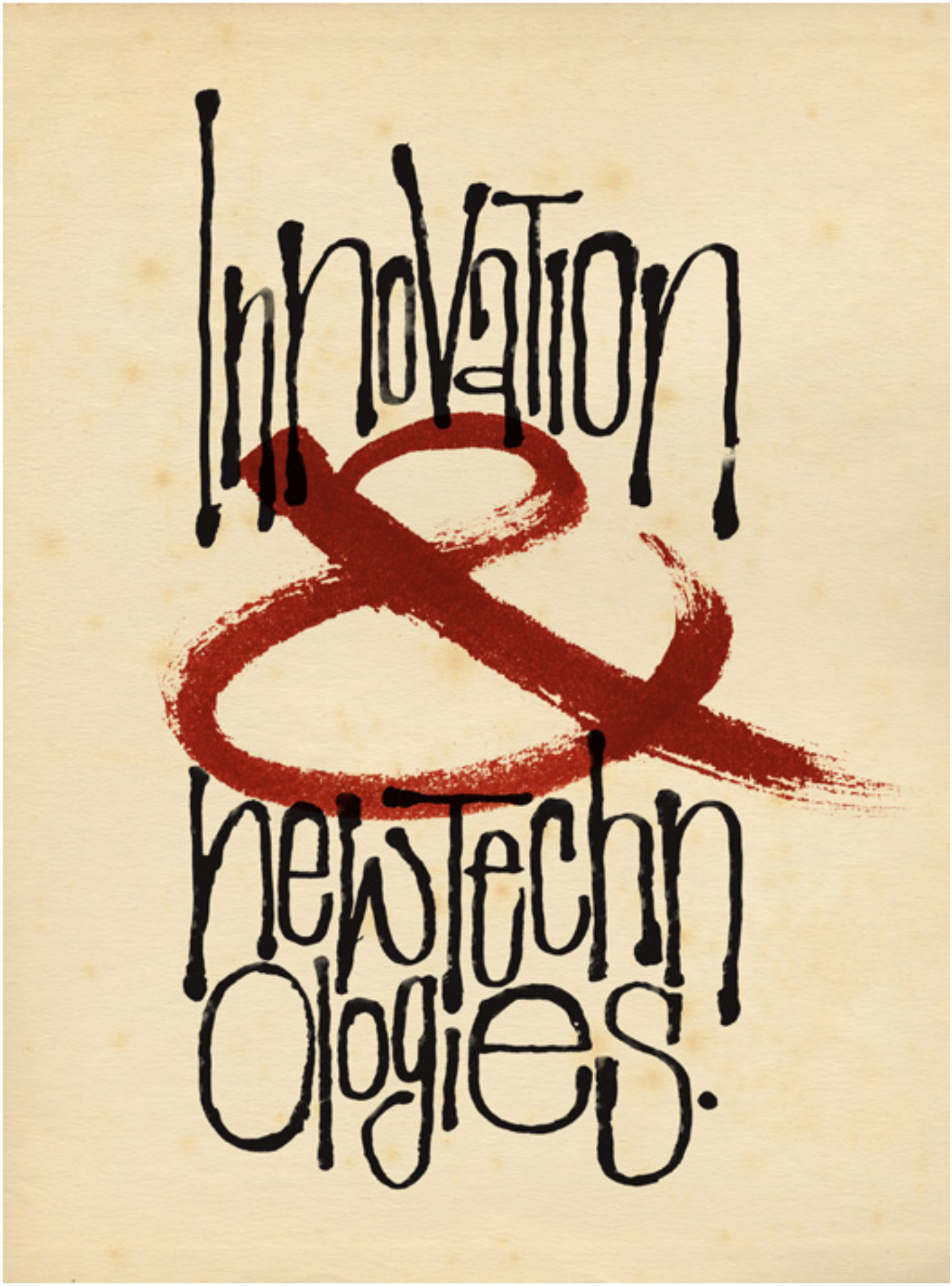
All'interno del progetto Energetica, avviato nel 2013 e finalizzato ad ottimizzare i costi energetici delle plant italiane del Gruppo, abbattendone le emissioni e migliorandone contestualmente la produttività, nel mese di novembre è stato completato il rinnovamento dell'intero impianto illuminotecnico dei 18.000 metri quadri dello stabilimento di Campodarsego. Grazie all'installazione di una serie di innovativi corpi illuminanti a led a basso consumo realizzati da Zumtobel, leader internazionale nell'illuminazione tecnica, l'investimento si ripaga in un unico anno soltanto con i costi risparmiati di corrente, sostituzione lampade e pulizia. In tale modo vengono peraltro abbattute del 64% le emissioni di CO2.

Sempre nello stesso mese, l'edizione 2014 del Bauma China di Shanghai, la più importante manifestazione fieristica d'Asia dedicata al settore *construction equipment*, è stata l'occasione per il rilancio del marchio O&K Antriebstechnik, ai cui prodotti è stato dedicato l'intero stand. All'interno di un'area di 200 metri quadrati è stata esposta la rinnovata gamma di riduttori epicicloidali per escavatori cingolati, gru, argani e rulli compattatori.

Nel CdA del 26 novembre 2014 è stato inoltre deliberato l'accentramento delle attività di R&D, fino ad allora separate in due *legal entità* distinte, in Carraro Spa, con l'obiettivo di favorire sinergie tra i processi di innovazione delle aree di ingegneria di Drivelines e Vehicles.

12. Dicembre

Nel mese di dicembre Elettronica Santerno ha finalizzato con Enertronica Spa, società leader operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, un nuovo importante accordo per la fornitura di un sistema integrato di inverter e componenti destinati a due nuovi parchi fotovoltaici in Sud Africa. Tale intesa, segue di pochi mesi un analogo contratto siglato nel mese di luglio con TerniEnergia e porta la società bolognese a diventare il più importante produttore di inverter per diffusione in tutto il continente africano, con un installato di 381 MW nel solo Sud Africa e un fatturato complessivo delle due commesse pari a 35 Milioni di Euro.


Innovation
&
newstechn
ologies.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2014

In data 27 marzo 2014 è stato siglato l'accordo tra MG Mini Gears Spa e il fondo tedesco Finatem per la cessione del ramo d'azienda inerente l'attività produttiva e operativa dello stabilimento Mini Gears Padova e l'intera partecipazione detenuta nella società MG Mini Gears Suzhou Ltd. Il valore complessivo della transazione (*Enterprise Value*) è pari a circa 28 milioni di Euro. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 30 aprile 2014.

I minori risultati rispetto alle attese di Elettronica Santerno e la conseguente riorganizzazione impattano sulle previsioni economico-patrimoniali di medio periodo del Gruppo. In conseguenza di ciò si è reso necessario chiedere alle banche finanziatrici la concessione di un *waiver* in relazione ai parametri finanziari per il 30 giugno 2014 e la ridefinizione dei parametri finanziari per il periodo dicembre 2014 – giugno 2016. In data 27 giugno 2014 è stata ottenuta l'approvazione delle banche in merito alla richiesta di *waiver* per i *covenant* al 30 giugno 2014 ed in data 25 luglio 2014 è pervenuta l'approvazione in merito alla richiesta di ridefinizione dei *covenant* per il periodo dicembre 2014-giugno 2016.

In data 15 luglio 2014 Carraro Spa e Carraro International Sa hanno acquistato da GE Capital Interbanca Spa la quota di partecipazione detenuta dalla stessa in Carraro Drive Tech Spa (5,47%) conseguentemente al perfezionamento della fusione per incorporazione di Gear World Spa in Carraro Drive Tech Spa.

Essendo venuto meno il ruolo di GE Capital Interbanca rispetto al progetto di investimento originario, il Gruppo ha quindi deciso di riacquistare tale partecipazione anche al fine di proseguire in modo più determinato e rapido alla semplificazione della struttura societaria con benefici attesi sia in termini di potenziali sviluppi di nuovi assetti organizzativi sia in termini di risparmio di costi.

In data 1 ottobre 2014 è avvenuta la fusione per incorporazione di Turbo Gears India Ltd in Carraro India Ltd avente effetto contabile e fiscale a partire dal 1 aprile 2013. Tale operazione rientra nel processo di semplificazione societaria citato nei paragrafi precedenti.

Si segnala che in data 23 ottobre 2014 si è conclusa una verifica della Guardia di Finanza ad esito della quale sono state formulate contestazioni relative alla presunta residenza fiscale italiana di alcune società estere del gruppo. Dette società hanno ricevuto a dicembre avvisi di accertamento per l'anno 2008 e sono in corso di valutazione da parte delle stesse le opportune azioni da intraprendere.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014 ha deliberato di anticipare il passaggio di consegne al vertice dell'azienda, previsto alla naturale scadenza con l'approvazione del bilancio 2014, cooptando Alberto Negri, già Direttore Generale di Carraro Spa, nel Consiglio di Amministrazione e nominandolo quale nuovo Amministratore Delegato del Gruppo. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha discusso del processo di riorganizzazione, proposto dal management, mirato alla riduzione costi fissi del 15% e all'uscita dal Gruppo di circa 50 tra dirigenti e impiegati e circa 100 operai per la maggior parte in stabilimenti esteri. Tali uscite sono state in parte realizzate negli ultimi mesi del 2014.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2014 ha deliberato l'operazione di cessione d'azienda afferente le attività di R&D da Carraro Drive Tech Spa a Carraro Spa con l'obiettivo di accentrare in quest'ultima la funzione R&D precedentemente separata in due *legal entity* favorendo le sinergie tra i processi di innovazione delle aree di ingegneria di Drivelines e Vehicles.

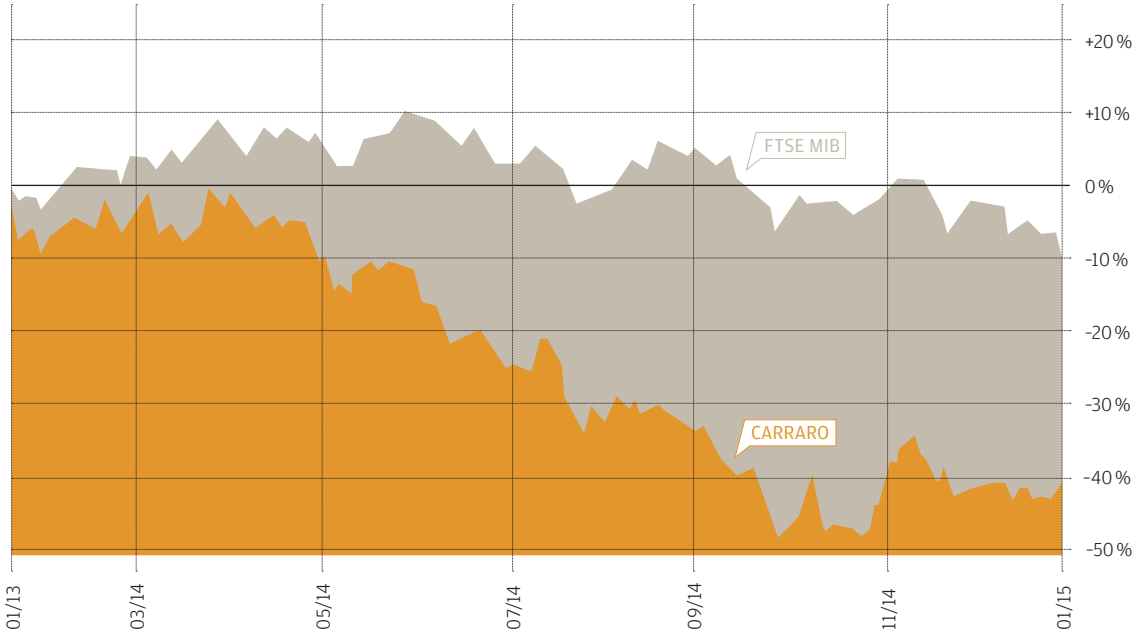
Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Sempre nell'ambito del processo di semplificazione societaria, in data 15 gennaio 2015, è avvenuta la fusione per incorporazione di Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa in Carraro Drive Tech Spa con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2015.

Andamento del titolo

Nel corso del 2014 il titolo Carraro ha risentito dei risultati economici negativi del Gruppo ed ha conseguentemente registrato un trend decrescente e sottoperformante rispetto agli indici di mercato (Ftse Mib).

Il prezzo ufficiale medio del 2014 è stato di 2,5 Euro, con una quotazione massima ad Euro 3,33 il 22 gennaio ed una quotazione minima il 16 ottobre, a 1,69 Euro.



Andamento e previsioni 2015

Pur con limitata visibilità sul portafoglio ordini 2015 il Gruppo stima un fatturato in linea con il 2014 ed una crescita della redditività conseguente al risanamento della controllata Santerno e alla riduzione dei costi fissi ad esito del programma di riorganizzazione avviato nell'ultima parte dell'anno 2014.

Long
Term
Partner
Ship.

Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2014

Dati Patrimoniali ed Economici

RELAZIONE

Fatturato

Il fatturato del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestato a 727,757 milioni di Euro, in contrazione del 16,5% rispetto al fatturato del 2013, pari a 871,936 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite intragruppo		
	31.12.14	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**
Carraro Drivetech	610.453	714.724	-14,6	592.462	697.599	-15,1	17.991	17.125	5,1
Carraro div. Agritalia	102.837	102.987	-0,1	98.468	99.369	-0,9	4.369	3.618	20,8
Elettronica Santerno	36.633	74.424	-50,8	36.542	74.341	-50,8	91	83	9,6
Attività non allocate	11.584	12.364	-6,3	285	627	-54,5	11.299	11.737	-3,7
Totale segmenti	**761.507**	**904.499**	**-15,8**	**727.757**	**871.936**	**-16,5**	**33.750**	**32.563**	**3,6**
Eliminazioni intragruppo	-33.750	-32.563	3,6	-	-		-	-	
Totale consolidato	**727.757**	**871.936**	**-16,5**	**727.757**	**871.936**	**-16,5**	**33.750**	**32.563**	**3,6**

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivetech e Divisione Agritalia).

La destinazione del fatturato per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	**31.12.2014**	**%**	**31.12.2013**	**%**	**Differenza % '14-'13**
Sud America	93.250	12,8	106.920	12,3	-12,8
Nord America	84.387	11,6	115.729	13,3	-27,1
Germania	83.024	11,4	103.108	11,8	-19,5
Gran Bretagna	58.824	8,1	55.183	6,3	6,6
India	58.685	8,1	49.607	5,7	18,3
Turchia	50.960	7,0	69.160	7,9	-26,3
Svizzera	49.308	6,8	43.702	5,0	12,8
Francia	43.479	6,0	61.295	7,0	-29,1
Cina	29.816	4,1	51.015	5,9	-41,6
Polonia	12.901	1,8	19.001	2,2	-32,1
Belgio	11.516	1,6	16.205	1,9	-28,9
Altre extra UE	18.901	2,6	33.456	3,8	-43,5
Altre aree UE	43.118	5,9	48.159	5,5	-10,5
Totale estero	**638.169**	**87,7**	**772.540**	**88,6**	**-17,4**
Italia	89.588	12,3	99.396	11,4	-9,9
Totale	**727.757**	**100,0**	**871.936**	**100,0**	**-16,5**
di cui:					
Totale area UE	**342.450**	**47,1**	**402.347**	**46,1**	**-14,9**
Totale area extra UE	**385.307**	**52,9**	**469.589**	**53,9**	**-17,9**

Nell'analisi è sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a

cui è destinato il loro prodotto. Nell'ambito di una generalizzata contrazione delle vendite in tutte le aree geografiche le uniche eccezioni sono rappresentate da India, che cresce del 18,3%, Gran Bretagna +6,6% e Svizzera +12,8%. In termini di posizionamento risulta quest'anno al primo posto il Sudamerica scambiandosi con il Nordamerica mentre la Germania si conferma al terzo posto rispetto all'anno precedente.

Si segnala che il fatturato realizzato negli Stati Uniti nel 2013 includeva le commesse di Santerno per circa 20,5 milioni di Euro.

Ebitda e Ebit

Dati al 31/12/2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda [a]	38.763	5,3	61.544	7,1	-37,0
Costi non ricorrenti	6.655		-		
Ebitda rettificato	45.418	6,2	61.544	7,1	-26,2
Ebit [b]	12.106	1,7	31.222	3,6	-61,2
Costi non ricorrenti	6.655		-		
Ebit rettificato	18.761	2,6	31.222	3,6	-39,9

[a] Inteso come somma del risultato operativo, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni
[b] Inteso come risultato operativo di conto economico

L'Ebitda al 31 dicembre 2014 è pari a 38,763 milioni di Euro (5,3% sul fatturato) in contrazione del 37,0% rispetto ai 61,544 milioni di Euro (7,1% sul fatturato) del 2013. L'Ebit 2014 è pari a 12,106 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) rispetto ai 31,222 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2013. Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda 2014 è pari a 45,418 milioni di Euro (6,2% sul fatturato) e l'Ebit è pari a 18,761 milioni di Euro (2,6% sul fatturato). Normalizzando i risultati dei due esercizi, escludendo Mini Gears, l'Ebitda rettificato (al netto dei costi non ricorrenti) del 2014 sarebbe pari a 42,669 milioni di Euro (6,0% sul fatturato) rispetto a 52,896 milioni di Euro (6,6% sul fatturato); l'EBIT rettificato sarebbe pari a 17,800 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) rispetto a 28,792 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2013.

Si riporta di seguito un dettaglio dei due indici distinguendo l'evoluzione del *core business* (Business Area operanti nel settore della meccanica) da quella della Business Area Electronics:

Dati in Euro/000

Carraro Drivetech e Divisione Agritalia	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda [a]	50.281	7,0	66.055	8,1	-23,9
Costi non ricorrenti	4.080		-		
Ebitda rettificato	54.361	7,6	66.055	8,1	-17,7
Ebit [b]	28.394	4,0	40.325	4,9	-29,6
Costi non ricorrenti	4.080		-		
Ebit rettificato	32.474	4,6	40.325	4,9	-19,5

Con riferimento alle business area operanti nel settore della meccanica l'Ebitda aggregato al 31 dicembre 2014 è pari a 50,281 milioni di Euro (7,0% sul fatturato) rispetto a 66,055 milioni di Euro (8,1% sul fatturato) dell'esercizio precedente. L'Ebit al 31 dicembre 2014 è pari a 28,394 milioni di Euro (4,0% sul fatturato) rispetto a 40,325 milioni di Euro (4,9% sul fatturato). Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda aggregato 2014 è pari a 54,361 milioni di Euro (7,6% sul fatturato) mentre l'Ebit è pari a 32,474 milioni di Euro (4,6% sul fatturato). Normalizzando i risultati dei due esercizi, escludendo Mini Gears, l'Ebitda rettificato (al netto dei costi non ricorrenti) del 2014 sarebbe pari a 51,612 milioni di Euro (7,5% sul fatturato) rispetto a 57,407 milioni di Euro (7,7% sul fatturato); l'Ebit rettificato sarebbe pari a 31,513 milioni di Euro (4,6% sul fatturato) rispetto a 37,895 milioni di Euro (5,1% sul fatturato) del 2013.

Dati in Euro/000

Business Area Electronics	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda [a]	-7.005	-19,1	171	0,2	n.r.
Costi non ricorrenti	2.375		-		
Ebitda rettificato	-4.630	-12,6	171	0,2	n.r.
Ebit [b]	-9.897	-27,0	-2.405	-3,2	n.r.
Costi non ricorrenti	2.375		-		
Ebit rettificato	-7.522	-20,5	-2.405	-3,2	n.r.

La redditività della Business Area è condizionata nell'esercizio 2014 dai minori volumi di vendita e da costi di riorganizzazione per 2,375 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari	-18.552	-2,6	-19.695	-2,3	-5,8

Nonostante un indebitamento finanziario medio leggermente superiore rispetto all'esercizio precedente, nel 2014 gli oneri finanziari si riducono passando da 19,695 milioni di Euro del 2013 a 18,552 milioni di Euro grazie al miglioramento generale dei tassi di interesse.

Differenze Cambio

Dati al 31.12.2014

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-2.905	-0,4	-1.428	-0,2	n.r.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2014 sono passive per 2,905 milioni di Euro (-0,4% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,428 milioni di Euro (-0,2% sul fatturato)

al 31 dicembre 2013. Il peggioramento è riconducibile agli importanti effetti svalutativi di alcune valute, quali Pesos e Rupie, limitati alla conversione dei saldi patrimoniali. Tali effetti svalutativi non rappresentano fattori di rischio significativi in quanto i ricavi e gli acquisti in valuta risultano adeguatamente coperti con strumenti strutturati secondo la policy del Gruppo.

Risultato netto

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	-7.913	-1,1	1.290	0,2	n.r.
Costi non ricorrenti al netto di effetto fiscale	4.822		-		
Risultato netto rettificato	-3.091	-0,4	1.290	0,2	n.r.

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Risultato ante imposte	-4.970	-0,7	12.748	1,5	n.r.
Imposte correnti e differite	-2.871	-0,4	-10.698	-1,2	n.r.
Risultato di terzi	-72	-0,0	-760	0,1	n.r.
Risultato netto	-7.913	-1,1	1.290	0,2	n.r.

L'esercizio 2014 si chiude con una perdita di 7,913 milioni di Euro (-1,1% sul fatturato) rispetto all'utile di 1,290 milioni di Euro (0,2% sul fatturato) del 2013. Al netto dei costi non ricorrenti il risultato netto è negativo per 3,091 milioni di Euro (-0,4% sul fatturato). La voce imposte include oltre a quelle di periodo delle società in utile e all'Irap per le società italiane gli effetti derivanti dalla cessione del ramo R&D da Carraro Drive Tech Spa alla controllante Carraro Spa.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	26.657	3,7	30.322	3,5	-12,1

Gli ammortamenti dell'esercizio si riducono del 12,1% rispetto al 2013 principalmente per effetto della cessione delle attività di Mini Gears.

Investimenti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Investimenti	34.674	37.539

Nel 2014 sono stati effettuati investimenti per 34,674 milioni di Euro rispetto ai 37,539 milioni di Euro del 2013. Il ridimensionamento deriva dalla cessione delle attività di Mini Gears e dalla presenza nel 2013 dell'importante investimento per l'avvio del nuovo sistema gestionale (Erp).

Ricerca e Innovazione

L'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi prodotti rimangono elementi strategici distintivi e hanno consentito al Gruppo di incrementare le proprie quote di mercato, entrare in mercati inediti ed acquisire nuovi clienti anche in presenza di condizioni di mercato complesse. Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in un apposito paragrafo, ammontano nell'esercizio 2014 a 14,276 milioni di Euro, 2,0% sul fatturato, rispetto ai 18,671 milioni di Euro, 2,1% sul fatturato del 2013.

Posizione finanziaria netta e gearing

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	30.09.14	30.06.14	31.12.13
Posizione finanziaria netta *	-224.273	-281.928	-263.718	-248.150

* Intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014 è negativa per 224,273 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2014 in cui era negativa per 263,718 milioni di Euro e ai 248,150 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 grazie al ridimensionamento del capitale circolante netto, reso possibile dall'armonizzazione dei pagamenti all'utilizzo delle scorte posta in essere nell'ultimo trimestre, ai flussi di cassa positivi derivanti dal recupero di crediti fiscali in alcune società estere del Gruppo, dalla vendita del ramo d'azienda di Mini Gears e dalla vendita dell'immobile di Gear World North America a Virginia Beach.

Il *gearing* (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) si attesta a 5,44 al 31 dicembre 2014 al di sotto del limite fissato per tale parametro finanziario (*covenant*) dall'Accordo di Riorganizzazione del debito con riferimento alla data del 31 dicembre 2014 (6,00) così come aggiornato a seguito di richiesta di revisione dei *covenant* datata 10 giugno 2014.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda rettificato si attesta a 4,94 al 31 dicembre 2014, al di sotto del limite fissato per tale parametro finanziario (*covenant*) con riferimento alla data del 31 dicembre 2014 (6,25).

Si evidenzia quindi che al 31 dicembre 2014 sono stati rispettati i parametri finanziari (*covenant*) contrattualmente previsti per tale data. I prospetti di *cash flow* esposti all'interno della relazione sulla gestione rappresentano la movimentazione della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio ed includono pertanto gli effetti derivanti dalla conversione in Euro delle poste patrimoniali in valute locali.

Personale

Andamento organico

Dati al 31.12.2014

	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	43	50	58
Impiegati	929	1.035	1.044
Operai	2.472	2.964	2.865
Interinali	310	314	43
Totale	**3.754**	**4.363**	**4.010**

Il personale del Gruppo ha raggiunto un numero di addetti in carico al 31 dicembre 2014 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) pari a 3.754 unità contro le 4.363 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2013.

La riduzione del personale rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile per 528 persone alla cessione del ramo d'azienda di Mini Gears, per 72 persone al processo di riorganizzazione attuato nel corso dell'esercizio.

Azioni Realizzate

Per quanto riguarda Elettronica Santerno, nel corso del 2014 si è fatto ricorso alla Cigo, coprendo il periodo da gennaio a settembre, al termine del quale l'attività operativa è ripresa con orario normalizzato con un organico complessivo inferiore di circa il 20% rispetto al dato di partenza.

Ad esito della positiva trattativa con le OO.SS nazionale, territoriali e di stabilimento, conclusasi nel 2013, nel corso del corrente esercizio sono stati introdotti orari a ciclo continuo nelle attività di lavorazione degli stabilimenti Drivetech in Italia e ridefinite alcune clausole contrattuali integrative.

Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato un processo di razionalizzazione del personale dirigenziale in Divisione Agritalia, Carraro SpA e in Carraro Drive Tech SpA e aperta la procedura di mobilità per 35 persone operanti come impiegati, quadri e dirigenti.

Il programma di *Performance Management* (processo gestionale finalizzato al miglioramento delle perfomance individuali e di team), a cui è collegato anche il processo di *Management Review* (che identifica i piani di crescita e sviluppo professionale per la valorizzazione delle risorse chiave), ha coinvolto nel 2014 oltre 200 persone presso tutte le unità e le localizzazioni del Gruppo.

Nel corso del 2014, inoltre, in Carraro India è entrato a pieno regime il "Gurukul Excellence Centre", ovvero una struttura di formazione mirata a preparare tecnicamente, attraverso prove pratiche e corsi teorici, le nuove risorse destinate a lavorare nello stabilimento. La stessa struttura si pone anche l'obiettivo di rafforzare le competenze interne in una logica di apprendimento continuo, grazie al coinvolgimento sia di trainer interni sia di esperti esterni.

In Cina, parallelamente, il percorso partecipativo dei "Dome Project", mirato a raccogliere idee di miglioramento da tutte le persone dell'azienda, ha registrato un indice record di coinvolgimento pari al 75% (204 persone sul totale di 272), con oltre 230 suggerimenti raccolti in ogni ambito: dalla manutenzione alla R&D, dagli acquisti alla finanza, dalla logistica alle risorse umane, dalla produzione alla qualità.

In funzione del go-live del nuovo sistema ERP SAP, nel corso dell'anno, come previsto dal programma, ha preso avvio l'attività di formazione sui nuovi processi e sui nuovi strumenti, che in questa fase ha coinvolto oltre 500 persone in Italia per oltre 12.000 ore di formazione complessiva.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali che consistono per una parte rilevante in lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici; i rischi relativi alla sicurezza e salute sul lavoro sono quelli tipici di una produzione manifatturiera.

Le unità produttive italiane mantengono un costante monitoraggio per il rispetto della normativa vigente. Le altre unità produttive operano mantenendo come riferimento gli standard previsti dalla normativa italiana e nel rispetto degli obblighi locali. La direzione di Gruppo non trascura alcuno sforzo per assicurare e migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore rischiosità, anche alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001.

Nel 2014 sono state implementate molte nuove iniziative in ambito EH&S (environment, health & safety) e sono stati sviluppati diversi programmi che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati. È stato esteso l'approccio del Sistema di Gestione EH&S a molti dei processi aziendali costituendo così i pilastri di tale sviluppo. Ciò ha comportato un sensibile miglioramento in tale ambito e nell'ultimo trimestre del 2014 la percentuale di infortuni registrabili e i giorni di assenza dovuti a prognosi si sono ridotti, a livello di Gruppo, rispettivamente del 66% e del 73%.

Andamento della Società Capogruppo

Carraro Spa

Carraro Spa è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole *Business Area* del Gruppo Carraro. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas). Come precedentemente citato, in data 31 dicembre 2014 Carraro SpA ha acquisito dalla controllata Carraro Drive Tech SpA il ramo d'azienda relativo all'R&D, che a partire dal 2015 sarà integrato con l'area R&D di Divisione Agritalia.

La società ha realizzato nell'esercizio 2014 ricavi di vendita per 112,958 milioni di Euro (113,431 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), generati in larga parte dalla Divisione Agritalia.

L'Ebitda è negativo per 1,049 milioni di Euro, -0,9% sul fatturato rispetto al valore positivo di 0,718 milioni di Euro (0,6% sul fatturato) del precedente esercizio. L'Ebit è negativo per 4,178 milioni di Euro (-3,7% sul fatturato) rispetto a -2,532 milioni di Euro (-2,2% sul fatturato) del 31 dicembre 2013. Al netto dei costi non ricorrenti, relativi al più volte citato processo di riorganizzazione, l'Ebitda sarebbe stato positivo per 409 mila Euro (0,4% sul fatturato) e l'Ebit sarebbe stato negativo per 2,720 milioni di Euro (-2,4% sul fatturato).

Gli oneri finanziari ammontano a 4,631 milioni di Euro (4,1% sul fatturato) in aumento rispetto ai 4,024 milioni di Euro (3,5% sul fatturato) al 31 dicembre 2013 a causa di un maggiore indebitamento medio.

I proventi da partecipazioni ammontano a 400 mila Euro (2,150 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a dividendi erogati nell'anno dalla controllata Carraro International.

Con imposte attive per 1,693 milioni di Euro (1,124 milioni di Euro nel 2013) l'esercizio 2014 chiude con una perdita netta di 6,497 milioni di Euro (-5,8% sul fatturato) rispetto a 3,214 milioni di Euro (-2,8% sul fatturato) al 31 dicembre 2013.

Nel 2014 gli ammortamenti sono pari a 3,129 milioni di Euro in linea con l'anno precedente (3,250 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2014 ammontano a 5,877 milioni di Euro (6,549 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e sono riferiti, oltre al mantenimento degli impianti della Divisione Agritalia, alla capitalizzazione di costi per l'avvio del nuovo sistema gestionale Erp.

La posizione finanziaria netta risulta a debito per 133,456 milioni di Euro, era negativa per 69,006 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'incremento dell'esposizione debitoria rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente all'operazione di acquisto del ramo d'azienda relativo all'R&D dalla controllata Carraro Drive Tech Spa.

Il personale in carico al 31 dicembre 2014 è di 359 unità (di cui 84 nella holding a Campodarsego e 275 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

Dati in Euro/000

	Carraro Spa [1]					Carraro Deutschland GmbH				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	112.958		113.431		-0,4	-		-		n.r.
Ebitda	-1.049	-0,9	718	0,6	n.r.	284		-321		n.r.
Ebit	-4.178	-3,7	-2.532	-2,2	-65,0	284		-321		n.r.
Risultato Netto	-6.497	-5,8	-3.214	-2,8	n.r.	236		-440		n.r.
Ammortam. e svalut.	3.129	2,8	3.250	2,9	-3,7	-		-		n.r.
Investimenti	5.877		6.549			-		-		
Pos. finanziaria netta	-133.456		-69.006			-588		-524		
Patrimonio netto	26.320		67.722			9.820		9.584		

[1] I saldi patrimoniali includono gli effetti dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda R&D dalla controllata Carraro Drive Tech Spa.

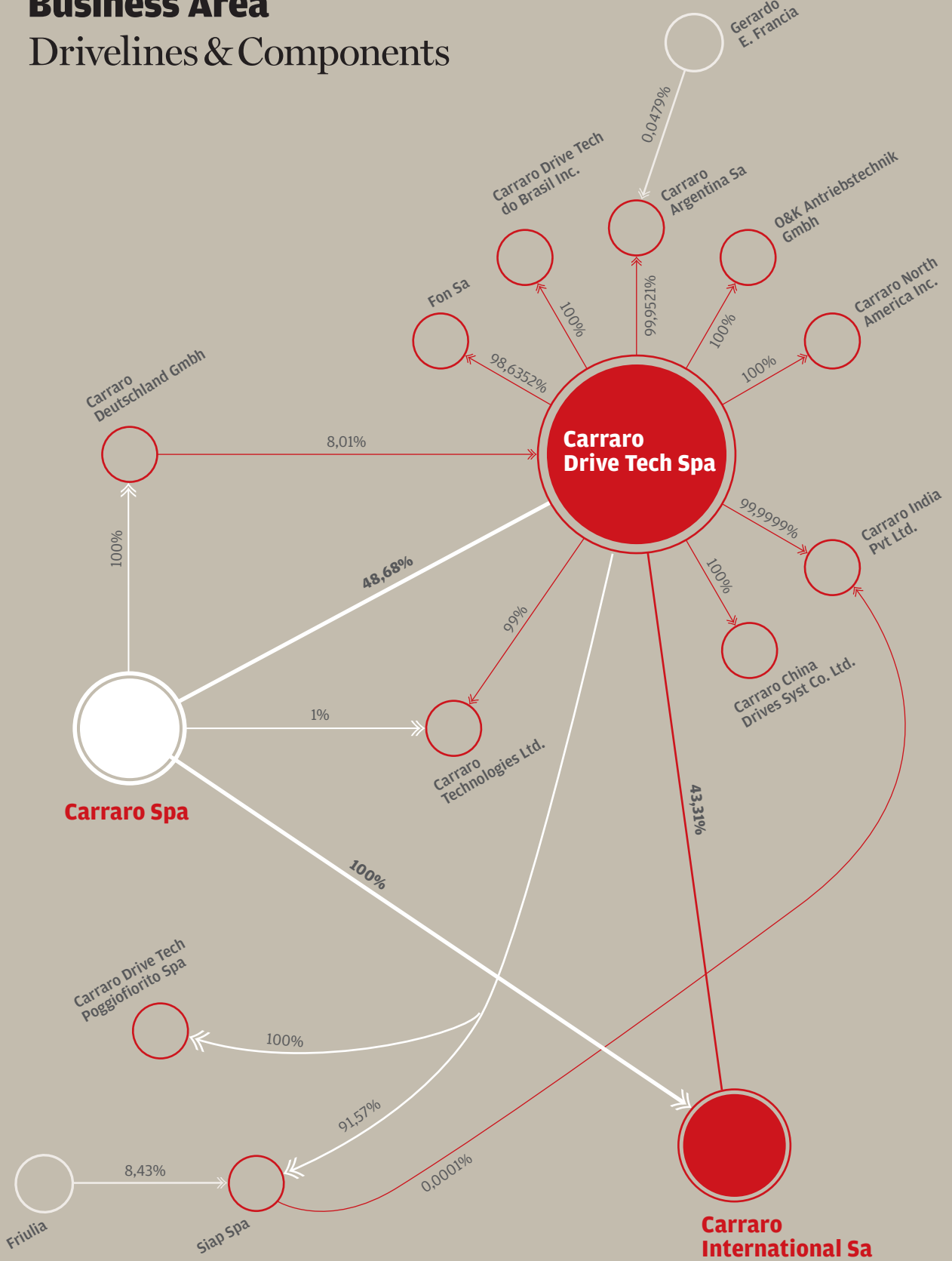
	Carraro International Sa [2]					Mini Gears Inc.				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	302		866		-65,1	-		1.064		n.r.
Ebitda	-703		-546	-63,0	28,8	82		386	36,3	-78,8
Ebit	-715		-565	-65,2	26,5	-4		234	22,0	n.r.
Risultato Netto	326		581	67,1	-43,9	4		5	0,5	-20,0
Ammortam. e svalut.	12	4,0	19	2,2	-36,8	86		152	14,3	-43,4
Investimenti	11		51			-		-		
Pos. finanziaria netta	-16.514		-12.523			24		-3.178		
Patrimonio netto	41.109		41.145			10		5		

[2] Con sede in Lussemburgo svolge attività di gestione finanziaria e tesoreria del Gruppo.

Andamento e Risultati
Aree di Business del Gruppo Carraro

BUSINESS AREAS

Business Area
Drivelines & Components



DRIVE TECH

Conto Economico Subconsolidato al 31/12/2014

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.14	%	31.12.13	%	Variazione	
					31.12.14	31.12.13
Ricavi delle vendite	**610.453**	**100,00%**	**714.724**	**100,00%**	**-104.271**	**-14,59%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-358.346	-58,70%	-419.010	-58,63%	60.664	-14,48%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-102.541	-16,80%	-118.523	-16,58%	15.982	-13,48%
Costo del personale	-99.188	-16,25%	-113.060	-15,82%	13.872	-12,27%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-21.442	-3,51%	-24.907	-3,48%	3.465	-13,91%
Accantonamenti per rischi	-7.648	-1,25%	-8.410	-1,18%	762	-9,06%
Altri oneri e proventi	4.238	0,69%	4.103	0,57%	135	3,29%
Costruzioni interne	3.240	0,53%	2.316	0,32%	924	39,90%
Costi operativi	**-581.687**	**-95,29%**	**-677.491**	**-94,79%**	**95.804**	**-14,14%**
Risultato operativo (Ebit)	**28.766**	**4,71%**	**37.233**	**5,21%**	**-8.467**	**-22,74%**
Proventi da partecipazioni	475	0,08%	1	0,00%	474	
Altri proventi finanziari	3.795	0,62%	2.434	0,34%	1.361	55,92%
Costi e oneri finanziari	-14.197	-2,33%	-15.978	-2,24%	1.781	-11,15%
Utili e perdite su cambi (nette)	-2.568	-0,42%	-1.580	-0,22%	-988	62,53%
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	
Risultato attività finanziarie	**-12.495**	**-2,05%**	**-15.123**	**-2,12%**	**2.628**	**-17,38%**
Risultato prima delle imposte	**16.271**	**2,67%**	**22.110**	**3,09%**	**-5.839**	**-26,41%**
Imposte correnti e differite	-9.600	-1,57%	-9.751	-1,36%	151	-1,55%
Risultato netto	**6.671**	**1,09%**	**12.359**	**1,73%**	**-5.688**	**-46,02%**
Risultato di terzi	-72	-0,01%	-93	-0,01%	21	-22,58%
Risultato consolidato di *business area*	**6.599**	**1,08%**	**12.266**	**1,72%**	**-5.667**	**-46,20%**
Ebitda	**49.227**	**8,06%**	**61.715**	**8,63%**	**-12.488**	**-20,23%**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Subconsolidato al 31/12/2014

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Immobilizzazioni materiali	138.145	153.256
Immobilizzazioni immateriali	48.943	50.399
Investimenti immobiliari	168	170
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	6.778	2.348
Imposte differite attive	17.724	17.416
Crediti commerciali e altri	3.776	3.039
Attività non correnti	**215.534**	**226.628**
Rimanenze finali	117.478	127.071
Crediti commerciali e altri	92.900	110.436
Attività finanziarie	4.707	3.035
Disponibilità liquide	39.228	48.920
Attività correnti	**254.313**	**289.462**
Totale attività	**469.847**	**516.090**
Capitale Sociale	30.102	30.102
Riserve	81.982	37.478
Ris. da differenze di conversione	-13.566	-19.300
Risultato dell'esercizio	6.599	12.266
Interessenze di minoranza	2.848	2.796
Patrimonio netto	**107.965**	**63.342**
Passività finanziarie	26.127	27.560
Debiti commerciali e altri	1.231	1.603
Imposte differite passive	5.352	2.482
Fondi TFR, pensioni e simili	15.838	16.717
Acc.ti per rischi e oneri	3.395	4.211
Passività non correnti	**51.943**	**52.573**
Passività finanziarie	80.865	184.995
Debiti commerciali e altri	212.816	198.633
Debiti per imposte correnti	4.250	5.295
Acc.ti per rischi e oneri	12.008	11.252
Passività correnti	**309.939**	**400.175**
Totale passività e patrimonio	**469.847**	**516.090**

Cash Flow al 31/12/2014

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**-157.809**	**-140.655**
Risultato di Gruppo	*6.599*	*12.266*
Risultato di terzi	*72*	*93*
Ammortamenti e svalutazioni imm.ni	*20.461*	*24.482*
Flusso di cassa ante Net Working Capital	27.132	36.841
Variazione Net Working Capital	33.614	-36.664
Investimenti immobilizzazioni	-34.293	-29.227
Disinvestimenti immobilizzazioni	1.172	1.717
Free Cash Flow operativo	**27.625**	**-27.333**
Altri flussi operativi	3.915	7.405
Altri flussi d'investimento	29.244	12.626
Variazione Capitale Sociale	-	-
Dividendi erogati	-	-
Differenze di conversione e altri movimenti	37.952	-9.852
Free Cash Flow	**98.736**	**-17.154**
Posizione Finanziaria Netta Finale	**-59.073**	**-157.809**

Analisi Net Working Capital al 31/12/2014

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Crediti Commerciali	65.813	79.448
Magazzino	117.478	127.071
Debiti Commerciali	-186.389	-176.003
Capitale Circolante Netto (NwC)	**-3.098**	**30.516**

Il fatturato complessivo 2014 della Business Area Drivetech risulta in contrazione del 14,6%, da 714,724 milioni di Euro del 2013 a 610,453 milioni di Euro con un effetto cambi di conversione sfavorevole per circa 8,393 milioni di Euro. Al netto degli effetti della cessione del ramo d'azienda Mini Gears la riduzione sarebbe stata del 9,1%.

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 97,1% del fatturato totale, è pari a 592,462 milioni di Euro rispetto ai 697,599 milioni del precedente anno (97,6% sul fatturato totale), in contrazione del 15,1%. Il fatturato verso società del Gruppo ammonta a 17,991 milioni di Euro (2,9% sul fatturato totale) e registra un incremento del 5,1% rispetto ai 17,125 milioni di Euro (2,4% sul fatturato totale) del 2013.

Di seguito sono analizzati con maggiore dettaglio i principali mercati di riferimento. Va premesso che la domanda si è mantenuta debole per l'intero 2014 risultando costante-

mente inferiore rispetto all'anno precedente. Se, da una parte, il settore *material handling* ha leggermente incrementato i volumi rispetto al 2013, il mercato agricolo, il mercato movimento terra e costruzioni e quello *automotive* hanno realizzato performance ben inferiori al precedente esercizio.

Mercato Agricolo

Le vendite nel mercato agricolo hanno subito una contrazione del 10,3% rispetto al 2013 principalmente a causa della riduzione nei mercati brasiliano, francese, tedesco e turco, per quest'ultimo prevalentemente a causa di un cambio sfavorevole, mentre si manifestano incoraggianti segnali di crescita nel mercato indiano. L'analisi per applicazione evidenzia minori vendite degli assali tradizionali mentre sono in crescita le trasmissioni.

Mercato movimento terra e costruzione

Il decremento delle vendite di prodotti destinati alle macchine da costruzione e *mining* è stato pari al 17,0%, legato essenzialmente alla riduzione nel segmento *drives* nei mercati tedesco e cinese. Per gli altri segmenti, contrazioni significative sono avvenute nei mercati, brasiliano e turco, in modo meno marcato in quello americano. Per contro si sono registrati positivi segnali nel mercato inglese (+8%) ed italiano (+5,4%), destinato principalmente all'export.

Ricambi

Il fatturato ricambi è in aumento rispetto al 2013 del 4,1%, grazie allo sviluppo delle vendite su un crescente parco circolante e alle azioni di penetrazione commerciale nel segmento *After Market*. L'incremento più significativo si registra nel settore agricolo (+ 5,9%) mentre risultano sostanzialmente stabili gli altri comparti.

Mercato Automotive

Nel segmento la Business Area Drive Tech ha operato anche con il marchio miniGears, uscita dal perimetro del Gruppo il 30 aprile 2014. Il fatturato dopo tale cessione risulta in diminuzione del 7,4% rispetto all'analogo perimetro del 2013 prevalentemente nel segmento degli assali veloci.

Il fatturato per area geografica, al netto dell'operazione di cessione delle attività di Mini Gears, conferma come principali destinazioni Stati Uniti, Germania, Italia e Brasile. Risultano in crescita India, Argentina e Regno Unito mentre fanno registrare marcate riduzioni di fatturato il mercato cinese, turco e francese.

Continua il miglioramento della redditività, già registrato negli anni precedenti, grazie soprattutto alle efficienze produttive, all'*insourcing* e alla buona performance della *supply chain* legate al progetto Partnership, avviato con i principali fornitori.

L'Ebitda si attesta ad un valore di 49,227 milioni di Euro rispetto a 61,715 milioni di Euro del 2013, con un'incidenza sul fatturato del 8,1% al 31 dicembre 2014 rispetto al 8,6% del 31 dicembre 2013 pari ad una riduzione del 20,2%. Al netto dei costi non ricorrenti, relativi al processo di riorganizzazione, sarebbe pari a 52,049 milioni di Euro (8,5% sul fatturato) e quindi in linea in termini percentuali con il precedente esercizio, segno

dell'abilità dell'azienda di mantenere sotto controllo le principali variabili economiche anche in presenza di una significativa riduzione del fatturato.

L'Ebit è pari a 28,766 milioni di Euro (4,7% sul fatturato) in calo del 22,7% rispetto ai 37,233 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (5,2 % sul fatturato). Al netto dei costi non ricorrenti sarebbe pari a 31,588 (5,2% sul fatturato), in linea in termini percentuali con il precedente esercizio, così come avvenuto per l'Ebitda.

Normalizzando i risultati dei due esercizi, escludendo Mini Gears, l'Ebitda rettificato sarebbe pari a 49,300 milioni di Euro (8,4% sul fatturato) rispetto ai 53,067 milioni di Euro (8,2% sul fatturato) e l'Ebit rettificato sarebbe pari a 30,627 milioni di Euro (5,2% sul fatturato) rispetto ai 34,803 milioni di Euro (5,4% sul fatturato).

Il risultato netto peggiora rispetto all'esercizio precedente passando da un utile di 12,266 milioni di Euro del 2013 (1,7% sul fatturato) a 6,599 milioni di Euro del 2014 (1,1% sul fatturato). Al netto dei costi non ricorrenti il risultato netto sarebbe in utile per 8,627 milioni di Euro (1,4% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa per 59,073 milioni di Euro in calo rispetto ai 150,116 milioni di Euro del 30 giugno 2014 grazie ad una migliore gestione del capitale circolante netto, all'incasso di importanti crediti fiscali, principalmente all'estero e ai flussi di cassa derivanti dalla cessione del ramo d'azienda afferente l'R&D a Carraro Spa. Se confrontata con i 157,809 milioni di Euro del 31 dicembre 2013, risulta in miglioramento grazie anche ai flussi di cassa derivanti dalla cessione delle attività di Mini Gears.

Fatturato

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite intragruppo		
	31.12.14	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**
Carraro Drivetech	610.453	714.724	-14,6	592.462	697.599	-15,1	17.991	17.125	5,1

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Carraro Drivetech e Divisione Agritalia).

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	**31.12.14**	**%**	**31.12.13**	**%**	**Diff. % '14-'13**
Nord America	81.045	13,7	88.203	12,6	-8,1
Sud America	78.070	13,2	103.912	14,9	-24,9
Germania	77.072	13,0	97.911	14,0	-21,3
Gran Bretagna	58.328	9,8	54.595	7,8	6,8
India	58.135	9,8	47.262	6,8	23,0
Turchia	48.363	8,2	64.004	9,2	-24,4

Area Geografica	31.12.14	%	31.12.13	%	Diff. % '14-'13
Cina	29.227	4,9	49.549	7,1	-41,0
Francia	23.033	3,9	31.470	4,5	-26,8
Polonia	11.541	1,9	17.756	2,6	-35,0
Belgio	11.494	1,9	16.203	2,3	-29,1
Svezia	8.889	1,5	15.581	2,2	-42,9
Altro	38.956	6,6	35.454	5,1	9,9
Totale estero	**524.153**	**88,5**	**621.900**	**89,1**	**-15,7**
Italia	68.309	11,5	75.699	10,9	-9,8
Totale	**592.462**	**100,0**	**697.599**	**100,0**	**-15,1**

Nell'ambito di una generalizzata contrazione delle vendite emerge un differente posizionamento dei mercati: al primo posto si colloca il Nordamerica che era al terzo posto nel 2013; scende al secondo posto il Sudamerica che era al primo posto; al terzo posto è presente la Germania scendendo di una posizione ed al quarto si colloca la Gran Bretagna recuperando una posizione rispetto al 2013.

Si segnala che il fatturato realizzato in Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti è destinato alle sedi locali dei clienti che a loro volta destinano le loro vendite prevalentemente a mercati extra Unione Europea.

La destinazione del fatturato verso terzi per settori di applicazione è la seguente:

Dati in Euro/000

Settore	31.12.14	%	31.12.13	%	Diff. % '14-'13
Construction Equipment	252.642	42,6	304.213	43,6	-17,0
Agricultural	200.444	33,8	223.443	32,0	-10,3
Automotive	22.318	3,8	38.621	5,5	-42,2
Material Handling	25.280	4,3	31.955	4,6	-20,9
Gardening &Powertools	10.710	1,8	29.280	4,2	-63,4
Industrial	3.452	0,6	3.043	0,4	13,4
Renewable Energy	1.235	0,2	2.246	0,3	-45,0
Ricambi	50.844	8,6	49.169	7,0	3,4
Altri	25.537	4,3	15.629	2,4	63,4
Totale	**592.462**	**100,0**	**697.599**	**100,0**	**-15,1**

La contrazione delle vendite nei mercati Gardening, Powertools e Automotive è riconducibile alla cessione delle attività di Mini Gears, avvenuta nel mese di aprile e precedentemente illustrata.

Ebitda e Ebit

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda [a]	49.227	8,1	61.715	8,6	-20,2
Costi non ricorrenti	2.822		-		
Ebitda rettificato	52.049	8,5	61.715	8,6	-15,7
Ebit [b]	28.766	4,7	37.233	5,2	-22,7
Costi non ricorrenti	2.822		-		
Ebit rettificato	31.588	5,2	37.233	5,2	-15,2

[a] Inteso come somma del risultato operativo, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni
[b] Inteso come risultato operativo di conto economico

Normalizzando i risultati dei due esercizi, escludendo Mini Gears, l'Ebitda rettificato sarebbe pari a 49,300 milioni di Euro (8,4% sul fatturato) rispetto ai 53,067 milioni di Euro (8,2% sul fatturato) e l'Ebit rettificato sarebbe pari a 30,627 milioni di Euro (5,2% sul fatturato) rispetto ai 34,803 milioni di Euro (5,4% sul fatturato).

Oneri finanziari netti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari	-14.197	- 2,3	- 15.978	- 2,2	-11,2

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2014 ammontano a 14,197 milioni di Euro (2,3% sul fatturato) in ridimensionamento rispetto ai 15,978 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) al 31 dicembre 2013 grazie al minore indebitamento medio rispetto all'esercizio precedente.

Differenze Cambio

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-2.568	-0,4	-1.580	-0,2	62,5

Le differenze cambio al 31 dicembre 2014 sono passive per 2,568 milioni di Euro (erano passive per 1,580 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Il peggioramento è riconducibile agli importanti effetti svalutativi di alcune valute, quali Pesos e Rupie, limitati alla conversione dei saldi patrimoniali.

Risultato netto

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	6.599	1,1	12.266	1,7	-46,2
Costi non ricorrenti al netto di effetto fiscale	2.028		-		
Risultato netto rettificato	8.627	1,4	12.266	1,7	-29,7

Al netto di imposte per 9,600 milioni di Euro, il risultato della Business Area è positivo per 6,599 milioni di Euro (1,1% sul fatturato), in contrazione del 46,2% rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 12,266 milioni di Euro (1,7% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	20.461	3,4	24.482	3,4	-16,4

Investimenti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Investimenti	34.293	29.227

Gli investimenti ammontano a 34,293 milioni di Euro, dedicati allo sviluppo di nuovi progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva oltre all'ammodernamento degli impianti esistenti.

Ricerca e Innovazione

Anche nel 2014 sono state mantenute ad un livello rilevante le spese per Ricerca e Sviluppo, i cui scopi e applicazioni sono commentati in un apposito paragrafo «Ricerca e Innovazione», e che ammontano nell'esercizio a 9,673 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) rispetto ai 12,590 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) del 2013.

Posizione finanziaria netta

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	30.09.14	30.06.14	31.12.13
Posizione finanziaria netta*	- 59.073	- 156.890	- 150.116	- 157.809

* Intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di 59,073 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 157,809 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 grazie ai flussi di cassa derivanti dalla cessione delle attività di Mini Gears.

Rispetto al 30 giugno 2014 la posizione finanziaria netta migliora grazie ad una migliore gestione del capitale circolante netto, all'incasso di importanti crediti fiscali, principalmente all'estero e ai flussi di cassa derivanti dalla cessione del ramo d'azienda afferente l'R&D a Carraro Spa.

Personale

Andamento organico

Dati al 31.12.2014

	31.12.14	31.12.13	31.12.12
Dirigenti	20	26	30
Impiegati	644	706	700
Operai	2.328	2.819	2.723
Interinali	261	284	23
Totale	**3.253**	**3.835**	**3.476**

La riduzione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile per 528 persone alla cessione del ramo d'azienda di Mini Gears e per 20 persone alle uscite nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo.

Dati sintetici al 31/12/2014 delle società appartenenti alla
Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	Carraro Drive Tech Spa [1]					Carraro Argentina Sa				
	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	236.442		288.723		-18,1	56.460		68.752		-17,9
Ebitda	7.488	3,2	15.108	5,2	-50,4	3.255	5,8	-850	-1,2	n.r.
Ebit	3.217	1,4	11.134	3,9	-71,1	2.643	4,7	-1.567	-2,3	n.r.
Risultato netto	1.157	0,5	7.272	2,5	-84,1	-1.336	-2,4	-2.700	-3,9	-50,5
Ammortam. e svalut.	4.271	1,8	3.974	1,4	7,5	612	1,1	717	1,0	-14,6
Investimenti	8.080		6.118			3.572		855		
Pos. finanz. netta	-52.501		-117.023			-4.875		-4.863		
Patrimonio netto	72.934		36.958			9.092		11.996		

[1] Società subholding capogruppo della Business Area.

	Fon Sa					Carraro India Pvt. Ltd. [2]				
	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	-		-		n.r.	136.146		125.499		8,5
Ebitda	-145		-34		n.r.	23.013	16,9	14.917	11,9	54,3
Ebit	-145		-34		n.r.	20.550	15,1	12.847	10,2	60,0
Risultato netto	-143		-20		n.r.	13.655	10,0	8.039	6,4	69,9
Ammortam. e svalut.	-		-		n.r.	2.463	1,8	2.070	1,6	19,0
Investimenti	-		-			3.541		3.049		
Pos. finanz. netta	126		169			-2.062		-4.884		
Patrimonio netto	43		92			33.563		18.686		

[2] A partire dal 1 ottobre 2014 Turbo Gears India Pvt Ltd è stata fusa per incorporazione in Carraro India Pvt Ltd; i dati al 31 dicembre 2014 includono gli effetti di tale operazione.

	Carraro China Drives System Co. Ltd.					Carraro Technologies Ltd [3]				
	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	80.439		76.559		5,1	1.450		1.669		-13,1
Ebitda	8.015	10,0	5.593	7,3	43,3	435	30,0	618	37,0	-29,6
Ebit	5.297	6,6	2.778	3,6	90,7	378	26,1	571	34,2	-33,8
Risultato netto	3.334	4,1	1.146	1,5	n.r.	261	18,0	422	25,3	-38,2
Ammortam. e svalut.	2.718	3,4	2.815	3,7	-3,4	57	3,9	47	2,8	21,3
Investimenti	2.063		2.485			193		79		
Pos. finanz. netta	1.011		258			848		861		
Patrimonio netto	23.116		17.418			1.260		885		

[3] Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi - sede a Pune (India)

	Carraro North America Inc. (Virginia Beach)					Carraro Drive Tech Do Brasil Inc.				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	1.304		1.099		18,7	1.278		676		89,1
Ebitda	9	0,7	-62	-5,6	n.r.	-300	-23,5	-93	-13,8	n.r.
Ebit	-10	-0,8	-73	-6,6	-86,3	-336	-26,3	-103	-15,2	n.r.
Risultato netto	-15	-1,2	-77	-7,0	-80,5	-356	-27,9	-119	-17,6	n.r.
Ammortam. e svalut.	19	1,5	11	1,0	72,7	36	2,8	10	1,5	n.r.
Investimenti	-		-			907		87		
Pos. finanz. netta	63		35			22		58		
Patrimonio netto	-210		-170			1.233		172		

	O&K AntriebstechnikGmbH					Siap Spa				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	35.855		56.690		-36,8	90.425		72.868		24,1
Ebitda	-3.120	-8,7	7.664	13,5	n.r.	6.100	6,7	6.614	9,1	-7,8
Ebit	-4.295	-12,0	6.438	11,4	n.r.	1.584	1,8	2.411	3,3	-34,3
Risultato netto	-3.556	-9,9	3.905	6,9	n.r.	879	1,0	1.111	1,5	-20,9
Ammortam. e svalut.	1.175	3,3	1.226	2,2	-4,2	4.516	5,0	4.203	5,8	7,4
Investimenti	3.628		2.225			9.783		6.363		
Pos. finanz. netta	4.689		6.980			6.832		2.182		
Patrimonio netto	18.369		22.750			33.771		33.147		

	Turbo Gears India Pvt. Ltd. [2]					Carraro Drivetech Poggiofiorito Spa [4]				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	12.710		16.430		-22,6	33.047		66.648		-50,4
Ebitda	1.974	15,5	2.287	13,9	-13,7	1.566	4,7	7.476	11,2	-79,1
Ebit	930	7,3	909	5,5	2,3	-1.521	-4,6	1.470	2,2	n.r.
Risultato netto	180	1,4	-43	-0,3	n.r.	442	1,3	-786	-1,2	n.r.
Ammortam. e svalut.	1.044	8,2	1.378	8,4	-24,2	3.087	9,3	6.006	9,0	-48,6
Investimenti	1.469		2.469			2.167		5.940		
Pos. finanz. netta	-		-7.541			-13.228		-33.477		
Patrimonio netto	-		6.756			4.646		4.031		

[2] A partire dal 1 ottobre 2014 Turbo Gears India Pvt Ltd è stata fusa per incorporazione in Carraro India Pvt Ltd; i dati al 31 dicembre 2014 includono gli effetti di tale operazione.

[4] In data 30 aprile 2014 è stato ceduto il ramo d'azienda di Mini Gears relativo alle attività afferenti lo stabilimento produttivo di Padova e la partecipazione nella società Mini Gears Suzhou Co. Ltd. I dati economici e finanziari riflettono gli effetti di questa operazione. I dati 2013 di Carraro Drivetech Poggiofiorito Spa si riferiscono alla società Mini Gears Spa.

Dati in Euro/000

MiniGears Suzhou Co. Ltd. [4]					
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	6.977		22.633		-69,2
Ebitda	817	11,7	2.407	10,6	-66,1
Ebit	416	6,0	472	2,1	-11,9
Risultato netto	347	5,0	-191	-0,8	n.r.
Ammortam. e svalut.	401	5,7	1.935	8,5	-79,3
Investimenti	114		705		
Pos. finanz. netta	-		-564		
Patrimonio netto	-		8.243		

[4] In data 30 aprile 2014 è stato ceduto il ramo d'azienda di Mini Gears relativo alle attività afferenti lo stabilimento produttivo di Padova e la partecipazione nella società Mini Gears Suzhou Co. Ltd. I dati economici e finanziari riflettono gli effetti di questa operazione. I dati 2013 di Carraro Drivetech Poggiofiorito Spa si riferiscono alla società Mini Gears Spa.

Business Area

Vehicles

AG
RITA
LIA

Conto Economico al 31/12/2014

Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.14	%	31.12.13	%	Variazione	
					31.12.14	31.12.13
Ricavi delle vendite	**102.837**	**100,00%**	**102.987**	**100,00%**	**-150**	**-0,15%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-76.064	-73,97%	-75.518	-73,33%	-546	0,72%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-9.625	-9,36%	-9.116	-8,85%	-509	5,58%
Costo del personale	-14.262	-13,87%	-12.539	-12,18%	-1.723	13,74%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.454	-1,41%	-1.264	-1,23%	190	15,03%
Accantonamenti per rischi	-2.188	-2,13%	-1.420	-1,38%	-768	54,08%
Altri oneri e proventi	91	0,09%	-38	-0,04%	129	
Costruzioni interne	293	0,28%	-	0,00%	293	
Costi operativi	**-103.209**	**-100,36%**	**-99.895**	**-97,00%**	**-3.314**	**3,32%**
Risultato operativo (Ebit)	**-372**	**-0,36%**	**3.092**	**3,00%**	**-3.464**	
Proventi da partecipazioni	–	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	
Costi e oneri finanziari	-82	-0,08%	-101	-0,10%	19	-18,81%
Utili e perdite su cambi (nette)	-16	-0,02%	-2	0,00%	-14	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	
Risultato attività finanziarie	**-98**	**-0,10%**	**-103**	**-0,10%**	**5**	**-4,85%**
Risultato prima delle imposte	**-470**	**-0,46%**	**2.989**	**2,90%**	**-3.459**	
Imposte correnti e differite	-235	-0,23%	-372	-0,36%	137	-36,83%
Risultato consolidato di *business area*	**-705**	**-0,69%**	**2.617**	**2,54%**	**-3.322**	
Ebitda	**1.054**	**1,02%**	**4.340**	**4,21%**	**-3.286**	**-75,71%**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Subconsolidato al 31/12/2014

Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Immobilizzazioni materiali	11.881	11.548
Immobilizzazioni immateriali	2.208	246
Investimenti immobiliari	–	–
Partecipazioni in soc. gruppo	–	–
Attività finanziarie	–	–
Imposte differite attive	1.797	1.610
Crediti commerciali e altri	11	7
Attività non correnti	**15.897**	**13.411**
Rimanenze finali	20.746	9.456
Crediti commerciali e altri	7.015	3.838
Attività finanziarie	2	7
Disponibilità liquide	24.049	16.871

	31.12.14	31.12.13
Attività correnti	**51.812**	**30.172**
Totale attività	**67.709**	**43.583**
Capitale Sociale	–	–
Riserve	11.943	9.442
Ris. da differenze di conversione	–	–
Risultato dell'esercizio	-705	2.617
Interessenze di minoranza	–	–
Patrimonio netto	**11.238**	**12.059**
Passività finanziarie	–	–
Debiti commerciali e altri	–	–
Imposte differite passive	–	18
Fondi Tfr, pensioni e simili	1.274	1.186
Acc.ti per rischi e oneri	406	615
Passività non correnti	**1.680**	**1.819**
Passività finanziarie	2	–
Debiti commerciali e altri	52.738	27.625
Debiti per imposte correnti	153	53
Acc.ti per rischi e oneri	1.898	2.027
Passività correnti	**54.791**	**29.705**
Totale passività e patrimonio	**67.709**	**43.583**

Cash Flow al 31/12/2014

Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**16.878**	**13.001**
Risultato di Gruppo	-705	2.617
Risultato di terzi	–	–
Ammortamenti e svalutazioni imm.ni	1.426	1.248
Flusso di cassa ante Net Working Capital	721	3.865
Variazione Net Working Capital	9.750	1.504
Investimenti immobilizzazioni	-3.733	-1.743
Disinvestimenti immobilizzazioni	12	27
Free Cash Flow operativo	**6.750**	**3.653**
Altri flussi operativi	537	224
Altri flussi d'investimento	–	–
Variazione Capitale Sociale	–	–
Dividendi erogati	–	–
Differenze di conversione e altri movimenti	-116	-
Free Cash Flow	**7.171**	**3.877**
Posizione Finanziaria Netta Finale	**24.049**	**16.878**

Analisi Net Working Capital al 31/12/2014

Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Crediti Commerciali	6.389	3.290
Magazzino	20.746	9.456
Debiti Commerciali	-49.642	-25.503
Capitale Circolante Netto (NwC)	**-22.507**	**-12.757**

Carraro Divisione Agritalia ha raggiunto nel 2014 un fatturato complessivo pari a 102,837 milioni di Euro, stabile rispetto ai 102,987 milioni di Euro del 2013. Il mercato di riferimento si è mantenuto stabile ed il numero di trattori venduti è incrementato di 39 unità, passando da 3.683 trattori del 2013 ai 3.722 del 2014.

La prima parte dell'anno si è contraddistinta per le difficoltà operative derivanti dall'introduzione del nuovo sistema gestionale (ERP) e per l'avvio produttivo di nuove gamme di trattori. Ciò ha condizionato la redditività del periodo e il ripristino della normalità a partire dal terzo trimestre non ha consentito l'integrale recupero della marginalità persa nei primi mesi dell'anno.

L'Ebitda del 2014 è pari a 1,054 milioni di Euro (1,0% sul fatturato) in diminuzione del 75,7% rispetto ai 4,340 milioni di Euro del 2013 (4,2% sul fatturato). L'Ebit al 31 dicembre 2014 è negativo per 372 mila Euro (-0,4% sul fatturato), in peggioramento rispetto al valore positivo di 3,092 milioni di Euro (3% sul fatturato) del precedente esercizio. Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda sarebbe pari a 2,312 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) e l'Ebit sarebbe positivo per 886 mila Euro (0,9% sul fatturato).

Sul risultato operativo hanno influito, oltre alle inefficienze sopra citate, l'incremento dei costi di R&D, legati all'avvio di nuovi progetti.

Il risultato netto al 31 dicembre 2014 è negativo per 705 mila Euro (-0,7% sul fatturato) rispetto all'utile di 2,617 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) realizzato nel 2013.

Grazie al proseguimento di un' attenta politica di gestione del circolante Divisione Agritalia ha generato nel 2014 un flusso di cassa positivo pari a 10,066 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 ha un saldo positivo pari a 24,049 milioni di Euro migliorativa rispetto a 16,878 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Fatturato

Il fatturato della *Business Area* Vehicles al 31 dicembre 2014 si è attestato a 102,837 milioni di Euro (pari 3.722 trattori) rispetto a 102,987 milioni di Euro (pari a 3.683 trattori) al 31 dicembre 2013. La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite intragruppo		
	31.12.14	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**
Divisione Agritalia	102.837	102.987	-0,1	98.468	99.369	-0,9	4.369	3.618	20,8

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Carraro Drivetech e Divisione Agritalia). La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	31.12.14	%	31.12.13	%	Diff. % '14-'13
Svizzera	43.217	43,9	38.176	38,4	13,2
Francia	20.424	20,7	29.811	30,0	-31,5
Spagna	9.639	9,8	7.536	7,6	27,9
Germania	5.671	5,8	4.500	4,5	26,0
Turchia	2.288	2,3	4.907	4,9	-53,4
Polonia	1.311	1,3	1.164	1,2	12,6
Australia	405	0,4	1.124	1,1	-64,0
Altro	2.849	2,9	2.162	2,2	31,8
Totale estero	**85.804**	**87,1**	**89.380**	**89,9**	**-4,0**
Italia	12.664	12,9	9.989	10,1	26,8
Totale	**98.468**	**100,0**	**99.369**	**100,0**	**-0,9**

Ebitda e Ebit

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda[a]	1.054	1,0	4.340	4,2	-75,7
Costi non ricorrenti	1.258		–		
Ebitda rettificato	2.312	2,2	4.340	4,2	-46,7
Ebit[b]	-372	-0,4	3.092	3,0	n.r.
Costi non ricorrenti	1.258		–		
Ebit rettificato	886	0,9	3.092	3,0	-71,3

L'Ebitda è pari a 1,054 milioni di Euro (1,0% sul fatturato) rispetto a 4,340 milioni di Euro (4,2% sul fatturato) del 31 dicembre 2013. Al netto dei costi non ricorrenti, relativi al piano di riorganizzazione che ha coinvolto tutte le Business Area del Gruppo, sarebbe pari a 2,312 milioni di Euro (2,2% sul fatturato)

L'Ebit è negativo per 372 mila Euro (-0,4% sul fatturato) rispetto al valore positivo per 3,092 milioni di Euro (+3,0% sul fatturato) del 2013. Al netto dei costi non ricorrenti sarebbe pari a 886 mila Euro (0,9% sul fatturato).

Oneri finanziari

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari	-82	0,1	-101	0,1	-18,8

Pur in presenza di una posizione finanziaria netta attiva sono presenti oneri finanziari, pari a 82 mila Euro, in linea con i 101 mila Euro del 2013, riferiti a costi e commissioni bancarie.

Differenze Cambio

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-16	-0,0	-2	-0,0	n.r.

Risultato netto

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	-705	-0,7	2.617	2,5	n.r.
Costi non ricorrenti Al netto di effetto fiscale	912		–		
Risultato netto rettificato	207	-0,2	2.617	2,5	-92,1

L'esercizio 2014 si chiude con una perdita pari a 705 mila Euro (-0,7% sul fatturato) rispetto all' utile di 2,617 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) dello scorso esercizio ed è conseguente alle inefficienze produttive precedentemente descritte.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.426	1,4	1.248	1,2	14,3

Investimenti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Investimenti	3.733	1.743

Ricerca e Innovazione

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi per Ricerca e Innovazione per complessivi 2,495 milioni di Euro rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2013, pari a 3,780 milioni di Euro.

Posizione finanziaria netta

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	30.09.14	30.06.14	31.12.13
Posizione finanziaria netta*	24.049	5.003	9.047	16.878

* intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 ha un saldo positivo pari a 24,049 milioni di Euro migliorativa rispetto a 16,878 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 grazie al proseguimento dell'attenta politica di gestione del capitale circolante netto.

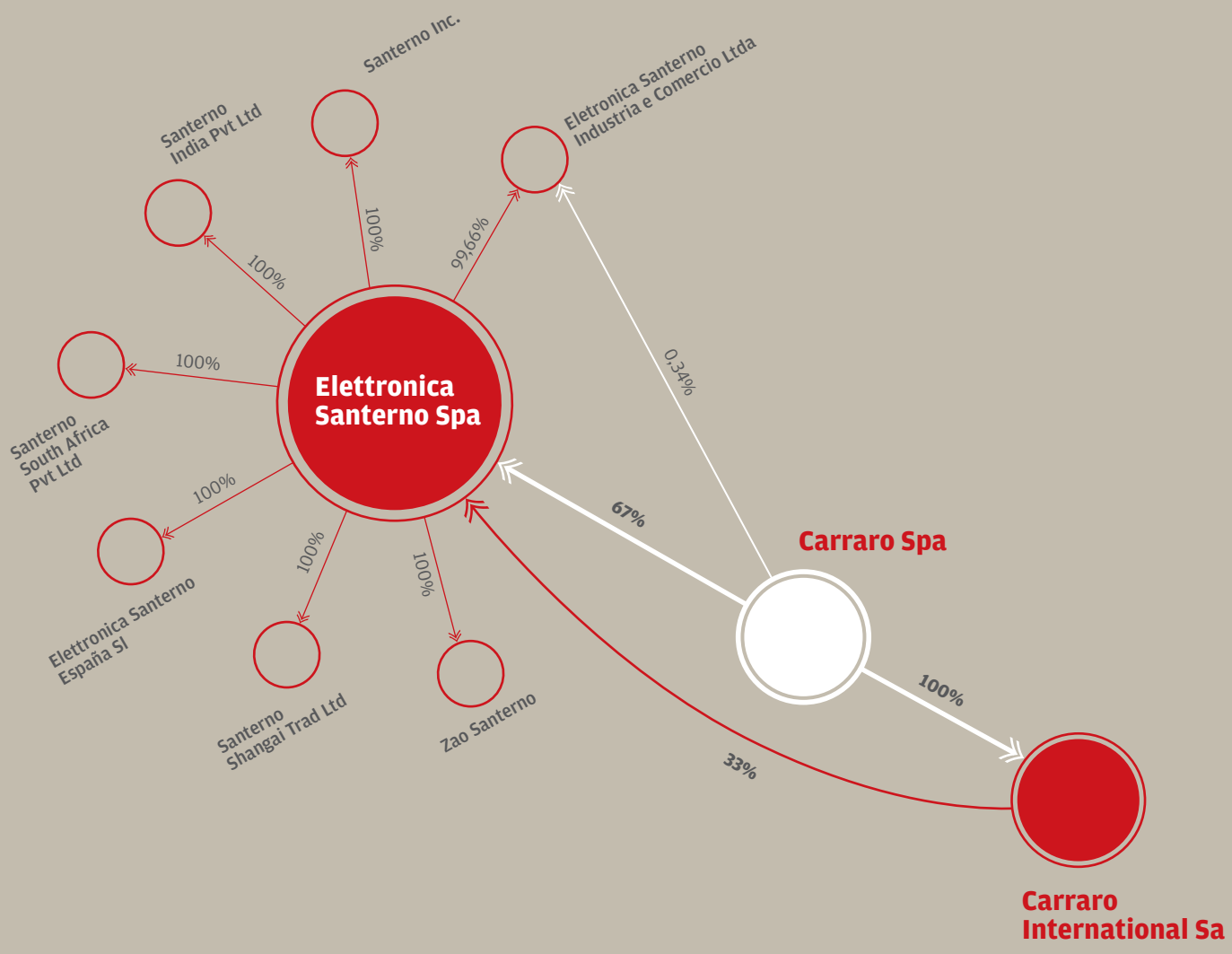
Personale

Andamento organico

Dati al 31.12.2014

	31.12.14	31.12.13	31.12.12
Dirigenti	5	4	3
Impiegati	80	81	77
Operai	141	142	140
Interinali	49	28	20
Totale	**275**	**255**	**240**

Business Area
Electronics



SAN
TE
RNO

Conto Economico Subconsolidato al 31/12/2014

Business Area Electronics / Elettronica Santerno

Dati in Euro/000

	31.12.14	%	31.12.13	%	Variazione	
					31.12.13	31.12.14
Ricavi delle vendite	**36.633**	**100,00%**	**74.424**	**100,00%**	**-37.791**	**-50,78%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-20.519	-56,01%	-40.928	-54,99%	20.409	-49,87%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-11.120	-30,36%	-21.284	-28,60%	10.164	-47,75%
Costo del personale	-11.858	-32,37%	-12.283	-16,50%	425	-3,46%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-3.181	-8,68%	-4.455	-5,99%	1.274	-28,60%
Accantonamenti per rischi	-1.076	-2,94%	-952	-1,28%	-124	13,03%
Altri oneri e proventi	216	0,59%	1.383	1,86%	-1.167	-84,38%
Costruzioni interne	1.008	2,75%	1.690	2,27%	-682	-40,36%
Costi operativi	**-46.530**	**-127,02%**	**-76.829**	**-103,23%**	**30.299**	**-39,44%**
Risultato operativo (Ebit)	**-9.897**	**-27,02%**	**-2.405**	**-3,23%**	**-7.492**	
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	162	0,44%	187	0,25%	-25	-13,37%
Costi e oneri finanziari	-1.136	-3,10%	-1.186	-1,59%	50	-4,22%
Utili e perdite su cambi (nette)	-364	-0,99%	121	0,16%	-485	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	-0,00%	-	0,00%	-	
Risultato attivita' finanziarie	**-1.338**	**-3,65%**	**-878**	**-1,18%**	**-460**	**52,39%**
Risultato prima delle imposte	**-11.235**	**-30,67%**	**-3.283**	**-4,41%**	**-7.952**	
Imposte correnti e differite	3.038	8,29%	-1.192	-1,60%	4.230	
Risultato consolidato di Business Area	**-8.197**	**-22,38%**	**-4.475**	**-6,01%**	**-3.722**	**83,17%**
Ebitda	**-7.005**	**-19,12%**	**171**	**0,23%**	**-7.176**	

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Subconsolidato al 31/12/2014

Business Area Electronics / Elettronica Santerno

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Immobilizzazioni materiali	5.270	5.907
Immobilizzazioni immateriali	27.937	28.931
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. Gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	2.957	3.048
Crediti commerciali e altri	196	401
Attività non correnti	**36.360**	**38.287**
Rimanenze finali	10.418	11.182
Crediti commerciali e altri	13.085	18.364
Attività finanziarie	49	215

	31.12.14	31.12.13
Disponibilità liquide	1.683	3.314
Attività correnti	**25.235**	**33.075**
Totale attività	**61.595**	**71.362**
Capitale Sociale	2.500	2.500
Riserve	29.068	33.615
Ris. da differenze di conversione	-183	-122
Risultato dell'esercizio	-8.197	-4.475
Interessenze di minoranza	-	-
Patrimonio netto	**23.188**	**31.518**
Passività finanziarie	-	-
Debiti commerciali e altri	130	212
Imposte differite passive	2	4
Fondi Tfr, pensioni e simili	537	609
Acc.ti per rischi e oneri	53	49
Passività non correnti	**722**	**874**
Passività finanziarie	16.604	8.462
Debiti commerciali e altri	20.005	28.796
Debiti per imposte correnti	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	1.076	1.712
Passività correnti	**37.685**	**38.970**
Totale passività e patrimonio	**61.595**	**71.362**

Cash Flow al 31/12/2014

Business Area Electronics / Elettronica Santerno

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**-5.110**	**-6.444**
Risultato di Gruppo	*-8.197*	*-4.475*
Risultato di terzi	-	-
Ammortamenti e svalutazioni imm.ni	*2.892*	*2.576*
Flusso di cassa ante Net Working Capital	-5.305	-1.899
Variazione Net Working Capital	1.846	3.416
Investimenti immobilizzazioni	-1.277	-2.580
Disinvestimenti immobilizzazioni	30	363
Free Cash Flow operativo	**-4.706**	**-700**
Altri flussi operativi	-4.704	2.495
Altri flussi d'investimento	-14	30
Variazione Capitale Sociale	-	-
Dividendi erogati	-	-
Altri flussi equity	-133	-491
Free Cash Flow	**-9.557**	**1.334**
Posizione Finanziaria Netta Finale	**-14.667**	**-5.110**

Analisi Net Working Capital al 31/12/2014

Business Area Electronics / Elettronica Santerno

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Crediti Commerciali	7.831	15.567
Magazzino	10.418	11.182
Debiti Commerciali	-15.903	-22.557
Capitale Circolante Netto (NwC)	**2.346**	**4.192**

Il processo di riorganizzazione della Business Area, posto in essere nel corso del 2014, ha definito importanti cambiamenti organizzativi e una conseguente ottimizzazione della struttura. L'obiettivo di tale processo è stato quello di portare Santerno ad essere nuovamente competitiva ed altamente focalizzata nel campo dell'Industrial Automation, senza, nel contempo, perdere le opportunità di sviluppo e di concretizzazione nel business delle energie rinnovabili. In questo senso le strutture di sviluppo prodotto e commerciale sono ora prevalentemente concentrate nella crescita del segmento Industrial Automation, con una serie di progetti e nuovi prodotti che potranno supportare tale percorso nel prossimo futuro, mentre, nell'ambito delle energie rinnovabili (fotovoltaico), il processo di riorganizzazione ha consentito un'ottimizzazione delle risorse in funzione delle mutate condizioni di mercato.

Fotovoltaico

Per Santerno il 2014 è risultato un anno molto difficile: conclusesi le due grandi commesse che hanno rappresentato più del 50% del fatturato del 2013 (negli Stati Uniti e in Sudafrica), l'anno basava i suoi assunti sulla partecipazione di Santerno alla partenza della seconda fase del progetto Sudafrica e sul consolidamento della propria posizione nel mercato americano. Purtroppo entrambe le ipotesi non si sono concretizzate, in particolare in Sudafrica la seconda fase di sviluppo del progetto, nella quale Santerno è presente con due importanti contratti, è stata completamente rinviata al 2015.

Queste sono le ragioni della netta contrazione del fatturato, -67%, passando da più di 60 milioni di Euro nel 2013 ai 19,7 milioni del 2014 in questo segmento.

Ciò nonostante, l'indiscussa leadership negli inverter fotovoltaici ed il consolidamento delle relazioni commerciali con alcuni dei più importanti investitori nel settore, hanno permesso a Santerno di realizzare vendite per più di 120 MW in Cile ed altri 45 MW in Thailandia, per citare quelli più rilevanti.

Negli ultimi mesi del 2014 lo sforzo commerciale di sviluppo nei mercati esteri ha consentito l'ottenimento di nuove commesse in Sudamerica e l'inserimento nelle trattative per la realizzazione di nuovi investimenti che il governo sudafricano sta attualmente pianificando per il biennio 2016-2017 nel settore fotovoltaico.

Applicazioni per l'industria

L'Italia, da sempre primo mercato di riferimento per Santerno nel campo dell'Industrial Automation, ha segnato il passo a causa delle difficoltà del quadro economico generale. Il Brasile è cresciuto del 18% nonostante un effetto cambio non favorevole. Il mercato russo si è drasticamente ridotto a causa dell'embargo, e nell'ultima parte dell'anno delle difficoltà di natura valutaria. Il mercato cinese si è stabilizzato nella sua discesa mentre è risultata positiva la crescita nel mercato iraniano.

Il fatturato, pari a 10,712 milioni di Euro è sostanzialmente in linea con quanto realizzato nel 2013, 10,794 milioni di Euro. L'analisi del trend delle vendite nella seconda parte dell'esercizio sostiene le ipotesi di crescita per il 2015.

Service

Nell'anno è proseguita la crescita delle attività di service e after sales sia su impianti fotovoltaici realizzati da Santerno, complessivamente 3,8 GW istallati nel mondo, sia su impianti di fornitori terzi usciti dal mercato in conseguenza al consolidamento avvenuto e in parte ancora in corso nel settore. Il fatturato ha raggiunto 6,308 milioni di Euro in aumento del 42% rispetto all'anno precedente in cui era pari a 4,416 milioni di Euro. Nel 2015 si prevede che tale trend risulti in ulteriore crescita.

Elettronica Santerno chiude l'esercizio con un fatturato complessivo pari 36,633 milioni di Euro, con una diminuzione di circa 37,8 milioni (-50,8%) rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 74,424 milioni di Euro

La marginalità risente in modo significativo del drastico calo dei volumi e degli oneri straordinari relativi al processo di riorganizzazione.

L'Ebitda al 31 dicembre 2014 è negativo per 7,005 milioni di Euro (-19,1% sul fatturato) rispetto al valore positivo di 171 mila Euro (0,2% sul fatturato) del 31 dicembre 2013. Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebitda sarebbe risultato pari a -4,630 milioni di Euro (-12,6% sul fatturato). L'Ebit è ancora negativo per 9,897 milioni di Euro (-27,0% sul fatturato) in significativo peggioramento rispetto al 2013 in cui era negativo per 2,405 milioni di Euro (-3,2% sul fatturato). Al netto dei costi non ricorrenti l'Ebit sarebbe stato pari a -7,522 milioni di Euro.

L'esercizio 2014 chiude con una perdita di 8,197 milioni di Euro (-22,4% sul fatturato) che fa seguito alla perdita di 4,475 milioni di Euro (-6,0% sul fatturato) del 2013.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa per 14,667 milioni di Euro, in peggioramento rispetto ai 5,110 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 mentre al 30 giugno 2014 era pari a 15,614 milioni di Euro.

Fatturato

Il fatturato al 31 dicembre 2014 si attesta a 36,633 milioni di Euro, con una diminuzione di circa 37,8 milioni (-50,8%) rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 74,424 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite intragruppo		
	31.12.14	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**	**31.12.14**	**31.12.13**	**Diff %**
Electronics	36,633	74.424	-50,8	36.542	74.341	-50,8	91	83	9,6

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	**31.12.14**	**%**	**31.12.13**	**%**	**Diff. % '14-'13**
Sud America	15.579	42,6	2.964	4,0	n.r.
Nord America	3.050	8,3	27.491	37,0	-88,9
Hong Kong	3.047	8,3	6.478	8,7	-53,0
Altro	6.608	18,1	24.332	32,7	-72,8
Totale Estero	**28.284**	**77,4**	**61.265**	**82,4**	**-53,8**
Italia	8.258	22,6	13.076	17,6	-36,8
Totale	**36.542**	**100,0**	**74.341**	**100,0**	**-50,8**

Il mercato italiano rappresenta il 22,6% del fatturato complessivo (nel triennio precedente era pari a l'83,4% nel 2011, al 62,4% nel 2012 ed al 17,6% nel 2013). Rimane quindi confermato il trend, ormai stabile, che ha portato il mercato nazionale a diminuire la sua importanza relativa da un 70% di media ad un attuale 20%. I mercati esteri più significativi nel 2014 sono stati il Sudamerica (con un importo complessivo pari a circa 15,5 milioni di Euro – di cui 12,2 milioni in Cile e 3,0 milioni in Brasile) e il mercato asiatico, che ha rappresentato il 12,5% delle vendite complessive. Globalmente, i mercati esteri rappresentano il 77,4% del fatturato della business area.

Ebitda e Ebit

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff. %**
Ebitda [a]	-7.005	-19,1	171	0,2	n.r.
Costi non ricorrenti	2.375		-		
Ebitda rettificato	-4.630	-12,6	171	0,2	n.r.
Ebit [b]	-9.897	-27,0	-2.405	-3,2	n.r.
Costi non ricorrenti	2.375		-		
Ebit rettificato	-7.522	-20,5	-2.405	-3,2	n.r.

[a] Inteso come somma del risultato operativo, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni
[b] Inteso come risultato operativo di conto economico

Come precedentemente evidenziato, la marginalità della Business Area Electronics risulta penalizzata da un primo semestre con un fatturato molto al di sotto delle attese mentre la seconda parte dell'anno, grazie alle azioni di riorganizzazione, ha evidenziato un netto miglioramento con un Ebitda sostanzialmente in pareggio.

Oneri finanziari

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari	-1.136	-3,1	-1.186	- 1,6	-4,2

Gli oneri finanziari ammontano a 1,136 milioni di Euro (3,1% sul fatturato) rispetto a 1,186 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) del precedente esercizio.

Differenze Cambio

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-364	-1,0	121	0,2	n.r.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2014 sono passive per 364 mila Euro; erano attive per 121 mila Euro nel precedente esercizio. Il peggioramento è riconducibile agli effetti svalutativi di Rublo e Real brasiliano, limitati alla conversione dei saldi patrimoniali.

Risultato netto

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Risultato Netto	-8.197	-22,4	-4.475	-6,0	83,2
Costi non ricorrenti al netto di effetto fiscale	1.737		-		
Risultato Netto Rettificato	-6.460	-17,6	-4.475	-6,0	44,4

L'esercizio 2014 chiude con una perdita di 8,197 milioni di Euro (-22,4% sul fatturato) rispetto alla perdita di 4,475 milioni di Euro (-6,0% sul fatturato) del 2013. al netto dei costi non ricorrenti di ristrutturazione sarebbe stato negativo per 6,460 milioni di Euro (-17,6% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	2.892	7,9	2.576	3,5	12,3

Investimenti

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	31.12.13
Investimenti	1.277	2.580

Nell'esercizio 2014 sono stati effettuati investimenti per 1,277 milioni di Euro (3,5% sul fatturato) rispetto ai 2,580 milioni di Euro (3,5% sul fatturato) in impianti e strumenti di collaudo destinati al potenziamento della capacità produttiva e di software di base, brevetti e progetti di R&D destinati allo sviluppo di nuovi prodotti.

Ricerca e Innovazione

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi per Ricerca e Innovazione per complessivi 1,955 milioni di Euro rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2013, pari a 2,312 milioni di Euro.

Posizione finanziaria netta

Dati al 31.12.2014

Dati in Euro/000

	31.12.14	30.09.14	30.06.14	31.12.13
Posizione finanziaria netta*	-14.667	-11.551	-15.614	-5.110

* intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa per 14,667 milioni di Euro, in peggioramento rispetto ai 5,110 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a causa del risultato economico negativo realizzato nell'esercizio.

Personale

Andamento organico

Dati al 31.12.2014

	31.12.14	31.12.13	31.12.12
Dirigenti	4	9	10
Impiegati	136	182	192
Operai	-	-	-
Interinali	-	1	-
Totale	**140**	**192**	**202**

Nel corso del 2014 è proseguito in Italia il ricorso alla Cassa integrazione inoltre, nell'ambito del processo di riorganizzazione, è stata aperta e chiusa nel mese di settembre la procedura di mobilità con l'adesione di 21 dipendenti. Nelle filiali estere è stato chiuso il rapporto di lavoro con 16 impiegati, di cui 4 in Spagna, 4 in Russia, 2 in India, 1 negli Stati Uniti, 1 in Cina e 3 in Brasile. Tale processo ha coinvolto inoltre 5 dirigenti tra Italia ed estero.

Dati sintetici al 31/12/2014 delle società appartenenti alla
Business Area Electronics / Elettronica Santerno

Dati in Euro/000

	Elettronica Santerno Spa[a]					Zao Santerno (Russia)				
	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	34.120		69.650		-51,0	247		583		-57,6
Ebitda	-5.370	-15,7	851	1,2	n.r.	-265		-219	-37,6	21,0
Ebit	-8.206	-24,1	-1.654	-2,4	n.r.	-268		-224	-38,4	19,6
Risultato Netto	-8.260	-24,2	-4.664	-6,7	77,1	-686		-336	-57,6	n.r.
Ammortam. e svalut.	2.836	8,3	2.505	3,6	13,2	3	1,2	5	0,9	-40,0
Investimenti	1.240		2.536			-		-		
Pos. finanz. netta	-12.824		-5.798			36		-565		
Patrimonio netto	5.019		13.350			-323		-387		

[a] Società subholding capogruppo della Business Unit

Dati in Euro/000

	Eletronica Santerno Industria e Comercio Ltda (Brasile)					Elettronica Santerno Espana SL				
	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%	31.12.14	% sul fatt.	31.12.13	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	3.254		2.989		8,9	847		493		71,8
Ebitda	-105	-3,2	-519	-17,4	-79,8	-227	-26,8	-11	-2,2	n.r.
Ebit	-129	-4,0	-555	-18,6	-76,8	-229	-27,0	-16	-3,2	n.r.
Risultato Netto	-209	-6,4	-1.030	-34,5	-79,7	-172	-20,3	-11	-2,2	n.r.
Ammortam. e svalut.	24	0,7	36	1,2	-33,3	2	0,2	5	1,0	-60,0
Investimenti	36		1			-		2		
Pos. Finanz. netta	-322		342			97		113		
Patrimonio netto	254		452			950		1.122		

	Santerno Shanghai Trading Ltd					Santerno Inc				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	-		396		n.r.	2.290		27.245		-91,6
Ebitda	-209		-423	n.r.	-50,6	-799	-34,9	484	1,8	n.r.
Ebit	-211		-425	n.r.	-50,4	-823	-35,9	462	1,7	n.r.
Risultato Netto	-196		-456	n.r.	-57,0	-1.209	-52,8	243	0,9	n.r.
Ammortam. e svalut.	2		2	0,5	-	24	1,0	22	0,1	9,1
Investimenti	-		4			-		35		
Pos. Finanz. netta	296		461			-2.025		335		
Patrimonio netto	-394		-163			-2.452		-994		

	Santerno India Pvt Ltd					Santerno Sudafrica Pvt Ltd				
	31.12.14	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff. %**	**31.12.14**	**% sul fatt.**	**31.12.13**	**% sul fatt.**	**Diff. %**
Fatturato	-		-			73		-		
Ebitda	-		-			-46	-63,0	-		
Ebit	-		-			-46	-63,0	-		
Risultato netto	-		-			-46	-63,0	-		
Ammortam. e svalut.	-		-			-	0,0	-		
Investimenti	-		-			-		-		
Pos. finanz. netta	2		2			72		-		
Patrimonio netto	2		2			-46		-		

Principali rischi ed incertezze a cui Carraro Spa ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata caratterizzata ancora da una forte instabilità. In Italia si è protratta anche nel 2014 la lunga fase di recessione, ormai presente da anni, con un livello di investimenti inferiore a quello del 2013 ed un rallentamento nell'ultima parte dell'anno su consumi ed esportazioni.

Per il 2015 si intravvedono però in Italia possibili inversioni di tendenza in termini di PIL e di occupazione sostenute dal crollo del prezzo del petrolio, una riduzione dei tassi di interesse a lungo termine ed un'accelerazione degli scambi internazionali. Tutti questi elementi potrebbero aiutare l'intera Eurozona ad invertire il trend degli ultimi 7 anni.

A livello internazionale, l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Permangono tuttavia significativi elementi di incertezza per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia.

Rischi per le attività economiche possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti.

Rischi connessi ai risultati di Gruppo

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività industriali e commerciali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Grup-

po, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2015 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2014) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, la dismissione di asset non più strategici e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

In considerazione dell'andamento dei volumi di vendita e della prosecuzione delle attività finalizzate alla riduzione delle inefficienze produttive, ci si attende che il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani e le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2015 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi,

dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettroutensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Argentina) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 11 siti produttivi posti in 6 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire

dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che azzera le emissioni in atmosfera.

Gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; la direzione inoltre mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale con l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento.

Nello specifico sono proseguite le attività per l'ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della Iso 14001 in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Particolare attenzione è stata posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte make/buy è stata considerata anche la variabile legata all›ottimizzazione dei trasporti in un›ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO_2, in linea con la mission del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Principi utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 della delibera Consob 16191 del 29.10.2007 (c.d. «Regolamento Mercati») e dall'art. 2.6.2 comma 15 del Regolamento di Borsa si informa che la capogruppo Carraro Spa soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 36 in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del gruppo include 23 società di cui 13 costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India, Russia, Sudafrica e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro Spa e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Tuf), si rinvia alla «Relazione sul Governo Societario», consultabile nel sito web della società www.carraro.com, nella sezione *investor relations/corporate governance*, predisposta ai sensi degli artt. 89-bis Regolamento Emittenti Consob.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio di Gruppo con quelli della Capogruppo

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro Spa è il seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro Spa	**-6.497**	**26.320**	**-3.214**	**67.722**
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	4.636	251.769	11.850	225.079
Aggregato	**-1.861**	**278.089**	**8.636**	**292.801**
Eliminazione valore contabile delle partecipate	1.774	-292.226	1.573	-292.118
Rettifiche di consolidamento	-7.754	55.344	-8.159	54.180
Utile e patrimonio netto	**-7.841**	**41.207**	**2.050**	**54.863**
Rilevazione interessenze di minoranza	-72	-2.848	-760	-6.103
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**-7.913**	**38.359**	**1.290**	**48.760**

Le informazioni richieste dall'art. 79 del Regolamento Emittenti (informazioni sulle partecipazioni detenute nella capogruppo Carraro Spa e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...omissis...) sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.

Proposta di destinazione del Risultato d'esercizio 2013

Signori Azionisti,
il Bilancio d'esercizio della società Carraro Spa chiuso al 31 dicembre 2013, che Vi invitiamo ad approvare cosí come Vi è stato presentato, si chiude con una perdita di Euro 3.213.657 che Vi proponiamo di coprire mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

ENRICO CARRARO
Presidente

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2014

BILANCIO

Conto Economico Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2014	*di cui non ricorrenti*	31.12.2013	*di cui non ricorrenti*
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		708.482		852.121	
2) Servizi		11.986		11.290	
3) Altri ricavi		7.289		8.525	
Totale ricavi delle vendite	**1**	**727.757**		**871.936**	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		441.597		522.684	
2) Servizi		113.604		139.067	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		5.135		6.981	
4) Costi del personale		133.181	*4.999*	145.828	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		28.130		32.642	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		*21.860*		*25.229*	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		*4.699*		*4.347*	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		*98*		*746*	
5.d) svalutazione di crediti		*1.473*		*2.320*	
6) Variazioni delle rimanenze		–8.404		–6.998	
7) Accantonamenti per rischi e vari		11.128	*1.656*	11.003	
8) Altri oneri e proventi		–4.161		–6.486	
9) Costruzioni interne		–4.559		–4.007	
Totale costi operativi	**2**	**715.651**		**840.714**	
Risultato operativo		**12.106**		**31.222**	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		475		–	
11) Altri proventi finanziari		3.906		2.649	
12) Costi e oneri finanziari		–18.552		–19.695	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		–2.905		–1.428	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		–		–	
Totale risultato delle attività finanziarie	**3**	**–17.076**		**–18.474**	
Risultato prima delle imposte		**–4.970**		**12.748**	
15) Imposte correnti e differite	**4**	2.871	*–1.815*	10.698	
Risultato netto		**–7.841**		**2.050**	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		–72	*18*	–760	
Risultato Consolidato di Gruppo		**–7.913**	*–4.822*	**1.290**	
Utile (perdita) per azione	**5**				
Base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		*–€ 0,18*		*€ 0,03*	
Diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		*–€ 0,18*		*€ 0,03*	

Conto Economico Complessivo Consolidato

Dati in Euro/000

		31.12.2014	31.12.2013
Risultato netto di periodo		**–7.841**	**2.050**
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di *cash flow hedge*	**9**	1.327	361
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	**15**	3.377	–10.291
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		–406	–95
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		**4.298**	**–10.025**
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	**19**	–2.114	54
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		649	–15
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		**–1.465**	**39**
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**2.833**	**–9.986**
Totale risultato complessivo del periodo		**–5.008**	**–7.936**
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		–5.056	–7.639
Risultato di terzi		48	–297
Totale risultato complessivo del periodo		**–5.008**	**–7.936**

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	**6**	185.403	202.230
2) Immobilizzazioni immateriali	**7**	91.335	89.521
3) Investimenti immobiliari	**8**	708	709
4) Partecipazioni in società correlate	**9**	–	–
5) Attività finanziarie	**10**	2.064	2.867
5.1) Crediti e finanziamenti		*1.821*	*2.317*
5.2) Altre attività finanziarie		243	550
6) Imposte differite attive	**11**	43.524	26.375
7) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	4.120	3.596
7.1) Crediti commerciali		–	*205*
7.2) Altri crediti		*4.120*	*3.391*
Totale attività non correnti		**327.154**	**325.298**
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
1) Rimanenze finali	**13**	146.745	145.849
2) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	113.877	133.232
2.1) Crediti commerciali		*75.244*	*94.220*
2.2) Altri crediti		*38.633*	*39.012*
3) Attività finanziarie	**10**	5.040	3.799
3.1) Crediti e finanziamenti		*979*	*1.952*
3.2) Altre attività finanziarie		*4.061*	*1.847*
4) Disponibilità liquide	**14**	62.822	72.712
4.1) Cassa		*151*	*148*
4.2) Conti correnti e depositi bancari		*62.671*	*72.564*
4.3) Altre disponibilità liquide		–	–
Totale attività correnti		**328.484**	**355.592**
Totale attività		**655.638**	**680.890**

	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO	**15**		
1) Capitale Sociale		23.915	23.915
2) Altre Riserve		37.252	42.519
3) Utili/Perdite riportati		–	–
4) Altre riserve Ias/Ifrs		624	–284
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		–1.957	–500
6) Riserva da differenza di conversione		–13.562	–18.180
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		–7.913	1.290
Patrimonio Netto di Gruppo		38.359	48.760
8) Interessenze di minoranza		2.848	6.103
Totale Patrimonio Netto		**41.207**	**54.863**
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	127.039	180.892
1.1) Obbligazioni		–	–
1.2) Finanziamenti		*126.985*	*180.892*
1.3) Altre passività finanziarie		*54*	–
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	1.361	1.814
2.1) Debiti commerciali		–	–
2.2) Altri debiti		1.361	*1.814*
3) Imposte differite passive	**11**	*5.353*	*2.297*
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	**19**	19.387	19.349
4.1) Trattamento fine rapporto		*12.240*	*13.591*
4.2) Fondo quiescenza e simili		*7.147*	*5.758*
5) Fondi per rischi e oneri	**20**	3.869	5.077
5.1) Fondi garanzia		*1.709*	*1.778*
5.2) Fondi oneri da contenzioso		*151*	*322*
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		–	–
5.4) Altri fondi		*2.009*	*2.977*
Totale passività non correnti		**157.009**	**209.429**
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	164.673	146.847
1.1) Obbligazioni		–	–
1.2) Finanziamenti		*162.960*	*144.793*
1.3) Altre passività finanziarie		*1.713*	*2.054*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	271.797	247.742
2.1) Debiti commerciali		*232.786*	*212.297*
2.2) Altri debiti		*39.011*	*35.445*
3) Debiti per imposte correnti	**18**	5.178	5.977
4) Fondi per rischi e oneri	**20**	15.774	16.032
4.1) Fondi garanzia		*11.145*	*8.930*
4.2) Fondi oneri da contenzioso		*1.364*	*1.389*
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		*2.613*	*2.316*
4.4) Altri fondi		*652*	*3.397*
Totale passività correnti		**457.422**	**416.598**
Totale passività		**614.431**	**626.027**
Totale patrimonio netto e passività		**655.638**	**680.890**

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto Consolidato

Dati in Euro/000

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Azioni proprie acquistate	Riserva *cash flow hedge*	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo all'1.1.2013	**23.915**	**27.130**	**34.030**	**–494**	**–6.435**	**–553**	**–8.988**	**–15.299**	**53.306**	**9.810**	**63.116**
Risultato complessivo dell'esercizio				**–6**		**269**	**–9.192**	**1.290**	**–7.639**	**–297**	**–7.936**
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione risultato 2012			–15.299					15.299	–		–
Acquisto azioni proprie					–104				**–104**		**–104**
Variazione area di consolidato			3.197	–					**3.197**	–3.410	**–213**
Altri movimenti									–		–
Totale movimenti del periodo	–	–	**–12.102**	–	**–104**	–	–	**15.299**	**3.093**	**–3.410**	**–317**
Saldo al 31.12.2013	**23.915**	**27.130**	**21.928**	**–500**	**–6.539**	**–284**	**–18.180**	**1.290**	**48.760**	**6.103**	**54.863**

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Azioni proprie acquistate	Riserva *cash flow hedge*	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo all'1.1.2014	**23.915**	**27.130**	**21.928**	**–500**	**–6.539**	**–284**	**–18.180**	**1.290**	**48.760**	**6.103**	**54.863**
Risultato complessivo dell'esercizio				**–1.444**		**922**	**3.379**	**–7.913**	**–5.056**	**48**	**–5.008**
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione risultato 2013			1.290					–1.290	–		–
Acquisto azioni proprie					–127				–127		–127
Variazione area di consolidato			–6.430	–13	–	–14	1.239	–	**–5.218**	–3.303	**–8.521**
Totale movimenti del periodo	–	–	**–5.140**	**–13**	**–127**	**– 14**	**1.239**	**–1.290**	**–5.345**	**–3.303**	**–8.648**
Saldo al 31.12.2014	**23.915**	**27.130**	**16.788**	**–1.957**	**–6.666**	**624**	**–13.562**	**–7.913**	**38.359**	**2.848**	**41.207**

Rendiconto Finanziario Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2014	31.12.2013
Utile / perdita dell'esercizio di Gruppo	5	–7.913	1.290
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		72	760
Imposte di competenza dell'esercizio	4	2.871	10.698
Risultato prima delle imposte		***–4.970***	***12.748***
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	21.860	25.229
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	4.699	4.347
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	98	746
Accantonamenti a fondi rischi	2	11.128	11.003
di cui accantonamenti non ricorrenti	*20*	*1.656*	–
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	9.237	5.355
Utili e perdite su cambi (nette)	3	2.905	1.428
Proventi e oneri da partecipazioni	3	–475	–
		44.482	***60.856***
Variazione rimanenze		–8.404	–6.998
Variazione crediti commerciali e altri		8.722	–13.737
di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate		*4.354*	*596*
Variazione debiti commerciali e altri		35.498	–14.044
di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate		*5.194*	*–2.366*
Variazione crediti/debiti per imposte differite		–9.901	67
Utilizzo fondi benefici dipendenti		–8.627	–5.626
Utilizzo fondi rischi		–11.973	–10.067
Variazione altre attività e passività finanziarie		1.410	208
Oneri e proventi da consolidato fiscale		5.388	–
Pagamento di imposte		–13.735	–11.373
Flussi finanziari dell'attività operativa		**43.560**	***–714***
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		–26.726	–29.411
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali		4.611	2.168
Investimenti immobilizzazioni immateriali		–7.948	–8.134
Disinvestimenti e altri movimenti immob. immateriali		–8	307
Liquidità netta acquisita con disinvestimenti di imprese		25.043	–
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		***–5.028***	***–35.070***
Variazione attività finanziarie		–3.804	169
Variazione passività finanziarie		–37.491	3.826
Acquisto azioni proprie		–127	–104
Altri movimenti di patrimonio netto		–8.948	–413
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		***–50.370***	***3.995***
Flussi finanziari totali di periodo		***–11.838***	***–32.306***
Disponibilità liquide iniziali		**72.712**	**108.857**
Variazione cambi su disponibilità liquide		*1.948*	*–3.839*
Disponibilità liquide finali		**62.822**	**72.712**

Note esplicative e integrative sui Prospetti Contabili Consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro Spa e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2015.

Carraro Spa è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid Spa. Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica 'ingerenza' nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro è organizzato nelle tre Cgu (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech, Santerno e Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (Iasb) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per Ifrs si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (Ias) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (Ifric) precedentemente nominato *Standard Interpretation Commitee* (Sic). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2013, a meno di quanto riportato nel paragrafo «Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014».

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (Ias/Ifrs) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni 'indicatori alternativi di performance' non previsti dai principi contabili Ifrs: *Ebitda* (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); *Ebit* (inteso come risultato operativo di conto economico); *Posizione Finanziaria Netta* (intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari); *Gearing* (inteso come quoziente tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto).

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli Ifrs, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato cosí come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (cosí come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il «metodo indiretto», come consentito dallo Ias 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro Spa e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Dati in Euro/000

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	23.914.696	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	30.102.365	100,00%
Elettronica Santerno Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	2.500.000	100,00%
Siap Spa	Maniago (Pn)	Eur	35.582.616	91,57%
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	Padova (Pd)	Eur	5.256.951	100,00%
Controllate estere:				
Carraro International Sa	Lussemburgo	Eur	39.318.000	100,00%
Carraro Deutschland Gmbh	Hattingen (Germania)	Eur	10.507.048	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Inr	18.000.000	100,00%
O&K Antriebstechnik Gmbh	Hattingen (Germania)	Eur	4.000.000	100,00%
Carraro Argentina Sa	Haedo (Argentina)	Ars	105.096.503	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	Cny	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Inr	586.492.900	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	Usd	1.000	100,00%
Fon Sa	Radomsko (Polonia)	Pln	–	98,64%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo Andrè (Stato di Sao Paulo)	Brl	5.701.929	100,00%
Eletronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	Brl	8.265.367	100,00%
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	Eur	1.003.006	100,00%
Santerno Inc.	San Francisco (Usa)	Usd	1.000	100,00%
Zao Santerno	Mosca (Russia)	Rub	100.000	100,00%
Santerno Shangai Trading Co	Shangai (China)	Cny	5.553.010	100,00%
Santerno India Pvt Ltd.	Pune (India)	Inr	166.560	100,00%
Santerno South Africa Pty Ltd.	Cape Town (South Africa)	Zar	100	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	Usd	8.910.000	100,00%
Gear World North America Inc.	Virginia Beach (Usa)	Usd	20.000	100,00%
Mini Gears Property	Virginia Beach (Usa)	Usd	20.000	100,00%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Riacquisto minority GE Capital

In data 15 luglio 2014 Carraro Spa e Carraro International Sa hanno acquistato da GE Capital Interbanca Spa la quota di partecipazione detenuta dalla stessa in Carraro Drive Tech Spa (5,47%).

Essendo venuto meno il ruolo di GE Capital Interbanca rispetto al progetto di investimento originario, il Gruppo ha quindi deciso di riacquistare tale partecipazione anche al fine di proseguire in modo più determinato e rapido alla semplificazione della struttura societaria con benefici attesi sia in termini di potenziali sviluppi di nuovi assetti organiz-

zativi sia in termini di risparmio di costi.

Tale operazione ha comportato una variazione delle interessenze degli Azionisti di minoranza

Cessione business "light gears"

In data 30 aprile 2014, in coerenza con il percorso di focalizzazione del Gruppo sui settori "*core*" off-highway e industriali, è avvenuta la cessione al fondo tedesco Finatem, del business "*light gears*" e di due stabilimenti della controllata Minigears (stabilimento di Padova e Suzhou - Cina), specializzati in componentistica minuta ed ingranaggeria sinterizzata. Il prezzo di vendita è stato interamente incassato al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori della cessione del ramo d'azienda.

Dati in Euro/000

1) Immobilizzazioni materiali	–22.322
2) Immobilizzazioni immateriali	–1.309
5) Attività finanziarie	–15
7) Crediti commerciali e altri crediti	–4
Totale attivita' non correnti	**–23.650**
1) Rimanenze finali	–8.218
2) Crediti commerciali e altri crediti	–12.447
3) Attività finanziarie	–14
4) Disponibilità liquide cedute	–1.157
Totale attivita' correnti	**–21.836**
Totale attivita'	**–45.486**
Totale patrimonio netto	**–945**
1) Passività finanziarie	–302
3) Differite passive	–1.142
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	–2.067
Totale passivita' non correnti	**–3.511**
1) Passività finanziarie	–379
2) Debiti commerciali e altri debiti	–15.926
3) Debiti per imposte correnti	148
4) Accantonamenti per rischi e oneri	–373
Totale passivita' correnti	**–16.530**
Totale patrimonio netto e passivita'	**–20.986**
Attivita' nette cedute:	**–24.500**
Prezzo di vendita	*26.200*

Fusione Carraro India Ltd con Turbo GearsPvt Ltd

In data 1 ottobre 2014 è avvenuta la fusione per incorporazione di Turbo Gears India Ltd in Carraro India Ltd avente effetto contabile e fiscale a partire dal 1 aprile 2013.

Business "R&D" – ingegneria -

Il Consiglio di Amministrazione del 03 dicembre 2014 ha deliberato l'operazione d'acquisto del ramo d'azienda afferente le attività di R&D da Carraro Drive Tech Spa a Carraro Spa con l'obiettivo di accentrare in quest'ultima la funzione R&D precedentemente separata in due legal entity favorendo le sinergie tra i processi di innovazione delle aree di ingegneria di Drivelines e Vehicles. L'operazione d'acquisto e cessione delle suddette attività si è perfezionata in data 31 dicembre 2014. Per gli effetti contabili di tale operazione si rinvia al successivo paragrafo 5.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro Spa. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2014, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro Spa o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2014	Cambio al 31.12.2014	Cambio medio anno 2013	Cambio al 31.12.2013
Rupia Indiana	80,995	76,719	77,930	85,366
Zloty Polacco	4,184	4,273	4,197	4,154
Dollaro Statunitense	1,328	1,214	1,328	1,379
Renminbi Cinese	8,185	7,536	8,165	8,349
Peso Argentino	10,785	10,276	7,277	8,989
Rublo Russo	51,012	72,337	42,337	45,325
Rand Sudafricano	13,895	14,035	*n/a*	*n/a*
Real Brasiliano	3,120	3,221	2,869	3,258

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo Ias 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di morta-

lità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2014

Si riportano, di seguito, i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2014:

- Emendamenti allo Ias 32 *«Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).
- Emendamento allo Ias 36 *«Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).
- Emendamenti allo Ias 39 *«Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).
- Ifrs 10 *«Bilancio consolidato»* sostituisce il Sic 12 *«Consolidamento: società a destinazione specifica (società veicolo)»* e parti dello Ias 27 *«Bilancio consolidato e separato»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).
- Ifrs 11 *«Accordi a controllo congiunto»* sostituisce lo Ias 31 *«Partecipazioni in Joint Venture»* e il Sic 13 *«Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).
- Ifrs 12 *«Informativa sulle partecipazioni in altre entità»* costituisce un nuovo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Ifrs 9 *«Strumenti finanziari»*, pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato (applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata).
- Emendamenti allo Ias 19 *«Benefici ai dipendenti»* (applicabile in modo retrospettivo dal 1 luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata).

Lo Iasb inoltre ha emesso un insieme di modifiche agli Ifrs (*improvement*). Di seguito vengono citate quelle indicate dallo Iasb come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nel Gruppo.

- Ifrs 11 *«Accordi a controllo congiunto»*: l'emendamento ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business (applicabile per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016, è consentita l'adozione anticipata)
- Ias 16 e allo Ias 38 *«Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation»*: l'emendamento ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. (applicabili per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016, è consentita l'adozione anticipata)
- Ifrs 15 *«Revenue from Contracts with Customers»*: lo standard dovrebbe migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi (applicabile dal 1° gennaio 2017, è consentita l'adozione anticipata)
- Ias 16 e allo Ias 41: emendamenti che hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile delle attività biologiche fruttifere (è applicabile dal 1° gennaio 2016)
- Emendamento allo Ias 1 *«Presentazione del bilancio»*: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni nel caso in cui l'impresa modifichi dei principi contabili e nel caso in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio (è applicabile dal 1° gennaio 2016).
- In data 20 maggio 2013, lo Iasb ha emesso l'Ifric 21 - *Tributi, un'interpretazione dello Ias 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito.
- Il 12 dicembre 2013 lo Iasb ha emesso un insieme di modifiche agli Ifrs (*Annual Improvements to Ifrss - 2010- 2012 Cycle* e *Annual Improvements to Ifrss - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'Ifrs 2 (pagamenti basati su azioni), il raggruppamento dei segmenti operativi nell'Ifrs 8 (segmenti operativi) e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello Ias 24 (*informativa sulle parti correlate*), l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'Ifrs 3 (*aggregazioni aziendali*), di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'Ifrs 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'Ifrs 13 (*misurazione del fair value*).

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello piú basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è piú ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'Ifrs 8 – «*Segmenti operativi*».

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette piú le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo Ias 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo Ias 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Car-

raro aveva adottato il cosiddetto *«Parent entity extension method»*, che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci piú significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
Fabbricati Industriali	20–50
Impianti	15–25
Macchinari	15–18
Attrezzature	3–15
Stampi e Modelli	5–8
Mobili e Arredi	15
Macchine Ufficio	5–10
Automezzi	5–15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al *fair value* e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti cosí come stabilito dallo Ias 38.

Sempre in osservanza dello Ias 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore (Impairment)

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il

maggiore tra il *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di *impairment* vengono predisposti altresí per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di *impairment*.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi Ias 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo Ias 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti

detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi

vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo Ias 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo Ias 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello Ias 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/*

losses non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non piú nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità

annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell' imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del Gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. «policies») approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le «best practices» di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

Rischi di cambio

- coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di 'bilancia valutaria', favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Rischi di tasso

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e *swap* su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresí

imputate a conto economico.

Uno strumento non viene piú contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde piú ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi piú, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi piú, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettroutensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato *funding* a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2015 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2014) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2015 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo piú efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2015 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2014 al piú alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Sono stati individuati tre settori operativi che corrispondono alle seguenti Business Area:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettroutensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;
- Elettronica Santerno (*Elettronica di potenza*) concepisce, sviluppa, realizza e commercializza inverter (convertitori elettronici di potenza) destinati principalmente al settore fotovoltaico ed a quello dell'automazione industriale (Hvac, trattamento delle acque, sistemi di sollevamento e trasporto di grande potenza).

Nella voce «altri settori» sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le piú significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2014 e 2013.

A. Dati economici

Dati in Euro/000

2014	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	**610.453**	**102.837**	**36.633**	**–22.166**	**727.757**
Vendite terzi	592.462	98.468	36.542	285	727.757
Vendite Interdivisionali	17.991	4.369	91	–22.451	–
Costi operativi	**581.687**	**103.209**	**46.530**	**–15.775**	**715.651**
Acquisti di beni e materiali	356.646	87.353	19.705	–22.107	441.597
Servizi	95.972	9.620	10.599	–2.587	113.604
Utilizzo di beni e servizi di terzi	6.569	5	521	–1.960	5.135
Costo del personale	99.188	14.262	11.858	7.873	133.181

2014	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Amm.ti e sval.ni di attività	21.442	1.454	3.181	2.053	28.130
Variazioni delle rimanenze	1.700	–11.289	814	371	–8.404
Accantonamenti per rischi	7.648	2.188	1.076	216	11.128
Altri oneri e proventi	–4.238	–91	–216	384	–4.161
Costruzioni interne	–3.240	– 293	–1.008	–18	–4.559
Risultato operativo	**28.766**	**–372**	**–9.897**	**–6.391**	**12.106**
Risultato attività finanziarie	–12.495	–98	–1.338	–3.145	–17.076
Imposte correnti e differite	9.600	235	–3.038	–3.926	2.871
Minority	72	–	–	–	72
Risultato netto	**6.599**	**–705**	**–8.197**	**–5.610**	**–7.913**

Dati in Euro/000

2013	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	**714.724**	**102.987**	**74.424**	**–20.199**	**871.936**
Vendite terzi	697.599	99.369	74.341	627	871.936
Vendite Interdivisionali	17.125	3.618	83	–20.826	–
Costi operativi	**677.491**	**99.895**	**76.829**	**–13.501**	**840.714**
Acquisti di beni e materiali	433.205	71.770	37.648	–19.939	522.684
Servizi	110.140	9.108	20.499	–680	139.067
Utilizzo di beni e servizi di terzi	8.383	8	785	–2.195	6.981
Costo del personale	113.060	12.539	12.283	7.946	145.828
Amm.ti e sval.ni di attività	24.907	1.264	4.455	2.016	32.642
Variazioni delle rimanenze	–14.195	3.748	3.280	169	–6.998
Accantonamenti per rischi	8.410	1.420	952	221	11.003
Altri oneri e proventi	–4.103	38	–1.383	–1.038	–6.486
Costruzioni interne	–2.316	–	–1.690	–1	–4.007
Risultato operativo	**37.233**	**3.092**	**–2.405**	**–6.698**	**31.222**
Risultato attività finanziarie	–15.123	–103	–878	–2.370	–18.474
Imposte correnti e differite	9.751	372	1.192	–617	10.698
Minority	93	–	–	667	760
Risultato netto	**12.266**	**2.617**	**–4.475**	**–9.118**	**1.290**

B. Dati patrimoniali

Dati in Euro/000

2014	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti	215.534	15.897	36.360	59.363	327.154
Attività correnti	254.313	51.812	25.235	–2.876	328.484
Patrimonio netto	107.965	11.238	23.188	–101.184	41.207
Passività non correnti	51.943	1.680	722	102.664	157.009
Passività correnti	309.939	54.791	37.685	55.007	457.422

2013	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti	226.628	13.411	38.287	46.972	325.298
Attività correnti	289.462	30.172	33.075	2.883	355.592
Patrimonio netto	63.342	12.059	31.518	–52.056	54.863
Passività non correnti	52.573	1.819	874	154.163	209.429
Passività correnti	400.175	29.705	38.970	–52.252	416.598

Dati in Euro/000

C. Altre informazioni

2014	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti *(Euro/000)*	34.293	3.733	1.277	–4.629	34.674
Forza lavoro al 31/12	3.253	275	140	86	3.754

Dati in Euro/000

2013	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti *(Euro/000)*	29.227	1.744	2.580	3.988	37.539
Forza lavoro al 31/12	3.835	255	192	81	4.363

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le piú significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

A. Vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Sud America	93.250	12,8%	106.920	12,3%
Nord America	84.387	11,6%	115.729	13,3%
Germania	83.024	11,4%	103.108	11,8%
Gran Bretagna	58.824	8,1%	55.183	6,3%
India	58.685	8,1%	49.607	5,7%
Turchia	50.960	7,0%	69.160	7,9%
Svizzera	49.308	6,8%	43.702	5,0%

Dati in Euro/000

	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Francia	43.479	6,0%	61.295	7,0%
Altre aree U.E.	43.118	5,9%	48.159	5,5%
Cina	29.816	4,1%	51.015	5,9%
Altre extra U.E.	18.901	2,6%	33.456	3,8%
Polonia	12.901	1,8%	19.001	2,2%
Belgio	11.516	1,6%	16.205	1,9%
Totale Estero	**638.169**	**87,7%**	**772.540**	**88,6%**
Italia	89.588	12,3%	99.396	11,4%
Totale	**727.757**	**100,0%**	**871.936**	**100,0%**
di cui:				
Totale area UE	**342.450**	**47,1%**	**402.347**	**46,1%**
Totale area extra UE	**385.307**	**52,9%**	**469.589**	**53,9%**

B. Valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

Dati in Euro/000

	31.12.2014		31.12.2013	
	Attività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	227.763	410.695	213.085	414.238
Estero area U.E.	180.254	86.635	212.648	78.241
Nord America	1.437	105	4.572	3.432
Sud America	37.378	12.839	43.618	8.569
Asia	101.613	66.533	113.696	62.194
Estero Extra U.E.	282	–	571	73
Eliminazioni e poste non allocate	–220.243	–249.653	–232.598	–241.449
Totale	**328.484**	**327.154**	**355.592**	**325.298**

C. Investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Italia	27.148	27.506
Estero area UE	3.639	2.279
Nord America	–	34
Sud America	4.518	945
Asia	7.380	8.791
Estero Extra UE	–	–
Eliminazioni e poste non allocate	–8.011	–2.016
Totale	**34.674**	**37.539**

5. Operazioni non ricorrenti

Ristrutturazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2014 sono presenti operazioni non ricorrenti riferite al programma di ristrutturazione del personale che ha comportato uno stanziamento per Euro 6,655 Ml.

Dati in Euro/000

31.12.2014	Costi del personale	Acc.to Rischi e Oneri	Ebit	Imposte	Minority	Netto
Carraro Spa	1.058	400	1.458	–401	–	1.057
Carraro Drive Tech Spa	1.722	800	2.522	–694	–	1.828
Siap Spa	–	300	300	–82	–18	200
Elettronica Santerno Spa	2.051	150	2.201	–605	–	1.596
Zao Santerno	11	–	11	–	–	11
Santerno Shangai Trading Co	27	6	33	–	–	33
Elettronica Santerno Espana SL	130	–	130	–33	–	97
Totale	**4.999**	**1.656**	**6.655**	**–1.815**	**–18**	**4.822**

Business "R&D" – ingegneria

Come già commentato al paragrafo *Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*, in data 3 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa ha deliberato l'operazione d'acquisto del ramo d'azienda afferente le attività di R&D da Carraro Drive Tech Spa a Carraro Spa con l'obiettivo di accentrare in quest'ultima la funzione R&D precedentemente separata in due legal entity favorendo le sinergie tra i processi di innovazione delle aree di ingegneria di Drivelines e Vehicles.

Si evidenziano di seguito gli effetti contabili consolidati della suddetta operazione perfezionatasi in data 31 dicembre 2014:

Dati in Euro/000

	Effetto consolidati del Ramo azienda "*R&D*"
6) Imposte differite attive	9.426
Totale attività non correnti	**9.426**
Totale attività	**9.426**
Totale patrimonio netto	**267**
1) Passività finanziarie	1.701
2) Debiti commerciali e altri debiti	7.458
Totale passività correnti	**9.159**
Totale patrimonio netto e passività	**9.426**

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A. Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B. Costi operativi (nota 2)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Acquisti materie prime	426.641	508.836
Resi materie prime	–1.828	–3.062
A) ACQUISTI	424.813	505.774
Materiale vario di consumo	2.252	3.417
Utensileria di consumo	6.544	7.694
Materiale per manutenzione	4.061	4.374
Mat. e prest. per rivendita	5.101	2.164
Abbuoni e premi fornitori	–1.174	–739
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	16.784	16.910
1) Acquisti di beni e materiali	**441.597**	**522.684**
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	59.171	69.595
B) FORNITURE DIVERSE	10.621	13.506
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	28.045	34.093
D) COSTI COMMERCIALI	1.844	2.016
E) SPESE DI VENDITA	13.923	19.857
2) Servizi	**113.604**	**139.067**
3) Utilizzo di beni e Servizi di terzi	**5.135**	**6.981**
A) SALARI E STIPENDI	93.637	102.403
B) ONERI SOCIALI	24.974	32.717
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	9.237	5.355
E) ALTRI COSTI	5.333	5.353
4) Costi del Personale	**133.181**	**145.828**
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	21.860	25.229
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	4.699	4.347
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	98	746
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	1.473	2.320
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	**28.130**	**32.642**
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	–4.741	–3.630
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	–3.663	–3.368
6) Variazione delle rimanenze	**–8.404**	**–6.998**
A) GARANZIA	7.963	6.379

	31.12.2014	31.12.2013
B) ONERI DA CONTENZIOSO	317	318
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	1.656	507
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.192	3.799
7) Accantonamenti per rischi e vari	**11.128**	**11.003**
A) PROVENTI VARI	–8.714	–9.161
B) CONTRIBUTI	–290	–39
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	5.692	5.428
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	–849	–2.714
8) Altri Oneri e Proventi	**–4.161**	**–6.486**
9) Costruzioni Interne	**–4.559**	**–4.007**

C. Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
10) Proventi/oneri da partecipazioni	**475**	–
A) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	166	71
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	47	113
C) DA ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	242	217
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	3.450	2.249
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	1	–1
11) Altri proventi finanziari	**3.906**	**2.649**
A) DA PASSIVITÀ FINANZIARIE	–12.860	–11.972
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	–4.206	–6.430
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	–1.415	–1.170
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	–71	–123
12) Costi e oneri finanziari	**–18.552**	**–19.695**
Da operazioni in derivati su cambi	–9.326	–2.873
Da variaz. di *fair value* di op. in derivati su cambi	–353	–372
Altre	–12.760	–18.434
Differenze cambio negative:	***–22.439***	***–21.679***
Da operazioni in derivati su cambi	4.508	4.124
Da variaz. di *fair value* di op. in derivati su cambi	1.682	295
Altre	13.344	15.832
Differenze cambio positive:	***19.534***	***20.251***
13) Utili e perdite su cambi	**–2.905**	**–1.428**
Totale risultato delle attività finanziarie	**–17.076**	**–18.474**

Nel 2014 gli oneri finanziari si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto della riclassifica da differenze cambio della componente finanziaria delle coperture su cambi oltre che per un generale miglioramento dei tassi d'interesse.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2014 sono negative per Euro 2,9 Ml. (–0,4% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di Euro 1,4 Ml. al 31 dicembre 2013 (–0,16% sul fatturato). Tale valore comprende l'effetto economico della variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio su cambi, pari a Euro 1,3 Ml. al 31 dicembre 2014 (Euro –0,08 Ml. nel 2013).

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 «Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari».

Imposte correnti e differite (nota 4)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Imposte correnti	13.001	10.242
Oneri e proventi da consolidato fiscale	–5.388	–
Imposte esercizi precedenti	–616	–591
Imposte differite	–4.126	1.047
Accantonamento rischi fiscali imposte dirette	–	–
15) imposte correnti e differite	**2.871**	**10.698**

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 27,50%, per l'Ires, e al 3,90% per l'Irap sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa, Siap Spa, Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa ed Elettronica Santerno Spa aderiscono al consolidato fiscale della controllante Finaid Spa. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti. Nell'ambito del regolamento del Consolidato Fiscale, le società del Gruppo Carraro hanno diritto ad un "ristoro" sull'utilizzo delle perdite fiscali delle società controllate da Finaid, diverse da quelle appartenenti al Gruppo Carraro. Tale "ristoro" è pari al 3% delle perdite fiscali delle altre società del Consolidato Finaid eventualmente compensate con imponibili fiscali delle società del Gruppo Carraro.

Il regolamento prevede pure un meccanismo di prioritaria compensazione di imponibili positivi e negativi tra le società del Gruppo Carraro rispetto alla compensazione con le altre società del Consolidato Finaid. Il medesimo meccanismo è previsto con riferimento agli oneri indeducibili per effetto della Thin Cap Rule.

Imposte differite

Sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

Dati in Euro/000

	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Risultato ante imposte	**–4.970**		**12.748**	
Imposta teorica	**–1.561**	**31,40%**	**4.003**	**31,40%**
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	2.351	–47,30%	2.674	20,98%
Redditi non imponibili	–605	12,17%	–249	–1,96%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate	2.123	–42,71%	3.239	25,41%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	2.798	–56,30%	–	–
Variazione aliquote imposte differite	–	–	350	2,75%
Adeguamento differite anno precedente	–4.280	86,12%	420	3,29%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	–2.128	42,82%	–	–
Differenza aliquota entità estere	239	–4,81%	853	6,69%
Accantonamento rischi fiscali	–	–	–	–
Ritenuta alla fonte	4.550	–91,55%	–	–
Imposte esercizi precedenti	–616	12,39%	–592	–4,64%
Imposte ad aliquota effettiva	**2.871**	**–57,77%**	**10.698**	**83,92%**

Le imposte dell'esercizio risentono in particolare della rilevazione di differite attive su perdite fiscali pregresse per Euro 4,1 Ml. e di proventi da consolidato fiscale per Euro 5,4 Ml. Si segnala inoltre la rilevazione di differite attive per Euro 1,9 Ml. a seguito dell'operazione di cui al par.5. Le Ritenute alla fonte si riferiscono alla svalutazione, a causa dell'incerta recuperabilità, di crediti per ritenute su redditi esteri (Euro 3,5 Ml.) maturati in esercizi pregressi e per la tassazione sui dividendi distribuiti dalla controllata indiana (Euro 1 Ml.).

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite passive per Euro 0,2 Ml.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Risultati		
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	–7.913	1.290
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	–	–
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	–7.913	1.290

	31.12.2014	31.12.2013
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione		
dell'utile (perdita) per azione di base	43.246.626	43.295.198
dell'utile (perdita) per azione diluiti	43.246.626	43.295.198
Utile (perdita) per azione di base (Euro)	–0,18	0,03
Utile (perdita) per azione diluito (Euro)	–0,18	0,03

Dividendi

La Carraro Spa non ha erogato dividendi negli esercizi 2014 e nel 2013.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 185,40 Ml. contro Euro 202,23 Ml. dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	78.986	214.253	118.508	19.597	7.925	439.269
Fondo amm.to e svalutazioni	–20.277	–111.884	–83.038	–14.414	–	–229.613
Netto al 31.12.2012	**58.709**	**102.369**	**35.470**	**5.183**	**7.925**	**209.656**
Movimenti 2013:						
Incrementi	723	7.772	7.919	1.337	11.654	29.405
Decrementi	–24	–1.260	–480	–105	–307	–2.176
Capitalizzazioni	2.581	3.711	1.508	–	–7.800	–
Ammortamenti	–1.906	–13.111	–8.830	–1.382	–	–25.229
Riclassifiche	–	1.347	95	–73	–1.369	–
Svalutazioni	–	–708	–29	–9	–	–746
Differenza conversione cambio	–1.921	–5.684	–665	–105	–305	–8.680
Netto al 31.12.2013	**58.162**	**94.436**	**34.988**	**4.846**	**9.798**	**202.230**
Costituito da:						
Costo storico	79.732	210.250	123.805	19.665	9.798	443.250
Fondo amm.to e svalutazioni	–21.570	–115.814	–88.817	–14.819	–	–241.020

Dati in Euro/000

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	79.732	210.250	123.805	19.665	9.798	443.250
Fondo amm.to e svalutazioni	–21.570	–115.814	–88.817	–14.819	–	–241.020
Netto al 31.12.2013	**58.162**	**94.436**	**34.988**	**4.846**	**9.798**	**202.230**
Movimenti 2014:						
Incrementi	853	10.241	5.879	1.005	8.748	26.726
Decrementi	–2.568	–1.131	–155	–132	–99	–4.085
Capitalizzazioni	162	5.991	675	44	–6.870	2
Variazione area di consolidato	1	–15.212	–4.978	–453	–1.665	–22.307

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Ammortamenti	–1.958	–11.018	–7.734	–1.150	–	–21.860
Riclassifiche	–11	534	80	37	–795	– 155
Svalutazioni	–	–98	–	–	–	–98
Differenza conversione cambio	1.189	2.320	696	91	654	4.950
Netto al 31.12.2014	**55.830**	**86.063**	**29.451**	**4.288**	**9.771**	**185.403**
Costituito da:						
Costo storico	77.350	189.575	109.985	17.715	9.771	404.396
Fondo amm.to e svalutazioni	–21.520	–103.512	–80.534	–13.427	–	–218.993

Al 31.12.2014 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,7 Ml.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro Argentina Sa, Carraro Spa, Elettronica Santerno Spa, Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa, Siap Spa.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da O&K Gmbh, Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa e Siap Spa.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Drive Tech Spa, Carraro India, Siap Spa e Carraro China Drive Systems Co. Ltd..

Gli incrementi nelle categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio acquistate da Carraro Spa, Carraro Argentina Sa., Carraro India Pvt Ltd., Siap Spa, Elettronica Santerno Spa e Carraro Technologies Ltd..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro Argentina Sa, Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt Ltd, Siap Spa.

Sugli immobili di Carraro Spa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 20 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 91,3 Ml. contro Euro 89,5 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	63.171	15.774	1.536	24.530	9.886	878	115.775
Fondo amm.to e svalutazioni	–	–10.283	–1.333	–17.259	–	–851	–29.726
Netto al 31.12.2012	**63.171**	**5.491**	**203**	**7.271**	**9.886**	**27**	**86.049**
Movimenti 2013:							
Incrementi	–	–	44	1.290	6.800	–	8.134
Decrementi	–	–	–4	–	–304	–	–308
Capitalizzazioni costi interni	–	4.741	–	261	–5.002	–	–

Dati in Euro/000

Ammortamenti	–	–1.706	–82	–2.540	–	–19	–4.347
Riclassifiche	–	–	–	5	–5	–	–
Diff. conversione Cambio	–	–	6	–19	4	2	–7
Netto al 31.12.2013	**63.171**	**8.526**	**167**	**6.268**	**11.379**	**10**	**89.521**
Costituito da:							
Costo storico	63.171	20.515	1.582	25.994	11.379	876	123.517
Fondo amm.to e svalutazioni	–	–11.989	–1.415	–19.726	–	–866	–33.996

Dati in Euro/000

Voci	**Avviamento**	**Costi di sviluppo**	**Diritti e Brevetti**	**Concessioni Licenze e Marchi**	**Immob. in corso e acconti**	**Altre immobil. immateriali**	**Totali**
Costo storico	63.171	20.515	1.582	25.994	11.379	876	123.517
Fondo amm.to e svalutazioni	–	–11.989	–1.415	–19.726	–	–866	–33.996
Netto al 31.12.2013	**63.171**	**8.526**	**167**	**6.268**	**11.379**	**10**	**89.521**
Movimenti 2014:							
Incrementi	–	–	32	859	7.057	–	7.948
Decrementi	–	–	–7	– 1	–134	–	–142
Capitalizzazioni costi interni	–	305	–	9.001	–9.306	–	–
Variazione area di consolidato	–	–	–	–1.295	–13	–1	–1.309
Ammortamenti	–	–2.512	–66	–2.119	–	–2	–4.699
Riclassifiche	–	–	–	155	–	–	155
Diff. conversione Cambio	–	1	–	6.217	–6.355	–2	–139
Netto al 31.12.2014	**63.171**	**6.320**	**126**	**19.085**	**2.628**	**5**	**91.335**
Costituito da:							
Costo storico	63.171	14.112	1.101	33.184	2.628	9	114.204
Fondo amm.to e svalutazioni	–	–7.792	–975	–14.099	–	–4	–22.869

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Avviamento e *Impairment Test*

Avviamento

L'avviamento è attribuito alle Cgu (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Dati in Euro/000

Business Unit (Cgu)	**2013**	**Variazioni**	**2014**
Drivetech	41.294	–	41.294
Santerno	21.877	–	21.877
Totale	**63.171**	–	**63.171**

Le attività delle Cgu sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio Ias 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito «Cgu») è stato verificato attraverso l'individuazione del loro 'valore d'uso' ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole Cgu considerate;
- ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cosí come per il precedente esercizio, le Cgu sono state identificate nelle tre aree di business: *Drivetech, Santerno* e *Agritalia*. Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di impairment e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di cinque anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- non essendo disponibile un nuovo Piano industriale ed essendo il precedente non più coerente con le attuali condizioni del Gruppo, le proiezioni economico-finanziarie utilizzate sono state estrapolate a partire dal Budget 2015, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2015, e sulla base di questi dati sono stati formulati tre differenti scenari denominati *"best case"*, *"base case"* e *"worst case"* di seguito descritti:
  - la versione *"base case"* è elaborata ipotizzando, rispetto al budget 2015, un incremento medio annuo del fatturato pari al 2%, una costante incidenza dei costi variabili e un incremento dei costi fissi dell'1% annuo;
  - la versione *"worst case"* è formulata ipotizzando, rispetto al budget 2015, un decremento annuo del fatturato del 2%, una costante incidenza dei costi variabili e una conseguente riduzione dei costi fissi dell'1% annuo;
  - la versione *"best case"* incorpora, rispetto al "*base case"*, gli esiti di un'operazione straordinaria di *asset disposal*.

  Questo approccio è stato utilizzato per le Cgu *Drivelines* e *Vehicles* mentre per la Cgu *Electronics* i flussi finanziari operativi sono stati estratti dal Piano industriale relativo al periodo 2016-2018, approvato dall'Organo amministrativo il 1°agosto 2014, e da una proiezione per l'anno 2019; il *budget* 2015 sarà oggetto di approvazio ne da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2015;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un *tax rate* a 'regime' che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico («g») è pari a zero. I valori delle proiezioni sono espressi in termini reali;
- per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (*wacc*; costo medio ponde-

rato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna Cgu (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna Cgu e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizz. al netto imposte
Gruppo Carraro	7,02%
Cgu Drivetech	7,13%
Cgu Santerno	6,45%
Cgu Agritalia	6,99%

› l'analisi di sensitività è stata eseguita:
  – ipotizzando variazioni del parametro del tasso di attualizzazione, senza evidenziare criticità significative;
  – individuando il tasso di attualizzazione che pareggia il valore recuperabile e quello contabile;
  – individuando la variazione di Ebit che pareggia il valore recuperabile e quello contabile (solamente nel caso di *Santerno* in quanto per le altre Cgu è già presente una simulazione *"worst case"*).

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione che pareggia i valori recuperabile e contabile nei due scenari:

	Base case	**Worst case**
Gruppo Carraro	10,08%	7,76%
Cgu Drivetech	13,08%	11,13%
Cgu Santerno	7,77%	–
Cgu Agritalia	(°)	(°)

° Nel caso della Cgu Agritalia il valore negativo del Capitale Investito Netto rende non applicabile l'analisi di sensitività

Il test di *impairment* condotto sulle tre Cgu secondo i criteri sopra esplicitati ha dato risultati positivi. Si segnala che per la Cgu *Agritalia* non è stata svolta l'analisi di sensitività poiché il valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2014 risulta essere negativo (Euro -11,5 Ml).

L'analisi di sensitività effettuata sulla variazione del parametro Ebit di *Santerno* ha evidenziato che il punto di pareggio tra valore recuperabile e quello contabile si raggiungerebbe con un Ebit inferiore del 19,2% rispetto a quello base.

La procedura adottata ed il test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro Spa per l'investimento di un nuovo sistema gestionale Erp ed in Carraro Drive Tech Spa ed Elettronica Santerno Spa per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Nell'esercizio sono stati capitalizzati internamente i costi di sviluppo sostenuti per il nuovo sistema gestionale Erp per Euro 8.8 Ml..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati dalla Carraro Drive Tech Spa.

Costi di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati condotti studi e sperimentazioni che hanno occupato parte delle risorse impiegate sia nelle fasi di sviluppo che produttive.

Per tali attività il gruppo ha sostenuto nell'esercizio 2014 costi complessivi (non capitalizzabili per mancanza dei requisiti previsti dallo Ias 38) per Euro 14,27 Ml. (Euro 18,67 Ml. nel 2013).

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2013	**709**	**708**
Incrementi	–	–
Variazione cambio conversione	–1	–1
Valore al 31.12.2014	**708**	**708**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro Spa, Siap Spa e Carraro Argentina Sa.

Partecipazioni (nota 9)

Partecipazioni in società correlate

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti partecipazioni in società correlate.

Attività finanziarie (nota 10)

	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti verso terzi	1.821	2.317
Crediti e finanziamenti	**1.821**	**2.317**
Disponibili per la vendita	96	111
Altre attività finanziarie	147	439
Altre attività finanziarie	**243**	**550**
Attività finanziarie non correnti	**2.064**	**2.867**
Verso terzi	979	1.952
Crediti e finanziamenti	**979**	**1.952**
Fair value derivati	3.147	627
Altre attività finanziarie	914	1.220
Altre attività finanziarie	**4.061**	**1.847**
Attività finanziarie correnti	**5.040**	**3.799**

Crediti e finanziamenti non correnti

Rappresenta la quota a medio/lungo termine (Euro 2,32 Ml.) del credito verso Fon Skb sp. Zo.o. acquisito dalla controllata Fon relativo alla cessione dell'attività avvenuta nel corso del 2011.

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente per Euro 0,12 Ml. le commissioni pagate da Carraro International a fronte della rinegoziazione dei finanziamenti rientranti nell'Accordo Quadro con le principali banche finanziatrici, descritto in nota 16, ed inoltre includono per Euro 0,1 Ml. le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono per Euro 0,38 Ml. al residuo credito finanziario nei confronti della società Stm Srl. Comprendono, inoltre, la quota a breve del credito finanziario nei confronti della società Skb sp. Zo.o. pari a Euro 0,56 Ml. e un credito finanziario della Carraro Spa per Euro 0,03 Ml.

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di *cash flow hedge* per Euro 3,1 Ml. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 31.12.2014 sugli strumenti in essere su valute. Come piú ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Dati in Euro/000

Descrizione differenze	Iniziale 31.12.2013	Riclassifiche	Var. area consolidato	Effetto		Differenza cambio	Finale 31.12.2014
				a C/E	a PN		
Attive							
Ammortamenti	3.270	2.049	–	1.863	13.836	–	21.018
Valutazione dei crediti	603	–		–127	–	–	476
Valutazione attività/passività finanziarie	139	76	–	24	–191	–	48
Attualizzazione TFR	–13	–20	–	–	304	–	271
Accantonamenti a fondi	13.245	1.817	–	633	6	67	15.768
Perdite fiscali	6.038	–	–	4.112	–6.417	5	3.738
Altri	2.340	132	–	–340	56	–1	2.187
Premi del personale	753	–	–	–735	–	–	18
Totale	**26.375**	**–4.054**	–	**5.430**	**7.594**	**72**	**43.524**
Passive							
Ammortamenti	–4.677	–2.119	477	613	–	86	–5.620
Valutazione dei crediti	117	–	–	117	–	–	234
Valutazione attività/passività finanziarie	207	–76	–	–	–218	–	– 87
Attualizzazione TFR	–57	19	–	28	18	–	8
Accantonamenti a fondi	1.083	306	–	–534	–	–	855
Altri	7	–	–	–505	–	–245	–743
Perdite fiscali	993	–	–	–993	–	–	–
Premi del personale	30	–	–	–30	–	–	–
Totale	**–2.297**	**–1.870**	**477**	**–1.304**	**–200**	**–159**	**–5.353**
Saldo	**24.078**	**2.184**	**477**	**4.126**	**7.394**	**–87**	**38.171**

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2014 è di Euro 38,2 Ml. (2013: Euro 24,1 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Con riferimento all'operazione di cui al par. 5, si segnala l'iscrizione di differite attive per Euro 15,8 Ml. a seguito della rilevazione a patrimonio netto del plusvalore in accordo con l'Opi 1. Il corrispondente onere fiscale, rilevato a Patrimonio ai sensi dello Ias 12, ha comportato lo storno di differite attive per Euro 6,4 Ml. e l'iscrizione di debiti da consolidato fiscale per Euro 7,5 Ml..

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive

al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 68,74 Ml. (2013: Euro 97,3 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 19,06 Ml (2013: Euro 26,8 Ml).

Non si è ritenuto inoltre di iscrivere differite attive con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 25,4 Ml. (2013: Euro 11,8 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 7,0 Ml (2013: Euro 3,2 Ml.).

Di seguito il dettaglio.

Perdite fiscali riportabili su cui non sono iscritte differite attive

Dati in Euro/000

Società	Imponibile	Effetto fiscale	Scadenza
Siap Spa	3	1	
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	7	2	
MiniGears VB	9	4	2022–2032
Carraro Drive Tech Spa	5	2	
Carraro Spa	16	5	
Carraro Nord America	1	–	2030
Fon	12	2	2015–2016
Carraro Drive Tech do Brasil	1	–	
Elettronica Santerno Spa	10	3	
Santerno Inc.	1	–	2030–2031
Santerno Brasile	1	–	2022–2023
Zao Santerno.	1	–	2017–2018
Santerno Shangai Trading Ltd	1	1	
Totale	**68**	**20**	

Interessi passivi riportabili su cui non sono iscritte differite attive

Dati in Euro/000

Società	Imponibile	Effetto fiscale
Carraro Drive Tech Spa	16	5
Carraro Spa	8	2
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	1	–
Totale	**25**	**7**

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali non correnti	–	**205**
Verso terzi	4.120	3.391
Altri crediti non correnti	**4.120**	**3.391**
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	**4.120**	**3.596**

Verso parti correlate	87	245
Verso terzi	75.157	93.975
Crediti commerciali correnti	**75.244**	**94.220**
Verso parti correlate	6.221	1.658
Verso terzi	32.412	37.354
Altri crediti correnti	**38.633**	**39.012**
Crediti commerciali e altri crediti correnti	**113.877**	**133.232**

Gli altri crediti non correnti (Euro 4,1 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono cosí dettagliati:

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti Iva	9.282	7.233
Crediti Iva a rimborso	1.663	2.408
Altri crediti tributari	7.807	12.390
Crediti per imposte correnti	7.667	8.826
Crediti v/dipendenti	878	847
Crediti v/istituti previdenziali	495	248
Fondo svalutazione altri crediti	–281	–334
Altri crediti	4.901	5.736
Altri crediti correnti verso terzi	**32.412**	**37.354**

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 32 Ml (Euro 37 Ml. nel 2013) si sono ridotti principalmente a seguito del recupero di crediti tributari.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

Dati in Euro/000

					31.12.2014
	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali	12.706	3.398	63.796	–	**79.900**
Altri crediti	10	–	38.904	4.120	**43.034**
Totale	**12.716**	**3.398**	**102.700**	**4.120**	**122.934**

					31.12.2013
	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali	25.981	4.829	67.607	205	**98.622**
Altri crediti	116	–	39.230	3.391	**42.737**
Totale	**26.097**	**4.829**	**106.837**	**3.596**	**141.359**

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 123 Ml. (Euro 141 Ml. nel 2013). Come previsto dal principio contabile internazionale Ifrs 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2014 i crediti scaduti ammontano ad Euro 16,1 Ml., di cui Euro 3,4 Ml. (2,8% del monte crediti) hanno anzianità maggiore ad un anno. Analogamente nel 2013, su un totale di Euro 30,9 Ml. scaduti, Euro 4,8 Ml. (3,4% del monte crediti) avevano un'anzianità maggiore ad un anno. È stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 4,9 Ml. (Euro 4,5 Ml. nel 2013). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità delle posizioni analizzate.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali vs. Correlate	87	245
Fondo svalutazione	–	–
Netto Crediti Commerciali vs. Correlate	**87**	**245**
Crediti Commerciali vs. Terzi Correnti	79.813	98.172
Fondo svalutazione	–4.656	–4.197
Netto Crediti Commerciali Correnti vs. Terzi	**75.157**	**93.975**
Altri crediti vs. Correlate	6.221	1.658
Fondo svalutazione Altri Crediti Controllate	–	–
Netto Altri Crediti Correnti vs. Correlate	**6.221**	**1.658**
Altri Crediti vs. Terzi Correnti	32.693	37.688
Fondo svalutazione altri crediti	–281	–334
Netto Altri Crediti Correnti vs. Terzi	**32.412**	**37.354**

Gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono principalmente al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid Spa.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

Dati in Euro/000

	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Adeguamento Cambi	31.12.2014
F.do Sval. crediti commerciali	4.197	1.539	–1.005	–54	–21	4.656
F.do Sval. altri crediti	334	96	–108	–	–41	281
Totale	**4.531**	**1.635**	**–1.113**	**–54**	**–62**	**4.937**

Rimanenze finali (nota 13)

Dati in Euro/000

Voci	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime	108.708	89.165
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	30.448	25.076
Prodotti finiti	33.772	55.781
Merci in viaggio	295	445
Totale rimanenze	**173.223**	**170.467**
Fondo Svalutazione magazzino	–26.478	–24.618
Totale rimanenze	**146.745**	**145.849**

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

Dati in Euro/000

Saldo al 31 dicembre 2013	**24.618**
Accantonamenti	5.584
Utilizzi	–2.216
Variazione area consolidato	–1.712
Differenze di conversione	204
Saldo al 31 dicembre 2014	**26.478**

L'ammontare delle variazioni d'area di consolidato si riferisce alla Cessione del business "*light gears*" per il quale si rinvia al paragrafo "*Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*".

Disponibilità liquide (nota 14)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	151	148
Conti Correnti e Depositi Bancari	62.671	72.564
Altre disponibilità liquide o attività equivalenti	–	–
Totale	**62.822**	**72.712**

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Patrimonio netto (nota 15)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
1) Capitale Sociale	23.915	23.915
2) Altre Riserve	37.252	42.519
3) Utili/Perdite riportati	–	–
4) Altre riserve Ias/Ifrs	624	–284
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	– 1.957	–500
6) Riserva di differenze di conversione	–13.562	–18.180
7) Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	–7.913	1.290
Patrimonio Netto di Gruppo	**38.359**	**48.760**
8) Interessenze di minoranza	2.848	6.103

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro Spa del 17 aprile 2014 ha approvato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie pari a non più del 10% delle azioni interamente liberate, per una durata di 18 mesi, che prevede: un corrispettivo di acquisto per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 30% e, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione; un corrispettivo di vendita per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

La stessa Assemblea ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2013, pari ad Euro 3.213.657 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Il capitale sociale di Carraro Spa è, con efficacia dal 31 dicembre 2009, pari ad Euro 23.914.696, corrispondenti a nr. 45.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Al 31 dicembre 2014 sono state acquistate n. 2.626.988 azioni per un investimento complessivo di Euro 6,666Ml..

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 37,252 Ml., accoglie le riserve della Carraro Spa relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 27,130 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro Spa;
- Euro 4,761 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro Spa;
- Euro 1,877 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro Spa;
- Euro 44,384 Ml relativi alla riserva di prima applicazione Ias/Ifrs;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;
- meno Euro 32,244 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve Ias/Ifrs

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i *cash flow hedge* per Euro 0,6 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva, negativa per Euro 1,96 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo Ias 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 «Principi contabili e criteri di valutazione».

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 13,56 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che come richiesto dallo Ias 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, cosí come di seguito dettagliato:

Dati in Euro/000

	31.12.2013	Movimenti a conto economico c omplessivo	Movimenti per variazione area	31.12.2014
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	–18.180	3.379	1.239	–13.562
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	–1.056		1.056	–
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	**–19.236**	**3.379**	**2.295**	**–13.562**

Interesse di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

In data 14 maggio 2013 il Gruppo Carraro ha siglato un nuovo Accordo di Riorganizzazione del Debito con i principali istituti finanziari di riferimento, che prevede la rimodulazione del debito a medio/lungo termine, la conferma di linee a breve per 24 mesi e la ridefinizione dei parametri finanziari, successivamente rivisti in data 10 giugno 2014. Al 31 dicembre 2014 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data.

In particolare:

- il *gearing* (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) si attesta al 31 dicembre 2014 a 5,44 (l'Accordo definisce per tale data un valore del parametro pari a 6);
- il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda si attesta al 31 dicembre 2014 a 4,94 (il valore limite del parametro contrattualmente previsto per tale data è pari a 6,25).

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti a medio/lungo	126.985	180.892
Altre passivita' finanziarie non correnti	–	–
Passivita' finanziarie non correnti	**126.985**	**180.892**
Fair value derivati su derivati tassi interesse non corrente	54	–
Altre passivita' finanziarie non correnti	54	–
Passivita' finanziarie non correnti	**127.039**	**180.892**
Finanziamenti a medio/lungo – quota a breve	55.592	37.611
Finanziamenti verso altri	107.368	–
Finanziamenti a breve	–	107.182
Passivita' finanziarie correnti	**162.960**	**144.793**

	31.12.2014	31.12.2013
Fair value derivati su tassi interesse	13	66
Fair value derivati su cambi	743	883
Altre passivita' finanziarie correnti	957	1.105
Altre passivita' finanziarie correnti	**1.713**	**2.054**
Passivita' finanziarie correnti	**164.673**	**146.847**

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2014 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

Società	Entro un anno		Tra 1 e 5 anni		Oltre 5 anni		Totale 31.12.2014
	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	
Carraro China Drive Systems Co Ltd	1.460	–	3.715	1	–	–	5.176
Carraro India Pvt Ltd	4.431	16	7.920	–14		–	12.353
Carraro Drive Tech do Brasil Inc	2	–1	–	–	–	–	1
Carraro Argentina Sa	18	2	40	–2	–	–	58
Carraro International Sa	39.998	–746	88.705	–1.020	–	–	126.937
Carraro Spa	4.486	– 173	15.112	–444	3.065	–32	22.014
O&K Antriebstechnik GmbH	180	–	381	–	–	–	561
Eletronica Santerno Industria e Comercio Ltda	30	–	–	–	–	–	30
Siap Spa	1.343	–	1.633	–	–	–	2.976
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	4.700	–154	8.028	–103	–	–	12.471
Totale	**56.648**	**–1.056**	**125.534**	**–1.582**	**3.065**	**–32**	**182.577**

I finanziamenti verso altri tengono conto del debito finanziario verso GE Capital Spa pari a 1,5 Mln €, derivante dall'ultima tranche di pagamento per il riacquisto della partecipazione di minoranza in Carraro Drive Tech Spa in scadenza a gennaio 2015.

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

Dati in Euro/000

Società'	Erogante	Importo a breve al 31.12.14	Importo a md/lg. al 31.12.14	Scadenza	Tasso	Tipo tasso	Valuta
Carraro China Drive System	Bank of Communications	929	2.123	lug–17	6,77%	Variabile	Cny
Carraro China Drive System	Agricultural Bank	531	1.592	ott–17	6,60%	Variabile	Cny
Carraro India	Exim	1.330	2.737	giu–18	12,50%	Fisso	Inr
Carraro India	Idbi Bank	610	2.037	gen–20	13,02%	Variabile	Inr
Carraro India	Indusind	1.159	1.448	mar–17	12,65%	Variabile	Inr
Carraro India	Axis	391	489	feb–17	12,67%	Variabile	Inr
Carraro India	Mcc	736	736	giu–16	1,66%	Variabile	Euro
Carraro India	Siemes Financial	95	243	nov–17	13,00%	Variabile	Inr
Carraro India	Siemes Financial	65	187	feb–18	12,97%	Variabile	Inr
Carraro India	Siemes Financial	45	43	ott–16	13,50%	Variabile	Inr
Carraro Drivetech do Brasil	Bradesco Financ	2	–	mar–15	23,71%	Variabile	Brl
Carraro Argentina	HSBC	18	40	ott–17	17,30%	Variabile	Ars
Carraro International	BPV Finance	2.667	13.333	giu–19	4,37%	Variabile	Euro
Carraro International	Mps	1.365	4.094	giu–17	3,81%	Variabile	Euro
Carraro International	Mps	1.226	3.446	mar–17	3,69%	Variabile	Euro
Carraro International	Pool banche	16.542	49.634	mag–17	3,68%	Variabile	Euro
Carraro International	Pool banche (revolving)	18.198	18.198	mag–16	3,80%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Mps	1.752	11.544	dic–20	3,81%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Banca Popolare di Ravenna	1.699	2.668	giu–17	3,69%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Cassa Risparmio di Bolzano	1.035	3.965	giu–19	4,09%	Variabile	Euro
O&K	Unicredit Leasing	98	203	nov–17	3,72%	Variabile	Euro
O&K	Unicredit Leasing	82	178	dic–17	3,72%	Variabile	Euro
Eletronica Santerno Industria e Comercio Ltda	Banca Santander	30	–	lug–17	15,00%	Variabile	Brl
Siap	Friulia	1.030	526	giu–16	3,00%	Variabile	Euro
Siap	Albaleasing	63	211	gen–19	3,35%	Variabile	Euro
Siap	Albaleasing	159	611	lug–19	3,35%	Variabile	Euro
Siap	Credit Agricole Leasing	30	85	lug–18	3,83%	Variabile	Euro
Siap	Credit Agricole Leasing	61	200	gen–19	3,83%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	Banca Pop. Verona	4.700	8.028	mar–17	3,58%	Variabile	Euro
Totale		**56.648**	**128.599**				

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito.

Dati in Euro/000

Posizione finanziaria netta	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Finanziamenti passivi non correnti	126.985	180.892
Finanziamenti passivi correnti	162.960	144.793
Altre passività finanziarie non correnti	53	–
Altre passività finanziarie correnti	957	1.105
Passività finanziarie	**290.956**	**326.790**
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	–1.821	–2.317
Crediti e finanziamenti attivi correnti	–979	–1.952
Altre attività finanziarie non correnti	–147	–439
Altre attività finanziarie correnti	–914	–1.220
Attività finanziarie	**–3.861**	**–5.928**
Cassa	–151	–148
Conti correnti, depositi bancari e altre disponibilità liquide	–62.671	–72.564
Disponibilità liquide	**–62.822**	**–72.712**
Posizione finanziaria netta	**224.273**	**248.150**
Di cui debiti / (crediti)		
Non correnti	125.071	178.136
Correnti	99.202	70.014

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 163 Ml. Tali affidamenti sono a revoca e possono essere utilizzati promiscuamente per scoperti di conto corrente e finanziamenti a breve termine della durata massima di 12 mesi, il cui saldo totale è pari a Euro 105,9 Ml.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere cosí riassunte:

- Europa: 3,7 %
- India: 13,2 %
- Cina: 7,2 %

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 209,2 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 184,1 Ml.

Fair Value

Il *fair value* delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore – pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni 'di riferimento' – è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Verso Terzi	1.361	1.814
Altri Debiti non Corrrenti	**1.361**	**1.814**
Debiti Commerciali e Altri Debiti non Correnti	**1.361**	**1.814**
Verso Parti Correlate	3	2.297
Verso Terzi	232.783	210.000
Debiti Commerciali Correnti	**232.786**	**212.297**
Verso Parti Correlate	7.488	–
Verso Terzi	31.523	35.445
Altri Debiti Correnti	**39.011**	**35.445**
Debiti Commerciali e Altri Debiti Correnti	**271.797**	**247.742**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni. Gli altri debiti verso terzi sono cosí dettagliati:

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per Iva	401	172
Altri debiti tributari	57	30
Debiti v/istituti previdenziali	5.232	5.604
Debiti v/dipendenti	15.964	15.407
Irpef dipendenti e collaboratori	4.620	4.112
Consiglio di amministrazione	2.467	2.174
Altri debiti	2.782	4.293
Altri Debiti Correnti	**31.523**	**31.792**

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

Dati in Euro/000

					31.12.2014
	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Debiti commerciali	84.495	450	147.841	–	**232.786**
Altri debiti	–	–	39.011	1.361	**40.372**
Totale	**84.495**	**450**	**186.852**	**1.361**	**273.158**

					31.12.2013
	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Debiti commerciali	44.474	769	167.054	–	**212.297**
Altri debiti	–	156	35.289	1.814	**37.259**
Totale	**44.474**	**925**	**202.343**	**1.814**	**249.556**

Debiti per imposte correnti (nota 18)

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Debito per imposte correnti	5.178	5.977
Debiti per imposte correnti	**5.178**	**5.977**

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

Trattamento fine rapporto/quiescenza

Dati in Euro/000

	31.12.2014	31.12.2013
Tfr secondo Ias 19 iniziale	**13.591**	**13.966**
Utilizzo del Tfr	– 783	– 763
Tfr trasferito ad altra Società	–238	–1.050
Tfr trasferito da altra Società	238	1.051
Current Service Cost	–	–
Interest Cost	312	410
Actuarial Gains/Losses	1.187	–23
Variazione area di consolidato	–2.066	–
Tfr secondo Ias 19 finale	**12.240**	**13.591**

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del «projected unit credit method» con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,49%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 2%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 3%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio Ias 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote Tfr maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al Tfr non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis Ias 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2014 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

› frequenza del turnover
› tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 10+)
› tasso di inflazione

Dati in Euro/000

	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1 %	–1 %	+0,25 %	–0,25 %	+0,25 %	–0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2014	12.178	12.309	12.396	12.086	11.995	12.493

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 7,1 Ml. (Euro 5,76 Ml. al 31.12.2013) si riferiscono principalmente alle passività iscritte nel bilancio della società O&K Antriebstechnik; il ricalcolo attuariale, fatte salve le differenze strutturali dei relativi piani, segue lo stesso criterio descritto per i fondi Tfr sopra citati. Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio Ias19 Revised per i piani a prestazione definita.

Dati in Euro/000

	Iniziale 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Variazione cambio	Altri movimenti	Finale 31.12.2014
Fondi pensione e simili	**5.758**	1.748	–264	–29	109	**7.147**

Sensitivity analysis Ias 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo pensione di O&K al 31.12.2014 calcolati sulla base di variazione delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

Dati in Euro/000

	Tasso di attualizzazione +0,4 %
Fondo pensione 31.12.2014	6.263

Numero di dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2013	Variazioni	31.12.2014
Dirigenti	50	–7	43
Impiegati	1.035	–106	929
Operai	2.964	–492	2.472
Interinali	314	–4	310
Totale al 31.12	**4.363**	**–609**	**3.754**

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è cosí dettagliata:

	Situaz. iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidato	Adeg.to Cambi	Situaz. finale
Quota non corrente							
1) Garanzia	1.778	–	–399	330		–	1.709
2) Oneri da contenzioso	322	43	– 214	–		–	151
3) Ristrutturazione e conv.	–	–	–	–		–	–
4) Altri accantonamenti	2.977	1.564	–2.659	491		–364	2.009
Totale	**5.077**	**1.607**	**–3.272**	**821**		**–364**	**3.869**
Quota corrente							
1) Garanzia	8.930	7.963	–5.197	–384	–331	163	11.145
2) Oneri da contenzioso	1.389	220	–192	–		–52	1.364
3) Ristrutturazione e conv.	2.316	1.656	–1.454	95		1	2.613
4) Altri accantonamenti	3.397	1.188	–3.855	–41	–42	4	652
Totale	**16.032**	**11.027**	**–10.698**	**–330**	**–373**	**116**	**15.774**

Per le variazioni d'area di consolidato si rinvia al paragrafo 2.2.

Fondo Garanzia

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 5,6 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 8 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

La Società Carraro Drive Tech Spa ha subito, a partire dal 22 gennaio 2014, una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza - nucleo di Polizia Tributaria di Venezia - per il periodo d'imposta 2012 (anno chiuso) e 2013 (fino alla data dell'accesso), in merito alle imposte Ires, Irap e Iva ed altri tributi. Dal processo verbale di constatazione (Pvc), siglato in data 24 giugno 2014, non sono emerse passività rilevanti.

La Società Carraro Drive Tech Spa ha aderito al Pvc presentando il relativo modello nelle tempistiche richieste dalla procedura.

Durante la medesima verifica, sempre il nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, in data 14 maggio 2014 ha aperto una nuova verifica fiscale a carico della Società Carraro Spa per gli anni 2008/2009/2010/2011/2012, mirata all'approfondimento dei rapporti intercorsi tra la Società medesima e le altre Società del Gruppo Carraro. Dal processo verbale di constatazione, siglato in data 24 settembre 2014, non sono emerse passività rilevanti.

La Società Carraro Spa ha aderito al Pvc presentando il relativo modello nelle tempistiche richieste dalla procedura.

In data 16 settembre 2014, il medesimo nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, ha aperto, a carico di alcune società estere del gruppo (Carraro India Pvt ltd, Turbo Gears Pvt ltd, Carraro Technologies Pvt ltd, Elettronica Santerno Espana Slu, Carraro China Drives Co.

Ltd, Mg MiniGears Suzhou Co. Ltd, Mg MiniGears Shanghai Co. ltd, Carraro International SA), una verifica ai soli fini Ires per gli anni 2008/2009/2010/2011/2012.

La verifica si è conclusa in data 23 ottobre 2014, con la notifica di un Pvc per ciascuna società riferito a tutte le annualità in analisi. In sintesi, i verificatori ritengono che le suindicate società abbiano la sede dell'amministrazione nel territorio dello Stato, e conseguentemente avrebbero dovuto essere assoggettate ad imposta, in Italia, per i redditi ovunque prodotti. Del pari, viene contestata la mancata tenuta dei libri contabili e fiscali obbligatori.

Alla fine del mese di dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Padova, ha notificato Avviso di Accertamento ai fini Ires, per l'annualità 2008, nei confronti delle Società Carraro India Pvt ltd, Turbo Gears Pvt ltd, Carraro Technologies Pvt ltd, Carraro China Drives Co. Ltd, Mg MiniGears Shanghai Co. ltd, Carraro International SA. Non è stato notificato alcun avviso di accertamento per le società MiniGears Suzhou Co. Ltd.

Gli accertamenti notificati riconoscono per le Società in utile le imposte assolte all'estero, mentre per quelle in perdita accertano la misura della stessa.

Nel mese di febbraio 2015 le società anzidette hanno attivato la procedura dell'Accertamento con Adesione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Padova al fine di verificare la possibilità di un abbandono almeno parziale delle contestazioni e/o di una rideterminazione sostanziale delle stesse. Allo stato attuale non è prevedibile l'esito della procedura instaurata.

Il Consiglio di Amministrazione della Società controllante Carraro Spa si è confrontato con i propri consulenti esterni sulla fondatezza delle contestazioni mosse. Da tale confronto è emerso che vi sono validi argomenti di difesa sia in fatto che in diritto per tutte le società oggetto di contestazione.

In ragione di quanto appena indicato alla data odierna si ritiene non doversi appostare alcun accantonamento a fronte delle contestazioni contenute nei diversi processi verbali e nei successivi accertamenti.

Fondo ristrutturazione e conversione

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre è stato discusso il processo di riorganizzazione, proposto dal management, mirato alla riduzione costi fissi del 15% e all'uscita dal Gruppo di circa 50 tra dirigenti e impiegati e circa 100 operai per la maggior parte in stabilimenti esteri. Tali uscite sono state in parte realizzate negli ultimi mesi del 2014

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

Dati in Euro/000

	Fondo 31.12.13	Riclassifiche	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.14
Carraro Spa	600	–	400	–54	–	946
Carraro Drive Tech	1.000	–	800	–1.000	–	800
Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa	250	–	–	–16	–	234
Siap Spa	251	–	300	–192	–	359
Elettronica Santerno Spa	91	–	150	–91	–	150
O&K Antriebstechnik GmbH	124	–	–	–7	–	117
Santerno Shangai Trading Co	–	–	6	–	1	7
Totale	**2.316**	**94**	**1.656**	**–1.454**	**1**	**2.613**

Altri Accantonamenti

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri. A fine anno non risulta stanziato il fondo per Mbo (Management By Objectives) come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014.

7. Impegni e rischi

Non sussistono impegni e rischi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid Spa, che alla data del 31.12.2014 deteneva il 64,9736% delle azioni in circolazione.

Carraro Spa e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Finaid Spa. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti. Nell'ambito del regolamento del Consolidato Fiscale, le società del Gruppo Carraro hanno diritto ad un 'ristoro' sull'utilizzo delle perdite fiscali delle società controllate da Finaid, diverse da quelle appartenenti al Gruppo Carraro. Tale 'ristoro' è pari al 3% delle perdite fiscali delle altre società del Consolidato Finaid eventualmente compensate con imponibili fiscali delle società del Gruppo Carraro.

Il regolamento prevede pure un meccanismo di prioritaria compensazione di imponibili positivi e negativi tra le società del Gruppo Carraro rispetto alla compensazione con le altre società del Consolidato Finaid. Il medesimo meccanismo è previsto con riferimento agli oneri indeducibili per effetto della *Thin Cap Rule*.

Le operazioni tra Carraro Spa e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro Spa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Tra le operazioni significative si evidenzia l'operazione di acquisto del ramo d'azienda afferente le attività di R&D per la quale si rinvia al precedente paragrafo 4.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio Ias 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

Dati in Euro/000

	Rapporti finanziari e patrimoniali							Rapporti economici	
	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita servizi	Altri Ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Utilizzo di beni e servizi di terzi	Imposte da consolidato fiscale	Acquisti di imm.ni
Altre parti correlate									
Finaid Spa	6.228	7.487	7	–	–	–	–	–2.884	–
Suam Spa	29	4	98		4	4	–	–	12
Totale	**6.257**	**7.491**	**105**	**–**	**4**	**4**	**–**	**–2.884**	**12**

9. Strumenti finanziari

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari

Dati in Euro/000

31.12.2014	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE					
A.1) **Cassa e Disponibilità liquide:**					
Conti bancari attivi	47	–	–	–	–
A.2) **Strumenti Finanziari non derivati:**					
A.2.1) Strumenti finanziari al *fair value* (Fvtpl):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	166	–	–	–	–
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	–	–	8.912	–3.776	–
Altre attività finanziarie	3.692	–	2.238	–	–
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) **Strumenti Finanziari Derivati:**					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	1.682	–	–
Utile realizzato	–	–	4.508	–	–
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	934
Utile realizzato	–				
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) **Strumenti Finanziari non derivati:**					
B.1.1) Strumenti Finanziari al *fair value*:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	–	–4.206	–	–	–
Debiti commerciali	–		2.193	–6.633	–
Finanziamenti passivi	–	–12.860	–	–	–
Altre passività finanziarie	–	–1.415	–	–2.351	–
B.2) **Strumenti Finanziari Derivati:**					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	–	–353	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	54
Perdita realizzata	–	–	–	–9.326	–
B.2.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Perdita realizzata	–	–71	–	–	–
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
Totale	**3.906**	**–18.552**	**19.533**	**–22.439**	**880**

31.12.2013	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
A.1) **Cassa e Disponibilità liquide:**					
Conti bancari attivi	113	–	–	–	–
A.2) **Strumenti Finanziari non derivati:**					
A.2.1) Strumenti finanziari al *fair value* (Fvtpl):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	71	–	–	–	–
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	–	–	7.987	–4.079	–
Altre attività finanziarie	2.466	–	5.979	–	–
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) **Strumenti Finanziari Derivati:**					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	295	–	–
Utile realizzato	–	–	4.124	–	–
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	47
Utile realizzato	–1				
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) **Strumenti Finanziari non derivati:**					
B.1.1) Strumenti Finanziari al *fair value*:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	–	–6.430	–	–	–
Debiti commerciali	–		1.866	–8.044	–
Finanziamenti passivi	–	–11.972	–	–	–
Altre passività finanziarie	–	–1.170	–	–6.311	–
B.2) **Strumenti Finanziari Derivati:**					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	–	–372	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	250
Perdita realizzata	–	–	–	–2.873	–
B.2.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Perdita realizzata	–	–123	–	–	–
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
Totale	**2.649**	**–19.695**	**20.251**	**–21.679**	**297**

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla Bce e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2014. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

› budget di vendite in valuta estera
› sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

A. Valori nozionali

Dati in Euro/000

Contratto	Swap (DCS) [1]	Swap (DCS) [2]	Totale Valori Nozionali
Carraro Spa	–	6.260	6.260
Carraro Drive Tech	–36.311	7.801	–28.510
Carraro Argentina	–	–2.389	–2.389
Carraro India	16.300	–1.293	15.007
Carraro International	–	315	315
Elettronica Santerno	2.781	980	3.761
Siap	–	2.355	2.355
Carraro China	5.012	–	5.012
Totale Gruppo 31.12.2014	**–12.218**	**14.029**	**1.811**
Totale Gruppo 31.12.2013	**69.603**	**12.549**	**82.152**

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera.
[2] Strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

B. Valute di riferimento e scadenze dei contratti

Contratto	Swap (DCS) [1]		Swap (DCS) [2]	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro Spa	–	–	Usd/Eur	Feb 15
Carraro Drive Tech	Usd/Eur Cny/Eur Inr/Eur	Mar 15 – Feb 16	Usd/Eur	Feb 15
Carraro Argentina	–	–	Ars/Usd	Feb 15
Carraro India	Inr/Eur	Gen – Mag 15	Inr/Eur	Mag 15
Carraro International	–	–	Usd/Eur	Gen 15
Elettronica Santerno	Zar/Eur	Feb – Dic 15	Usd/Eur	Gen 14 – Mar 15
Siap	–	–	Usd/Eur	Gen 15
Carraro China	Cny/Eur Cny/Usd	Gen – Giu 15 Gen – Giu 15	–	–

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera.
[2] Strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

C. Fair value

Dati in Euro/000

Contratto	Swap (DCS) [1]	Swap (DCS) [2]	Totale
Carraro Spa	–	–167	–167
Carraro Drive Tech	404	–200	204
Carraro Argentina	–	–21	–21
Carraro India	2.410	–26	2.384
Carraro International	–	–7	–7
Elettronica Santerno	–56	–148	–204
Siap	–	–117	–117
Carraro China	332	–	332
Totale Gruppo 31.12.2014	**3.090**	**–686**	**2.404**
Totale Gruppo 31.12.2013	**–568**	**312**	**–255**

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera.
[2] Strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

D. Dettaglio dei *fair value*

Dati in Euro/000

	31.12.2014		31.12.2013	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Cash Flow Hedge Rischio cambio	3.147	–742	627	–883

E. Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

Dati in Euro/000

	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro Spa	–167	–	–167
Carraro Drive Tech	–200	404	204
Carraro Argentina	–21	–	–21
Carraro India	2.078	306	2.384
Carraro International	–7	–	–7
Elettronica Santerno	–163	–41	–204
Siap	–117	–	–117
Carraro China	108	224	332
Totale Gruppo 31.12.2014	**1.511**	**893**	**2.404**
Totale Gruppo 31.12.2013	**126**	**–381**	**–255**

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'Ifrs 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2014 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal Gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli Ias/Ifrs è stato applicato il trattamento contabile di «hedge accounting» con riferimento alla tipologia dei *cash flow hedge* (copertura di flussi di cassa futura). Come conseguenza le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

A. Valori nozionali e *fair value*

Il prospetto indica il dettaglio dei valori nozionali e dei *fair value* e le altre informazioni riferite alle varie tipologie di contratti derivati su tassi d'interesse in essere al 31.12.2014; a tale data i contratti aperti riguardano esclusivamente Carraro International Sa.

Dati in Euro/000

Contratto	Valuta	Scadenza	Nozionale 31.12.2014	Nozionale 31.12.2013	Fair Value 31.12.2014	Fair Value 31.12.2013
Interest Rate Swap	Eur	30.06.2015	3.000	7.500	–13	– 66
Totale derivati di Cash Flow Hedge			**3.000**	**7.500**	**–13**	**–66**

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'Ifrs 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

Per la determinazione dei *fair value* degli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, cosí come richiesto dall'Ifrs 13, descritto nel paragrafo 3.2:

Dati in Euro/000

	Livello 2 31.12.2014	Livello 2 31.12.2013
Attivo		
Derivati attivi su cambi	3.147	627
Totale attivo	**3.147**	**627**
Passivo		
Derivati passivi su cambi	742	883
Derivati passivi su tassi	13	66
Totale passivo	**755**	**949**

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2014 ed al 31.12.2013) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

› principali valute estere rispetto all'Euro: +/– 10%
› tassi d'interesse: +100/–15 «basis points» (nel 2013 +100/–50 «basis points»)

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

› con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
› i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Dati in Euro/000

Saldi al 31.12.2014	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		–0,15%		+10%		–10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali					–381		879	
Altre att. fin. / derivati su valute					7.683	–10.370	–10.304	13.597
Altre att. fin. / derivati su tassi		–		–				
Finanziamenti					–		–	
Disponibilità liquide					1.094		–1.057	
Totale effetto lordo	–	–	–	–	**8.396**	**–10.370**	**–10.482**	**13.597**
Imposte (27,50%)	–	–	–	–	–2.309	2.852	2.883	–3.739
Totale effetto netto	–	–	–	–	**6.087**	**–7.518**	**–7.599**	**9.858**
Passività								
Debiti commerciali					1.558		–1.470	
Finanziamenti	2.163		–324		–1.365		1.344	
Totale effetto lordo	**2.163**	–	**–324**	–	**193**	–	**–126**	–
Imposte (27,50%)	–595	–	89	–	–53	–	35	–
Totale effetto netto	**1.568**	–	**–235**	–	**140**	–	**–91**	–
Totale	**1.568**	–	**–235**	–	**6.227**	**–7.518**	**–7.690**	**9.858**

Dati in Euro/000

Saldi al 31.12.2013	Rischio tasso				Rischio cambio			
		+1%		−0,5%		+10%		−10%
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali					1.183		−816	
Altre att. fin. / derivati su valute					594	−5.642	−78	5.642
Altre att. fin. / derivati su tassi		−19		11				
Finanziamenti					−303		371	
Disponibilità liquide					1.156		−1.094	
Totale effetto lordo	**–**	**−19**	**–**	**11**	**2.630**	**−5.642**	**−1.617**	**5.642**
Imposte (27,50%)	–	5	–	−3	−723	1.552	445	−1.552
Totale effetto netto	**–**	**−14**	**–**	**8**	**1.907**	**−4.090**	**−1.172**	**4.090**
Passività								
Debiti commerciali					2.213		−2.120	
Finanziamenti	2.256		−1.128		−4.500		4.455	
Totale effetto lordo	**2.256**	**–**	**−1.128**	**–**	**−2.287**	**–**	**2.335**	**–**
Imposte (27,50%)	−620	–	310	–	629	–	−642	–
Totale effetto netto	**1.636**	**–**	**−818**	**–**	**−1.658**	**–**	**1.693**	**–**
Totale	**1.636**	**−14**	**−818**	**8**	**249**	**−4.090**	**521**	**4.090**

Segno positivo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)
Segno negativo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Nell'ambito del processo di semplificazione societaria, in data 15 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione di Carraro Drive Tech Poggiofiorito Spa in Carraro Drive Tech Spa con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2015.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte, fino all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015, da *PricewaterhouseCoopers Spa*. Vengono di seguito riepilogati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi di revisione e non, erogati a favore di *PricewaterhouseCoopers Spa*.

Dati in Euro/000

	2014	2013
Revisione contabile		
Carraro Spa	294	252
Società controllate	590	577
Totale servizi di revisione contabile	**884**	**829**
Altri servizi		
Carraro Spa	5	5
Società controllate	276	163
Totale altri servizi	**281**	**168**
Totale corrispettivi	**1.165**	**997**

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali e dei loro stretti familiari

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro Spa	N° azioni possedute al 31/12/2013	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31/12/2014
Carraro Mario	dir. Possedute	1.903.250	–	–	1.903.250
	tramite Finaid Spa	26.775.564	–	–	26.775.564
Carraro Francesco [1]	dir. Possedute	1.000.000	–	–	1.000.000
Alessandri Chiara	dir. Possedute	202.395	–	–	202.395
Bossard Alexander Josef	dir. Possedute	10.000	–	–	10.000
Cortellazzo Antonio	dir. Possedute	37.500	–	–	37.500

[1] In itinere successione Carraro Francesco

ENRICO CARRARO
Presidente

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154–bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2014;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 10 febbraio 2015

ALBERTO NEGRI
Amministratore Delegato

ENRICO GOMIERO
Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai Sensi dell'art. 153 d.lgs 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob e nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile a sensi dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010, Vi riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza dover effettuare osservazioni o rilievi;
- Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, anche a livello di gruppo, sono state dettagliatamente illustrate dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione cui facciamo rinvio;
- Nel corso dell'esercizio 2014 la Società, non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Le operazioni della Società di cui agli artt. 2391 e 2391 bis c.c. sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente, del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società e della procedura interna di valutazione ed approvazione delle operazioni con parti correlate cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi;

- Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate abbiamo rilevato:
  - l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. In particolare rammentiamo:
    - che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
    - che i dati patrimoniali ed economici nei confronti della società controllante derivano prevalentemente dall'adesione della Società al consolidato fiscale della controllante stessa;
  - l'esistenza di un'operazione infragruppo non ricorrente e significativa in merito

alla quale sono state fornite nelle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato tutte le necessarie informazioni. Le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

› Dalle relazioni emesse dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato non sono emersi rilievi e richiami d'informativa. Nel corso dell'esercizio 2014:
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con la società di revisione nel corso delle quali ci sono state presentate le sue relazioni periodiche sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale a sensi dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010. Da tali relazioni non sono comunque emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- a sensi dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010 la società di revisione ci ha inoltre confermato la propria indipendenza e informato che sono stati forniti nell'ambito del gruppo Carraro altri incarichi non di revisione per un corrispettivo complessivo di Euro 281 mila, di cui Euro 5 mila per servizi a Carraro s.p.a.. Non sono stati conferiti alla società di revisione altri incarichi continuativi. In ogni caso da parte nostra abbiamo costantemente vigilato sull'indipendenza della società di revisione senza dover formulare alcun rilievo.

› Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

› Abbiamo verificato e constatato che lo Statuto sociale risulta conforme e adeguato alle previsioni di Legge.

› Il Collegio Sindacale non ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2014, pareri richiesti dalla Legge, mentre ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.

› Nel corso dello stesso esercizio si sono tenute quindici riunioni del Collegio Sindacale. Il Collegio ha partecipato inoltre;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di undici;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni congiunte del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale che si sono tenute in numero di dieci;

- in genere con la presenza del suo Presidente e /o di un sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato per le Nomine, per le Risorse Umane e la Remunerazione, che si sono tenute in numero di sei.

› Il Collegio, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile a sensi del D.Lgs. 39/2010, oltre a condividere obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo e Rischi costituito a sensi del Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifici controlli sulle procedure dell'audit interno e sulle verifiche dallo stesso compiute, sull'informativa finanziaria e sulla mappatura dei rischi. In particolare sono stati tenuti incontri con il management aziendale con oggetto le modalità di analisi e di valutazione dei rischi, principalmente di natura finanziaria anche in relazione al passaggio ad un nuovo sistema informatico gestionale, e le iniziative messe in atto dal management con la finalità di ridurre sia la probabilità che tali rischi si manifestino sia il loro impatto sull'operatività aziendale.

› Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, c. 2, del D.Lgs 58/98, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e incontri con la società incaricata della revisione contabile.

› Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, in parte tramite la partecipazione ad essi di un membro di questo Collegio, in parte ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale di dette società controllate; ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

› Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno. In particolare:
- abbiamo vigilato sul costante aggiornamento ed adeguatezza delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- abbiamo vigilato sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati.

› Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione sul Governo Societario presentata in allegato al bilancio dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs 58/98 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, Vi diamo atto di aver adottato per la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il collegio sindacale i medesimi criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori e di aver proceduto a quanto sopra con riferimento a ciascuno dei suoi componenti secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Con riferimento al punto 3.C.1. lett. e) del Codice di Autodisciplina, va precisato che nel maggio del 2014 il presidente del collegio sindacale ha maturato il nono anno di durata nella carica di sindaco della società. Il collegio sindacale ha valutato tale condizione come non ostativa rispetto al mantenimento del requisito di indipendenza, stanti le sue caratteristiche professionali che ne garantiscono autonomia di giudizio e comunque fino al completamento del mandato in corso.

In esito a tale valutazione, il Collegio attesta pertanto che permangono per ciascuno dei suoi componenti gli anzidetti requisiti di indipendenza.

› La Società ha proseguito nel 2014, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 231/2001, e successive modificazioni, dal proprio modello di organizzazione, gestione e controllo e dal relativo codice etico, le attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire ogni responsabilità in relazione ai reati sanzionati dal D.Lgs 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

› Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs 58/98 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di Carraro Spa ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali Ias/Ifrs emanati dall'International Accounting Standard Board (Iasb), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci

anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test) e sul permanere della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

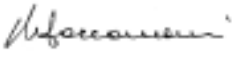
Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carraro Spa sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Campodarsego, 2 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

ROBERTO SACCOMANI



SAVERIO BOZZOLAN

MARINA MANNA

Relazione della Società di Revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Carraro SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative e integrative, di Carraro SpA e sue controllate ("Gruppo Carraro") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Carraro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il risultato economico consolidato ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Carraro per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Carraro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Carraro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 0277852240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0701731311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081361681 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011538771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432257789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2014.

Padova, 27 febbraio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

Assemblea Ordinaria Carraro Spa del 23 Marzo 2015

Presidente: Enrico Carraro

Azionisti Presenti: n. 3 azionisti in proprio o per delega rappresentanti il 62,409% del capitale sociale complessivamente ammontante a 45.989.800 azioni ordinarie con diritto di voto.

L'Assemblea Ordinaria ha approvato:

› il Bilancio al 31/12/2014 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2014 e di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 6.479.472,27;

› a prima sezione della Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

› la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in luogo di quello uscente per termine del mandato:
– il Consiglio di Amministrazione sarà composto da n. 7 membri e resterà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio per l'anno 2017;
– sono stati nominati i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:
Enrico Carraro, Presidente
Tomaso Carraro
Alberto Negri
Fabio Buttignon
Marina Manna
Marina Pittini
Alexander Josef Bossard

› di confermare i compensi annui per la carica deliberati per l'esercizio 2014, stabilendolo in Euro 50.000 per ciascun Amministratore e di determinare in Euro 2.150.000 l'importo complessivo annuo, a valere fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015, per la remunerazione da assegnarsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, inclusi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed i membri dei comitati, delegando al Consiglio di Amministrazione stesso la facoltà di ripartire detto importo fra i suoi componenti;

› nomina del nuovo Collegio Sindacale in luogo di quello uscente per termine del mandato.
  – Il Collegio Sindacale sarà composto da tre membri effettivi più due supplenti e resterà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio per l'anno 2017;
  – sono stati nominati i seguenti membri del Collegio Sindacale
  Saverio Bozzolan, , Sindaco Effettivo, Presidente
  Stefania Centorbi, Sindaco Effettivo,
  Andrea Cortellazzo, Sindaco Effettivo,
  Barbara Cantoni, Sindaco Supplente
  Gianmarco Milanato, Sindaco Supplente
  – il Compenso dei Sindaci Effettivi per l'anno 2015 stabilendolo in Euro 55.000 per il Presidente ed Euro 35.000 per gli altri Sindaci Effettivi;

› un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie pari a non più del 10% del capitale sociale, per una durata di 18 mesi, che prevede:
  – un corrispettivo di acquisto per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 30% e, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
  – un corrispettivo di vendita per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

DESIGN
Bunker
{bnkr.it}

CALLIGRAFIA
Luca Barcellona
{lucabarcellona.com}

COMPOSTO IN
Amplitude
{Schwartz, 2003}
Miller
{Carter, 2002}

Luca Barcellona Milano, classe 1978, è un nome di riferimento nel mondo della calligrafia moderna. Lavora come grafico e calligrafo freelance. Le lettere sono la componente principale per delle sue creazioni. L'intento del suo lavoro è quello di far convivere la manualità di un'arte antica come la scrittura con i linguaggi e gli strumenti dell'era digitale. Hanno richiesto i suoi lettering molti fra i maggiori brand della moda, dell'abbigliamento e della discografia ed editoria (fra i quali Nike, Absolut, Pirelli, Universal, Wall Street English, Carhartt e Mondadori) oltre ad aver lavorato per importanti committenze museali. Dal 2007 insegna calligrafia con l'Associazione Calligrafica Italiana e tiene workshop e conferenze in tutto il mondo. Ha esposto i suoi lavori presso diverse gallerie. Nel 2012 ha pubblicato la sua prima monografia *Take Your Pleasure Seriously*, edita da Lazy Dog Press, casa editrice di cui è anche socio.

carraro.com